

Cisalfa Group

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 29 febbraio 2024



Cisalfa Group

Relazione finanziaria annuale

al 29 febbraio 2024

Dati societari

Sede legale della Capogruppo

Cisalfa Sport S.p.A.
Via Boccea, 496
Roma

Sede amministrativa della Capogruppo

Via Lega Lombarda, 45
Curno (BG)

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 28.246.142,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 05352580962
Codice fiscale e partita IVA 05352580962
Sito istituzionale: www.cisalfasport.it

INDICE:

■ Il gruppo CISALFA in numeri	05
■ Dati finanziari	07
■ Composizione degli organi sociali	09
■ Organigramma societario del Gruppo	11
■ Relazione sulla Gestione del Gruppo	13
■ Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024	
- Prospetti	56
- Nota Esplicativa	62
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato	136
■ Relazione sulla Gestione di Cisalfa Sport S.p.A	140
■ Bilancio separato Cisalfa Sport S.p.A. al 29 febbraio 2024	
- Prospetti	171
- Nota Esplicativa	176
■ Relazione del Collegio Sindacale	249
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Separato	253



GRUPPO CISALFA SPORT

I Nostri Numeri

62,2 milioni
VISITATORI IN
NEGOZIO ALL'ANNO

14 milioni
SCONTRINI EMESSI IN UN ANNO

3,3 milioni
UTENTI REGISTRATI ATTIVI

1,5 milioni
ABBONATI A CISALFA

529 brand
IN VENDITA

238 mila
METRI QUADRATI NETTI
DI PUNTI VENDITA

28,9 mila
REFERENZE ACQUISTATE
NELL'ULTIMO ANNO

208 negozi
IN EUROPA

4128 persone
IN HEADQUARTER E
PUNTI VENDITA

9 anni
ANZIANITÀ AZIENDALE
MEDIA IN ITALIA



cisalfa



cisalfa



DATI FINANZIARI:

CISALFA GROUP	FY 2019	FY 2020	FY 2021	FY 2022	FY 2023
RICAVI	541.915	439.549	606.229	668.683	709.617
EBITDA	86.522	68.133	117.895	105.689	100.388
EBITDA MARGIN	16%	16%	19%	16%	14%
EBIT	43.738	24.279	71.319	56.286	41.815
EBIT MARGIN	8%	6%	12%	8%	6%
UTILE NETTO	24.687	10.765	45.297	35.805	21.985
PATRIMONIO NETTO	101.663	113.122	159.650	181.411	195.222
PFN	- 217.387	- 207.219	- 153.702	- 143.593	- 216.025

Dati in migliaia di Euro - I valori includono gli effetti del Principio IFRS16



GRUPPO CISALFA SPORT

Composizione degli Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Stefano Pochetti

Presidente

Maurizio Mancini***Amministratore Delegato*****Patrizia Caroni**

Amministratore Delegato

Mauro Carosi***Consigliere*****Marco Pochetti**

Consigliere

Alberto Tron***Consigliere*****Massimiliano Bonamini**

Consigliere

Boris Zanoletti***Consigliere***

COLLEGIO SINDACALE:

Cinzia Gibellini

Presidente

Francesco Forgione***Sindaco effettivo*****Giovanni Tedeschi**

Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

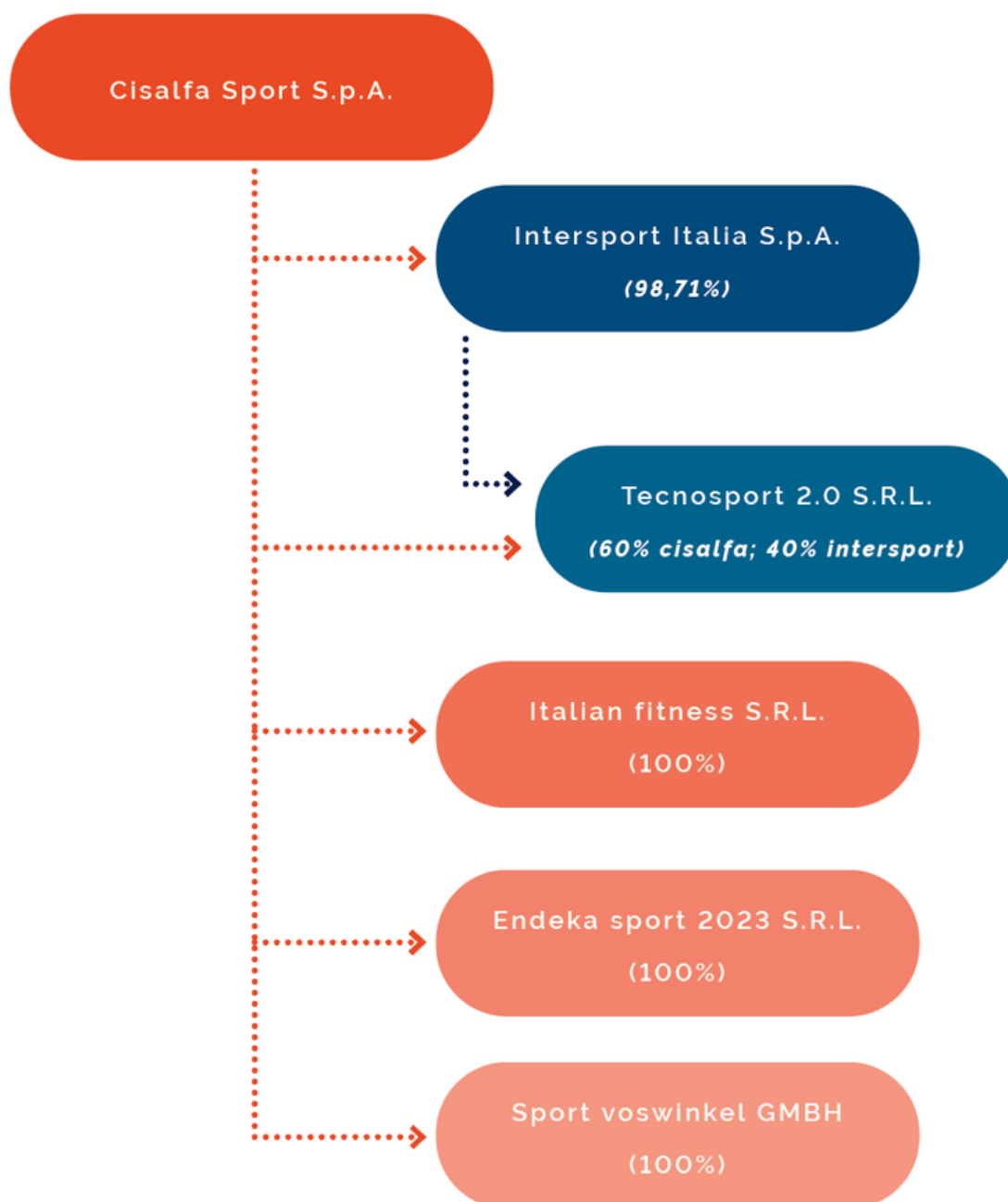
BDO Italia S.p.A



GRUPPO CISALFA SPORT

Organigramma al 29 febbraio 2024

Il seguente organigramma societario mostra la composizione del Gruppo Cisalfa con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione:





RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 29/02/2024

EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2024, ANDAMENTO DELLA GESTIONE E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2023, le tensioni internazionali si sono acuite. Il conflitto in Ucraina, la crisi in Medio Oriente e la contrapposizione tra Stati Uniti e Cina hanno influenzato le politiche economiche e commerciali. Questi fattori hanno portato ad un arretramento nel grado di integrazione economica tra le regioni del mondo. Nonostante le tensioni, l'economia globale è cresciuta del 3,2%, leggermente meno rispetto al 2022. Tuttavia, la dinamica del prodotto è stata eterogenea tra le diverse regioni. Gli Stati Uniti hanno registrato un dinamismo positivo, mentre l'area dell'euro ha subito un forte rallentamento. La Cina ha avuto una ripresa inferiore alle aspettative, principalmente a causa della fragilità del settore immobiliare. Le banche centrali delle principali economie avanzate hanno inasprito ulteriormente le politiche monetarie per contrastare le pressioni inflazionistiche. L'inflazione è scesa dai picchi del 2022, avvicinandosi agli obiettivi delle banche centrali. Tuttavia, i tassi di interesse più elevati hanno aumentato il rischio di default per i paesi a basso reddito con debiti esterni significativi.

L'economia globale, ad inizio 2024, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si caratterizza per prospettive di crescita moderate.

In tale contesto, L'economia italiana ha chiuso il 2023 con una crescita del +0,7%. Questo risultato è stato ottenuto grazie al +0,2% registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, che rappresenta un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2022. Il PIL è stato trainato principalmente dalla domanda interna. Al netto delle scorte, la domanda interna ha contribuito positivamente per 1 punto percentuale, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto più contenuto di 0,3 punti percentuali.

I consumi in Italia hanno mostrato un andamento positivo nel 2023, sebbene influenzato da diverse variabili economiche. Nel complesso, i consumi privati sono aumentati dell'1,5% rispetto al 2022, contribuendo a trainare la crescita del PIL del paese. Tuttavia, questa crescita non è stata uniforme. Nei primi mesi del 2023 si è registrato un buon andamento, ma nei trimestri successivi l'incremento dei consumi è stato limitato a causa di un'inflazione ancora elevata e di una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Il mercato del lavoro ha mostrato segni positivi, con un aumento dell'occupazione che ha aiutato a sostenere i consumi nonostante le difficoltà economiche generali. Inoltre, gli investimenti pubblici, in parte grazie ai fondi del PNRR, hanno contribuito a mantenere la domanda interna.

Variazione del perimetro di Cisalfa Group

Negli ultimi anni Cisalfa Group si è sviluppata attraverso l'apertura di nuovi negozi, linee di

business e la forte relazione con Intersport International Corp (IIC).

Data la consolidata posizione in Italia, sono state poste le basi per la crescita inorganica del Gruppo che è avvenuta nel 2023 grazie a:

- all'acquisizione e riorganizzazione delle società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH, poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH;
- all'ampliamento del posizionamento strategico attraverso il lancio del nuovo format INTERSPORT Superstore e, quindi, l'apertura della nuova società Endeka Sport 2023 S.r.l..

In merito alla società Endeka Sport 2023 S.r.l. è stata costituita lo scorso 20 luglio 2023 ed il suo capitale, pari ad euro 100.000 interamente versati, è detenuto al 100% dalla controllante Cisalfa Sport S.p.A..

Con il progetto Endeka, Cisalfa Group intende essere presente e presidiare anche un diverso posizionamento del mercato retail dell'articolo sportivo rispetto a quello nel quale è attualmente leader. Si tratta di un nuovo format, soprannominato inizialmente "Big Box" che prevede l'apertura di punti vendita di grandi dimensioni (sopra ai 2.500 mq) nei quali il cliente troverà un'ampia offerta di prodotti sportivi con una tipologia di vendita

assistita molto ridotta. Il cluster ottimale di clientela al quale si riferirà l'offerta di Endeka sarà quello familiare e quello focalizzato sulla pratica sportiva ad ampio raggio di tutti i suoi componenti, con prezzi particolarmente accessibili. In particolare, la catena offrirà:

1. Prodotti con marchi di proprietà della Intersport International adatti a questa tipologia di offerta di largo consumo;
2. Prodotti con marchi di proprietà o in licenza al Gruppo che si differenzieranno nettamente da quelli offerti nei negozi Cisalfa;
3. Prodotti di largo consumo (non tecnici) dei maggiori brands internazionali che attualmente sono presenti presso i negozi calzaturieri e che troveranno in Endeka il partner perfetto per poterli valorizzare.

L'insegna, già presente in molti paesi europei, sarà INTERSPORT Superstore e ciò permetterà di valorizzare tale marchio anche in Italia.

INTERSPORT
SUPERSTORE



Dal momento in cui il Gruppo ha ritenuto strategico lo sviluppo di questo business, ha programmato un piano di aperture molto intenso che prevede l'apertura dei primi due

punti vendita nel corso del 2024 ed a seguire 4 punti vendita all'anno per gli anni successivi, arrivando a circa 14 punti vendita entro la fine dell'esercizio 2027.

In merito alla missione di diffondere la cultura dello sport, Cisalfa Group ha deciso di aprire un nuovo capitolo acquisendo le società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH (poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH) da INTERCONTACT Deutschland, detenuta da INTERSPORT Deutschland. Si tratta di un'operazione, nata grazie alla collaborazione tra le aziende presenti nel network di Intersport International, che permette al Gruppo di espandere le proprie attività anche in Germania e, più in generale, all'estero.



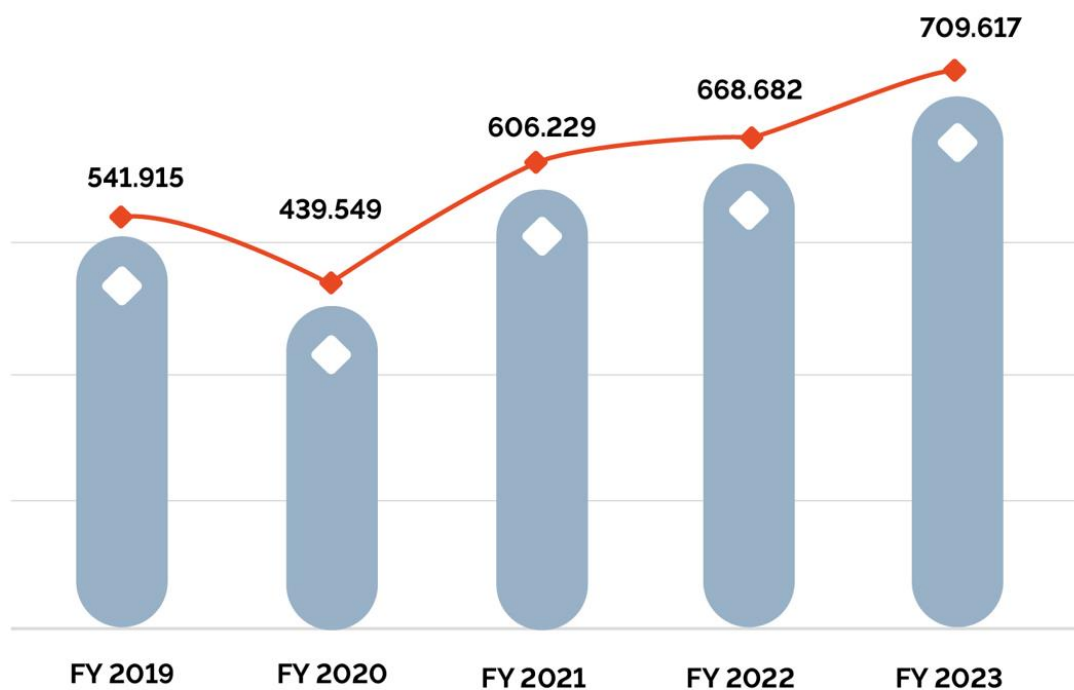
Fondata nel 1904 e basata a Dortmund, Sport Voswinkel vende e distribuisce abbigliamento, calzature e attrezzature per lo sport in 10 stati federali attraverso circa 50 negozi concentrati maggiormente nella zona nord-ovest della Germania.



L'azienda ha registrato quasi 100 milioni di euro di fatturato nell'ultimo esercizio e svolto un processo di rinnovamento attraverso numerosi investimenti (oltre 5,5 milioni di euro negli ultimi tre anni) garantendosi così un solido posizionamento nel mercato tedesco che permette a Cisalfa Group non solo di mantenere l'attuale struttura organizzativa di circa 500 dipendenti, ma anche di espanderla.

Nello scenario dell'esercizio 2023 sopra descritto, i ricavi del Gruppo, pari ad € 710 milioni, hanno registrato un incremento del 5,67% rispetto al dato omologo di € 668 milioni dell'esercizio comparativo. La neo-acquisita Sport Voswinkel GmbH ha contribuito con un fatturato di € 43 milioni, considerando l'esercizio parziale per il periodo dall'1 ottobre 2023 al 29 febbraio 2024 mentre la Endeka Sport 2023 S.r.l non era operativa dal punto di vista commerciale, non avendo aperto alcun punto vendita alla data di chiusura dell'esercizio.

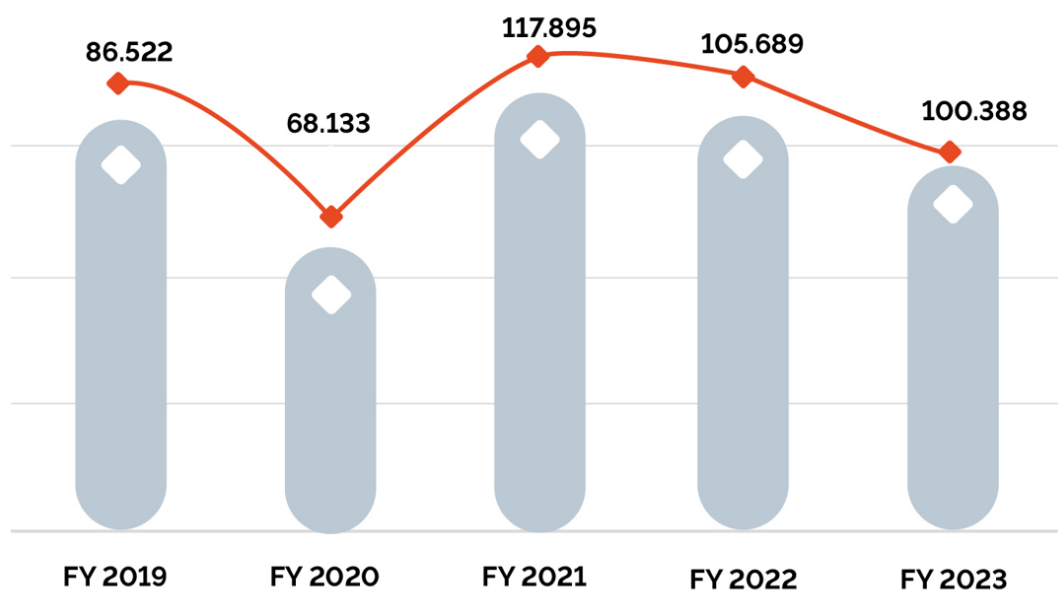
ANDAMENTO RICAVI (valori in migliaia di euro)



L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, è stato

pari ad € 100 milioni, in decremento rispetto ad € 105,7 milioni dell'anno precedente.

ANDAMENTO EBITDA (valori in migliaia di euro)



Il risultato operativo presenta un valore positivo di € 42 milioni, in calo rispetto a € 56 milioni dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, risulta essere negativa per € 216,03 milioni, in aumento rispetto al 28 febbraio 2023, quando era pari ad € 143,6 milioni. La differenza rilevante rispetto all'anno precedente è dovuta dagli effetti distorsivi del Principio Contabile IFRS 16 che è particolarmente impattante nel caso di acquisizione della nuova società, come avvenuto con la Sport Voswinkel GmbH, visto che il Principio richiede di attualizzare i flussi prospettici per il pagamento dei canoni di affitto, per tutta la durata dei contratti (particolarmente lunga nel caso della Sport

Voswinkel GmbH, come d'uso in Germania). Di seguito, ed in un apposito paragrafo della Nota Esplicativa, sarà ulteriormente chiarito l'effetto gravemente distorsivo di questo Principio. La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, depurata del Principio Contabile IFRS16, risulterebbe essere infatti positiva per € 24,1 milioni, in miglioramento rispetto al Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 approvato l'anno scorso che prevedeva una Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio di € 17 milioni e ciò nonostante sia stato eseguito a dicembre il pagamento per l'acquisizione della Società tedesca che non era previsto nel budget.

Posizione finanziaria netta	29/02/2024	28/02/2023	Var.	Var %
(Dati in Euro/000)				
A. Disponibilità liquide	24.156	96.904	- 72.749	-75%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	17.107	25.994	- 8.887	-34%
C. Liquidità (A) + (B)	41.263	122.898	- 81.635	-66%
D. Scoperti e Finanziamenti bancari correnti	- 9.259	- 48.940	39.681	-81%
E. <i>Debiti per locazione corrente</i>	- 55.870	- 44.658	- 11.211	25%
F. Strumenti di debito	- 995	- 439	- 556	127%
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	- 66.124	- 94.038	27.914	-30%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (G)	- 24.861	28.861	- 53.721	-186%
J. Scoperti e Finanziamenti bancari non correnti	- 6.666	- 15.697	9.031	-58%
K. <i>Debiti per locazione non corrente</i>	- 184.498	- 156.757	- 27.741	18%
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	- 191.164	- 172.454	- 18.710	11%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	- 216.025	- 143.593	- 72.431	50%

Il perimetro del *network* è di 207 punti vendita, includendo anche i 49 punti vendita della neo controllata Sport Voswinkel GmbH, contro i 153 negozi al 28 febbraio 2023. Nell'esercizio

si contano 4 chiusure e l'apertura di 9 punti vendita nella provincia di Roma, Cremona, Bari, Treviso, Bologna, Forlì Cesena, Rimini, Verona e Trento.



In data 24 maggio 2024, l'organo amministrativo ha approvato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 già trasmesso al professionista incaricato di eseguire l'Impairment Test.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti e conferma la prospettiva di continuità aziendale sia della Cisalfa Sport S.p.A. che del Gruppo.

Piani di bonus

Cisalfa Group crede fermamente che le persone, qualunque sia il loro ruolo all'interno dell'Organizzazione, rappresentino l'asset più importante sulla strada per il successo.



L'Ufficio Risorse Umane del Gruppo ha il compito di attuare programmi volti alla formazione dei dipendenti, all'erogazione di benefit e servizi di welfare ed alla promozione di un'efficace comunicazione interna, in modo tale da favorire e rinforzare la creazione di un operato positivo e produttivo all'interno dell'Azienda.

Partendo da questi presupposti, da diversi anni, il Gruppo ha posto in essere degli ingenti piani di bonus che coinvolgono tutto il personale, sia esso in forza nei punti di vendita, che nelle altre sedi.

Per quanto riguarda il personale in forza nei negozi, la Direzione Vendite assegna periodicamente degli obiettivi specifici ad ogni punto vendita; la verifica del raggiungimento di tali obiettivi e l'erogazione, quindi, dell'eventuale bonus ha una cadenza bimestrale. Proprio tale cadenza di così breve periodo permette di definire degli obiettivi specifici legati alla particolare situazione di mercato di quel periodo dell'anno o di particolari eventi in corso. Allo stesso tempo, il personale può così materialmente ottenere l'erogazione del bonus più volte durante l'anno.



Per il personale operante all'interno delle diverse Direzioni funzionali sono, invece, assegnati e condivisi gli obiettivi annuali che, se raggiunti totalmente

o parzialmente, garantiscono l'erogazione di un bonus determinato applicando una percentuale al valore della retribuzione lorda annua. Il Direttore assegna gli obiettivi che determinano il bonus con la specifica finalità di favorire la crescita professionale delle risorse da lui dirette.

Infine, per il quadro dirigenziale ed i responsabili apicali il Consiglio di Amministrazione determina ogni anno fasce ed entità di bonus base legato al raggiungimento di particolari kpi di Gruppo quali Ebitda operativo e Capitale Circolante. Il bonus base subisce automatici incrementi percentuali in relazione alla miglior performance dell'Ebitda operativo di Gruppo consuntivo rispetto all'Ebitda operativo di Piano.

Ciò ha dato vita ad un rapporto partecipativo e ad uno spirito di squadra molto forte che ha dimostrato negli anni di applicazione la sua validità, anche nell'attuale prospettiva strategica di crescita del Gruppo.

Azioni Manager

Nel corso dell'esercizio, per il terzo anno, è proseguita l'importante iniziativa che prevede la diffusione di una limitata partecipazione azionaria nella Cisalfa Sport spa tra un ristretto gruppo di manager apicali.

La procedura adottata è costituita da un aumento di capitale sociale riservato con emissione di azioni di categoria diversa da quelle ordinarie attualmente in circolazione (Azioni Manager).

Gli Amministratori hanno infatti la facoltà, da esercitare entro cinque anni a partire dall'esercizio 2021, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale della società, anche in via scindibile ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e nel rispetto dell'art. 2438 del Codice Civile, per l'importo nominale massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila), fermo restando che l'ammontare di ciascuna tranche dell'aumento non potrà essere superiore ad € 100.000,00 (centomila) nell'arco di ciascun anno.

Tali azioni sono connotate da alcune caratteristiche (intrasferibilità, cessione obbligatoria in caso di cessazione del rapporto di lavoro, etc.) chiaramente rilevabili dal contenuto del nuovo statuto sociale riflesso nel testo post modifica, nonché da un apposito Patto Parasociale.

In data 31 agosto 2023 sono stati emessi ed interamente sottoscritti i nuovi certificati azionari per nr. 65.000 Azioni Manager dal valore nominale unitario di un euro per azione.

Il descritto piano Azioni Manager sarà sostituito/integrato da un adeguato sistema di Stock Option allorché la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. accederà alla IPO in un mercato regolamentato, prevedibilmente nel corso dell'anno 2025.



INDICI ED INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.

Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria del Gruppo e del suo andamento reddituale.

		2023/2024	2022/2023
EBIT *		41.815	56.286
EBITDA **		100.590	106.075

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	11,67%	21,36%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	16,89%	27,68%
ROI	Ris. Operativo/Cio-Pass. Operat.	21,29%	48,88%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	5,82%	8,31%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-178.801	-165.702
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,51	0,50
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	10.422	52.555
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	1,03	1,16

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	252,49%	289,60%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	21,39%	51,25%

(valori medi)

*EBIT = Risultato Operativo

**EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.

Tali indici includono l'effetto dell'applicazione del Principio contabile IFRS16. Di seguito si riporta il prospetto di Bilancio consolidato al 29

febbraio 2024 con l'esposizione di tale impatto sulle singole voci di bilancio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO (in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	233.034.540 -	233.034.540	-
Totale attività non correnti		396.645.659 -	233.034.540	163.611.119
Attività correnti				
Altri crediti	12	13.433.099	3.982.776	17.415.875
Totale attività correnti		282.386.668	3.982.776	286.369.444
Attività destinate alla vendita	14	3.156.356	-	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		682.188.683 -	229.051.764	453.136.919

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

PASSIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili portati a nuovo	19	15.301.061	8.351.763	23.652.824
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.985.166	2.964.303	24.949.469
Totale patrimonio netto di gruppo		194.149.162	11.316.066	205.465.228
Patrimonio netto di terzi		1.072.407		1.072.407
Totale patrimonio netto		195.221.569	11.316.066	206.537.635
Passività non correnti				
Debiti per locazione	24	184.498.106 -	184.498.106	-
Totale passività non correnti		207.707.128 -	184.498.106	23.209.022
Passività correnti				
Debiti per locazione	24	55.869.724 -	55.869.724	-
Totale passività correnti		279.259.986 -	55.869.724	223.390.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		682.188.683 -	229.051.764	453.136.919

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO

(in Euro)

	Note	2023/2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	2023/2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	35 -	58.774.885	46.853.367 -	11.921.518
Altri costi operativi	37 -	73.159.361 -	50.357.945 -	123.517.306
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	38	217.982 -	149.325	68.657
Utilizzo fondo rischi rete		-		-
RISULTATO OPERATIVO		41.815.089 -	3.653.903	38.161.186
Oneri finanziari e assimilati	40 -	12.193.275	6.618.206 -	5.575.069
Svalutazione partecipazione	41	-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		31.803.880	2.964.303	34.768.183
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		22.082.235	2.964.303	25.046.538
(Utili)/Perdite di terzi	-	97.069	-	97.069
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		21.985.166	2.964.303	24.949.469

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Conto Economico al 29 febbraio 2024 depurati dagli

impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Bilancio consolidato al 28 febbraio 2023:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti			
Terreni	1	-	952.949
Immobili, Impianti e macchinari	2	55.775.319	47.384.335
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	-	-
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	98.548.154	87.897.407
Altre attività immateriali	5	4.269.135	3.430.808
Partecipazioni	6	359.833	47.833
Altre attività finanziarie	7	1.357.681	1.669.163
Altri crediti	8	935.063	1.324.826
Attività fiscali differite	9	2.365.934	2.373.996
Totale attività non correnti		163.611.119	145.081.317
Attività correnti			
Rimanenze	10	177.696.976	153.641.312
Crediti commerciali	11	49.993.616	48.338.427
Crediti verso controllante	11	-	31.574
Crediti verso consociate	11	-	383.330
Altri crediti	12	17.415.874	12.992.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	41.262.978	122.898.401
Totale attività correnti		286.369.444	338.285.149
Attività destinate alla vendita	14	3.156.356	-
TOTALE ATTIVITA'		453.136.919	483.366.466

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO
(in Euro)

		29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
PASSIVITA'	Note		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	15	28.246.142	26.281.142
Riserva legale	16	6.190.061	6.190.061
Riserve di utili	17	128.482.138	102.244.368
Altre riserve	18 -	6.055.406 -	5.740.148
Utili portati a nuovo	19	23.652.824	22.986.066
Utili/(Perdite) dell'esercizio		24.949.469	36.826.356
Totale patrimonio netto di gruppo		205.465.228	188.787.845
Patrimonio netto di terzi		1.072.407	975.339
Totale patrimonio netto		206.537.635	189.763.184
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	20	6.665.976	15.697.279
Fondi Pensionistici	21	7.399.947	7.023.215
Accantonamenti	22	1.664.274	110.800
Passività fiscali differite	23	6.978.825	6.847.903
Debiti per locazione	24	-	3.150.217
Altri debiti	25	500.000	500.000
Totale passività non correnti		23.209.022	33.329.414
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	26	9.258.879	48.940.103
Debiti tributari	27	4.499.789	3.474.040
Debiti commerciali	28	163.356.951	176.330.100
Debiti verso controllante	28	-	4.445.175
Debiti per locazione	24	-	303.615
Altri debiti	29	45.279.712	26.341.662
Strumenti finanziari derivati	30	994.931	439.173
Totale passività correnti		223.390.262	260.273.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		453.136.919	483.366.466

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	2023/2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	2022/2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		
Ricavi	709.617.162	668.682.918
Altri ricavi operativi	8.450.877	8.407.545
Consumi	- 421.480.868	-400.480.418
Costi del personale	- 123.039.492	-106.052.259
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	- 11.921.518	-9.960.178
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	- 16.326	-199.172
Altri costi operativi	- 123.517.306	-108.283.178
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	68.657	7.368
RISULTATO OPERATIVO	38.161.186	52.122.626
Proventi finanziari e assimilati	2.182.066	2.070.367
Oneri finanziari e assimilati	- 5.575.069	-6.782.323
Svalutazione partecipazione	-	921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.768.183	47.411.591
Imposte	- 9.721.645	-10.478.858
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	25.046.538	36.932.733
(Utili)/Perdite di terzi	- 97.069	-106.377
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI	24.949.469	36.826.356

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI E CON LE PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 92,79% del capitale sociale, pari a nominali € 26.146.965. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata da Sportland S.p.A.

Con la controllante diretta Challenge 2012 S.r.l. non sono in essere né rapporti commerciali né finanziari.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 43 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 29 febbraio 2024 il Gruppo Cisalfa, oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brinaza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI
Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA	CO
Via Della Repubblica, 3B	40017	S.GIOVANNI PERSICETO	BO
Galleria Europa, 5	31033	CASTELFRANCO V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	PALAZZOLO S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5A/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM
Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest - Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC
Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA	RM
Via Aurelia Sud	55043	LIDO DI CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN
Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM

Piazzetta Pattari n.4 - Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPANO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 "Orientale Sarda" km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia - Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC
Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI	RN
Via Marello, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraze c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE MONTANO	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 - 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 - Zona 2	26013	CREMA	CR
Via Y. Gagarin - Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda - S.S. 125 - locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT
Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR

Contrada Salice - Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA
Località Comuni Condomini	88025	MAIDA	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	PESCHIERA DEL GARDA	VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comm.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI
Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE
S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI
Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvecchio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale - unità 12a	27029	VIGEVANO	PV
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	VENEZIA MESTRE	VE
Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	CORNATE D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
Rue de La Maladiere, 75	11020	SAINT-CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE

Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO
		SAVIGNANO SUL	
Piazza Metropolis sn	47039	RUBICONE	FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI - Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG
Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
		PONTECAGNANO	
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE
		PIEVE	
Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100	NUORO	NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR
Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV
Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
		SAN GIULIANO	
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	MILANESE	MI
Via Santa Maria La Nova, 1	80021	AFRAGOLA	NA
Via Seminario n. 16	26100	CREMONA	CR
Via Natale Loiacono 20	70126	BARI	BA
		SAN BIAGIO DI	
Via Brescia, 1	31048	CALLALTA	TV
Via Villanova 28	40055	CASTENASO	BO

Via Edith Stein 26	47122	FORLI'	FO
Viale delle Scienze 18/20	02015	CITTADUCALE	RI
Via Friuli 5	37060	SONA	VR
Via del Garda snc	38068	ROVERETO	TN

Di seguito gli indirizzi dei negozi della controllata Sport Voswinkel GmbH:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'
Gutenbergstraße 5	64331	WEITERSTADT
Aachener Straße 1253 // Shop 161	50858	KÖLN
Königsplatz 61 // Shop 02-01	34117	KASSEL
Bavenstedter Straße 65	31135	HILDESHEIM
Osdorfer Landstraß 131 // Shop 1.38	22609	HAMBURG
Am Bahnhof 40	57072	SIEGEN
Breslauer Straße 2-4 // Shop 2.02	41460	NEUSS
Stern-Center 1-10 // Shop 29	14480	POTSDAM
Westenhellweg 102-106	44137	DORTMUND
Pohlweg 110	33100	PADERBORN
Porschestraße 45 // Shop 70	38440	WOLFSBURG
Am Borsigturm 2	13507	BERLIN
Borkstraße 2	48163	MÜNSTER
Posthalterweg 8	26129	OLDENBURG
Centroallee 37/38 // D004/106	46047	OBERHAUSEN
Klingenbergstraße 37	32758	DETMOLD
Brandschachtstraße 2	44149	DORTMUND
Am Falbenholzweg 15	91126	SCHWABACH
Opelstraße 3-5	30916	ISERNHAGEN
Europa-Allee 6	60327	FRANKFURT
Am Lunedeich 199	27572	BREMERHAVEN
Kalker Hauptstraße 55 // Shop 21.2	51103	KÖLN
Main-Kinzig-Straße 21	63607	WÄCHTERSBAACH
Ottenser Hauptstraße 10	22765	HAMBURG
Ettlinger-Tor-Platz 1 // Shop BN20	76133	KARLSRUHE
Höhenhöfe 27	47918	TÖNISVORST
Königsallee 60	40212	DÜSSELDORF
Platz am Ritterbrunnen 1	38100	BRAUNSCHWEIG
Konrad-Adenauer-Ring 97	41464	NEUSS
Kirchweg 80	24558	HENSTEDT-ULZBURG
Mindener Straße 22-24 // Shop 64	32547	BAD OEYNHAUSEN
Mergenthalerstraße 3-9	24223	SCHWENTINENTAL
L 104	50354	HÜRTH
Paunsdorfer Allee 1	04329	LEIPZIG
Schönauer Straße 6	67547	WORMS
Ernst-August-Platz 2 // Shop 0.45	30159	HANNOVER
Friedrich-Ebert-Platz 2 // Shop 1.13	51373	LEVERKUSEN
Wilhelmstraße 33	58511	LÜDENSCHIED
AG-Weser-Straße 3 // Shop B 19	28237	BREMEN

Am Main-Taunus-Zentrum	65843	SULZBACH
Am Einkaufszentrum // E1_001.2	44791	BOCHUM
Grunerstraße 20 // Shop A-13	10179	BERLIN
Flurweg 20B	32457	PORTA WESTFALICA
Rathausallee 16	53757	SANKT AUGUSTIN
Brühl 1 // B01-001.0	04109	LEIPZIG
Richard-Matthaei-Platz 1	59065	HAMM
Hans-Bredow-Straße 19	28307	BREMEN
Am Westpark 6	85057	INGOLSTADT
Frankfurter Str 225	34134	KASSEL
Im Forum 5a	63450	HANAU
Alte Potsdamer Straße 7	10785	BERLIN

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo e le altre società del Gruppo, anche per la natura delle attività svolte della

controllante e per l'autonomia direzionale e strategica, non sono sottoposte a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l, né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, il Gruppo ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che

oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:





La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di “*private label*” sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. Il Gruppo collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controlla, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.

ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Secondo quanto riportato dalla Banca Centrale Europea “si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,65 per cento nel 2024, per poi salire all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026. Nel confronto con l'anno precedente le prospettive di crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto pubblicati in passato e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole.”

Per quanto riguarda le componenti del PIL in termini reali, si prevede che i consumi privati reali costituiscano il principale motore della crescita economica, sostenuti dalla dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. La spesa per consumi dovrebbe rafforzarsi gradualmente nei prossimi trimestri, in risposta al calo dell'inflazione e la perdurante tenuta complessiva del mercato del lavoro. Inoltre, la diminuzione dell'incertezza e il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori forniranno un ulteriore sostegno ai consumi privati, che nel periodo 2025-2026 dovrebbero crescere a tassi annui significativamente superiori alla media antecedente la pandemia.

Come citato dalla Banca Centrale Europea, l'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie all'attenzione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo

(IAPC) scenda in media d'anno dal 5,4 per cento nel 2023 al 2,3 per cento nel 2024, al 2,0 per cento nel 2025 e all'1,9 per cento nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

Mentre nel 2023 prevaleva una prospettiva relativamente ottimistica in ambito geopolitico, si ritiene che il 2024 possa presentare numerosi punti di frattura. I conflitti armati e la violenza in rapido aumento costituiscono un rischio significativo per l'aumento dell'inflazione, ostacolando così la traiettoria disinflazionistica.

Le prospettive per l'economia mondiale sono condizionate da diversi rischi, tra cui l'elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti. A questi si aggiungono ulteriori rischi al ribasso, come le tensioni geopolitiche, le crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria e livelli di debito più elevati. Si prevede che, a causa della debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno.

Riguardo alle proiezioni macroeconomiche per l'Italia, si presuppone che il contesto internazionale, sebbene incerto, non causi particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle

esportazioni italiane tornerà ad espandersi, con una crescita media annua di circa il 2,5%.

Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiranno gradualmente, mentre i costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarranno elevati nel corso dell'anno, per poi ridursi gradualmente nel prossimo biennio. I consumi delle famiglie, dopo la contrazione registrata nel 2023, torneranno a crescere a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Al contrario, gli investimenti potrebbero rallentare significativamente frenati dall'aumento dei costi di finanziamento, da condizioni di accesso al credito più rigide e dal ridimensionamento degli incentivi.

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario ormai del tutto globalizzato.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica del Gruppo dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei *competitors*) non controllabili, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028, approvato in data 24 maggio 2024.

Prima di illustrare le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 è opportuno, seppur sinteticamente, esporre l'andamento dei maggior indicatori di carattere economico-finanziario-patrimoniale degli ultimi anni di Cisalfa Group.

CISALFA GROUP	FY 2019	FY 2020	FY 2021	FY 2022	FY 2023
RICAVI	541.915	439.549	606.229	668.683	709.617
EBITDA	86.522	68.133	117.895	105.689	100.388
EBITDA MARGIN	16%	16%	19%	16%	14%
EBIT	43.738	24.279	71.319	56.286	41.815
EBIT MARGIN	8%	6%	12%	8%	6%
UTILE NETTO	24.687	10.765	45.297	35.805	21.985
PATRIMONIO NETTO	101.663	113.122	159.650	181.411	195.222
PFN	- 217.387	- 207.219	- 153.702	- 143.593	- 216.025

La volontà, da parte della Direzione Aziendale, di fare scelte strategiche improntate allo sviluppo, contestuali ad un'attenta e prudente programmazione economico-finanziaria, ha permesso di raggiungere i risultati sopra riportati e trasformare Cisalfa Group in un "sistema aziendale" dove tutte le risorse umane, all'interno di ogni funzione, sono pilastri fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di medio e lungo termine. Le direzioni strategiche percorse non sono e non saranno mirate soltanto a soddisfare necessità di carattere economico, ma ad avere un impatto

concreto e positivo in termini di crescita su tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni. Cisalfa Group, infatti, adottando un modello di gestione orizzontale e comunitario, grazie al quale tutti i dipendenti hanno continuamente diffuso e coltivato una cultura aziendale volta al rispetto e supporto reciproco, ha permesso la crescita personale e professionale di tutte le persone all'interno del Gruppo.

Negli anni il Gruppo, perseguendo politiche commerciali definite, ha costantemente superato gli obiettivi economico-finanziari dei piani approvati, ed anche quest'anno,

nonostante le difficoltà riscontrate a livello di mercato, il Gruppo è riuscito a superare le aspettative rispetto a quanto previsto a Budget 2023.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una situazione macroeconomica instabile. Al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato due anni fa, si è aggiunta la guerra tra Israele e Hamas generando un clima di incertezza, con una conseguente riduzione degli investimenti, un rallentamento delle attività commerciali e instabilità nei mercati finanziari.

Inoltre, la crisi del Canale di Suez ha avuto un impatto significativo sull'economia globale causando ritardi nelle consegne di merci e componenti cruciali per le industrie in tutto il mondo. Ciò ha causato un aumento dei costi del trasporto ed un aumento dei prezzi delle merci.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato anche da eventi climatici atipici:

- L'innalzamento delle temperature;
- Squilibri climatici in termini atmosferici:
 - Alluvioni;
 - Nevicate;
 - Siccità;

Tutto ciò ha impattato sul normale andamento del business attraverso:

- Chiusura del punto vendita di Ravenna e Lugo a causa delle alluvioni;
- Diminuzione delle vendite. Al soprattutto nel periodo novembre-febbraio.

Nonostante quanto citato Cisalfa Group si è mostrato nuovamente resiliente raggiungendo e superando gli obiettivi previsti. Per l'esercizio 2024 gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudenziale, considerando:

- La situazione di mercato estremamente instabile;
- La volatilità dei gusti e scelte del consumatore;
- La necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023;
- Nuovi investimenti nell'anno 2024;

L'attuale quadro macroeconomico non limita le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2024-2028, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore.

Questo Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata redditività nel breve termine e che si ponga

quale obiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di Gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.

Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

Dal 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in "Cisalfa PRO". Tale

strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all'omnicanalità.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo di raccogliere, nel corso dell'esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati, tale livello è stato mantenuto anche nei due esercizi successivi. In tale esercizio sono stati implementati ulteriori servizi connessi all'abbonamento stesso.



Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle “operations”

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell'attività. A fronte di tale rischio inerente, il Gruppo ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al

continuo adeguamento dei punti vendita alle evoluzioni normative.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, dagli affiliati e dai *franchisees*.

Il Gruppo ritiene di essersi dotata di una struttura organizzativa adeguata a contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione mensile, affidando il singolo affiliato, richiedendo e ottenendo garanzie e operando dei blocchi di consegne volti al contenimento dell'esposizione qualora tali affidamenti siano superati.

Nei casi in cui tali limiti siano superati la Direzione Amministrativa e Generale, in accordo con l'Amministratore Delegato, condividono la scelta di risolvere il contratto di affiliazione.

Il riscontro di questa attività, ormai consolidata, di controllo del rischio su crediti è rappresentato dal minimo livello di insoluti dei clienti e dall'assenza di posizioni creditizie per le quali sia necessario ricorrere all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nonostante la straordinarietà degli ultimi due esercizi, non è stato rilevato un incremento del rischio di credito e non sono state registrate perdite di importo consistente.

Si ricorda inoltre che la controllata Intersport Italia S.p.A. ha in essere un contratto di assicurazione dei crediti che copre, in alcuni

casi totalmente, in altri parzialmente, l'esposizione verso gli affiliati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Capogruppo acquista parte dei propri prodotti “*private label*” in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o di *Tarf*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è rappresentato da un potenziale incremento degli interessi finanziari per le obbligazioni parametrizzate con il tasso Euribor.

Al 29 febbraio 2024, il Gruppo aveva in essere i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia.
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia.

Al momento, visti gli elevati livelli raggiunti dai tassi di interesse, ed in considerazione dell'atteso calo previsto a partire dal secondo semestre 2024, si è deciso di non effettuare alcuna copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di

funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2024-2028.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario del Gruppo è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità.

Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziatori, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività del Gruppo in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Capogruppo e le sue controllate dispongono di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

La conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che Cisalfa Sport S.p.A. e l'intero Gruppo Cisalfa opereranno in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Oltre ai due finanziamenti citati nel precedente paragrafo, nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto le seguenti linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 2 dicembre 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024.

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania per i prossimi anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine, dalla durata di cinque anni, per un importo massimo fino a Euro 115.000.000,00, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

1. Euro 20.000.000,00 erogati a valere sulla linea di credito denominata “Voswinkel Acquisition Facility”;
2. Euro 20.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata “German Capex Facility”;
3. Euro 15.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata “Endeka Capex Facility”.

Tale contratto è particolarmente prestigioso per Cisalfa Group per i seguenti motivi:

- Si tratta di un finanziamento “*unsecured*” in quanto non è stata prevista alcuna garanzia reale rilasciata dal Debitore e quindi non sono presenti né pegni su azioni, né pegni sui c/c bancari;
- Oltre ad Unicredit S.p.A., hanno partecipato e altri soggetti di natura pubblica come Sace e CDP che hanno quindi riconosciuto Cisalfa Group come soggetto solido finanziariamente e quindi meritevole dell’intera quota richiesta;
- Si tratta di un supporto finanziario finalizzato allo sviluppo tanto che le ulteriori tranches, già deliberate sino all’importo totale di 115 milioni, saranno erogate solo al momento dell’effettiva necessità;
- Sono stati previsti i parametri ordinari (*covenants*) che risultano essere supportati dal Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 ma sono stati mantenuti ampi spazi di manovra per eventuali ulteriori operazioni di acquisizione e/o indebitamento finanziario.

Il livello di solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo, la conferma delle linee di affidamento e l’erogazione di un nuovo finanziamento per lo sviluppo, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che il Gruppo opererà in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.



Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Gruppo sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non

variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità “mercantile” dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari messi in atto dalla Direzione del Gruppo per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del Codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per il rischio coronavirus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020, del 6 aprile 2021 e del 30 giugno

2022. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS. Governo e parti sociali non hanno a tutt'oggi effettuato l'aggiornamento del protocollo che era previsto per il 31-10-2022

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

- Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente effettua la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
- Effettuata su tutti i punti vendita la revisione del Rischio stress lavoro correlato;
- Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura; per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
- Con l'entrata in vigore dei nuovi decreti antincendio, viene allegata al DVR quale valutazione del rischio incendio la relazione tecnica di progetto presentata ai Vigili del Fuoco.

Riunione periodica:

- Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente

e consulente della sicurezza il 27 febbraio 2024. È stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

- Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di aggiornamento sui principali temi inerenti la sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi; i contenuti sono stati ampliati ed integrati a fronte dei nuovi Decreti antincendio entrati in vigore ad ottobre 2022.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adotta quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento

da remoto. Programmati due nuovi corsi di formazione per store manager e assistant store manager;

- Effettuati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita; per i nuovi negozi viene formata la squadra antincendio prima dell'apertura del punto vendita;
- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Prosegue la formazione dirigenti con corso da 16 ore in FAD asincrona, per i responsabili di funzione e Area Manager;
- In corso di svolgimento anche la formazione per addetti alimentaristi sui negozi che commercializzano prodotti alimentari (integratori, barrette e bevande energetiche).
- Il Gruppo si è adeguata D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing dal quale non si riportano segnalazioni.

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio consolidato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente, si ritiene che il Gruppo sia oggi in equilibrio finanziario ed economico, oltre che rafforzato patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico

Quinquennale 2024 – 2028 approvato dall'organo amministrativo in data 24 maggio 2024.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio consolidato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Secondo l'ultimo studio pubblicato da McKinsey denominato "Sporting goods industry trends for 2024" il mercato degli articoli sportivi ha dovuto affrontare difficoltà rilevanti durante gli ultimi anni, tra cui la minaccia della recessione globale, la guerra in Europa, le continue sfide della catena di

approvvigionamento ed i tassi di interesse in rapido aumento.

Negli ultimi anni, l'aumento dell'inflazione, del costo dell'energia e delle materie prime hanno costretto le aziende ad incrementare i loro prezzi portando i consumatori ad essere meno inclini alle spese. Durante il 2022 la preoccupazione maggiore per le aziende ha riguardato la domanda in calo ed un inventario in eccesso. Gli studi hanno evidenziato una riduzione della fiducia dei consumatori e l'aumento delle spese necessarie (a causa del caro energia) ha ridotto l'intenzione di acquisto di calzature e abbigliamento nella categoria sport e outdoor, sentimento continuato anche nel 2023.

Nonostante ciò, il settore degli articoli sportivi ha dimostrato di essere più resistente alle crisi, riprendendosi più rapidamente di altri. La resilienza, come affermato dal report annuale condotto da McKinsey, sarà la chiave per affrontare il contesto incerto, preparandosi con successo all'ondata di crescita prevista dal settore.

Lo studio evidenzia un miglioramento delle prospettive nell'ultimo anno, con circa il 90% dei leader degli articoli sportivi che prevede stabilità o miglioramenti nelle vendite e nei margini. Tuttavia, i leader del settore non sono universalmente ottimisti, a causa della persistente preoccupazione per l'inflazione e l'eccesso delle scorte.

Vengono elencati quattro temi chiave che compariranno negli ordini del giorno esecutivi del 2024:

- **Cambiamento delle preferenze dei consumatori:** la fiducia dei consumatori rimane contenuta, ma il settore degli articoli sportivi ha dimostrato di poter essere resiliente. Secondo Mordor Intelligence, attraverso lo studio *“Analisi delle dimensioni e delle quote del mercato dell'abbigliamento sportivo: tendenze e previsioni di crescita (2024-2029)”*, il mercato globale dell'abbigliamento sportivo registrerà una crescita significativa nei prossimi anni, guidati da fattori quali la crescente consapevolezza della salute, l'intensificazione della partecipazione alle attività sportive e una crescente preferenza per le attività ricreative all'aperto;
- **Pianificazione:** la gestione delle scorte rimane una sfida urgente poiché le aziende sono alle prese con scorte eccessive e volatilità della domanda. L'aumento del costo del capitale complica ulteriormente le prospettive, costringendo le aziende a rivalutare i processi di pianificazione consolidati. Tuttavia, un'implementazione efficace richiede nuovi approcci di governance e allineamenti interfunzionali, nonché input e output standardizzati. Le aziende possono combinarli con l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico per generare pianificazioni e previsioni end-to-end più precise;
- **Sostenibilità e responsabilità sociale:** si registra sempre di più un aumento della domanda di prodotti e servizi realizzati con materiali sostenibili e processi eco-friendly. I consumatori sono disposti a pagare di più per servizi aggiuntivi di benefici;
- **Ecosistema sportivo:** rappresenta un mondo complesso e interconnesso, in cui molteplici attori collaborano per creare un ambiente favorevole allo sviluppo dello sport, sia dal punto di vista economico che sociale. A partire dall'anno scorso si è assistito a una rinnovata attenzione alle partnership all'ingrosso, riflettendo la consapevolezza che i consumatori preferiscono fare acquisti in ambienti multimarca. Le aziende da sole non possono soddisfare tutte le esigenze dei consumatori, ma possono soddisfarle attraverso una rete di canali che contribuisce a creare un ambiente dinamico e vitale per l'industria sportiva.

L'anno appena trascorso ha segnato un periodo di ricalibrazione per l'industria degli articoli sportivi, con una ripresa disomogenea e sfide persistenti. Nei prossimi anni si ritiene che avranno maggior successo le aziende che riusciranno a rinnovarsi per soddisfare le mutevoli richieste dei consumatori, gestire la complessità della supply chain, semplificare le operazioni esistenti e cogliere le opportunità nei mercati ed

ecosistemi emergenti. Grazie all'attenzione nell'esecuzione, il settore sarà ben posizionato per continuare la traiettoria positiva.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2024 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il Piano 2024-2028, come segue:

- **Sviluppo e crescita di mercato:**

- 1) Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling. Alla luce della nuova acquisizione e dell'apertura della società Endeka è stato ridotto il piano delle aperture rispetto all'anno 2023;
- 2) Ulteriori acquisizioni in Italia e all'estero, rese possibili dall'ormai consolidato apprezzamento di Cisalfa Group in ambito internazionale, nonché realizzazione di accordi di joint-venture con altre realtà imprenditoriali di dimensione europea;
- 3) Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- 4) Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

- **Strutturazione del sistema aziendale:**

- 1) Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali e di elevare la brand identity di Gruppo;
- 2) Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

A tal fine, Cisalfa Group, coerentemente con quanto programmato nell'esercizio 2023 e in ottica di implementazione del Piano 2024 – 2028, ha programmato alcuni investimenti e l'ultimazione di altri:

- Si prevedono 36 nuove aperture di negozi Cisalfa da 1.500 mq medi ciascuno e 14 punti vendita Endeka da 2.800 mq ciascuno;
- Investimenti per lo sviluppo dei progetti in ambito customer experience che include layout, visual merchandising, customer journey sostenuti da progetti di digital transformation in ottica omnichannel;
- Investimenti in corporate communication di € 150.000 annui in modo da supportare il posizionamento sul mercato a livello aziendale;

- Investimenti in Casseforti intelligenti attraverso l'inserimento di esse in un sistema di immagazzinamento informatizzato ed interconnesso del denaro, permettendo al cliente di disporre presso il circuito bancario delle risorse depositate al loro interno;
- Quanto detto fino ad ora è propedeutico e sinergico con l'intenzione di intraprendere un percorso di quotazione (IPO) in modo tale da consolidare sempre più la propria posizione di leader nel settore e partner strategico.

In questo scenario riteniamo che il Gruppo Cisalfa abbia delle peculiari potenzialità che gli permetteranno di affrontare agevolmente tutte le prossime sfide e gli ambiziosi programmi che si è posto.



STRATEGIE DI GRUPPO E LORO GENESI

Come noto, la Cisalfa Sport s.p.a. ha risolto con esito positivo nel 2018 l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F., stipulato con il sistema bancario nel 2012, cui era stata costretta a causa della crisi economica e finanziaria che l'attanagliava e che aveva dilatato il suo debito finanziario a circa 150 milioni di euro e ridotto ai minimi storici i suoi indicatori economici.

Durante la vigenza dell'Accordo e del relativo Piano Economico-Finanziario, tutti i flussi finanziari prodotti dal nuovo *business model*, introdotto insieme ad una rigida politica di contenimento dei costi e di controllo dei rischi di credito della sua maggiore controllata, sono stati necessariamente indirizzati e finalizzati alla riduzione del debito finanziario ed alla sua riconduzione entro limiti sostenibili.

Pertanto, nei sei anni di validità dell'Accordo (risolto positivamente in anticipo di quattro anni rispetto alla durata iniziale prevista di dieci anni) nessuna risorsa finanziaria ha potuto essere destinata alle innovazioni e agli adeguamenti funzionali che cominciavano ad imporsi come inderogabili.

Con la totale estinzione del debito finanziario nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo è stato in grado di pianificare una politica finanziaria che escludesse, da un lato, il ricorso al debito finanziario nel sostegno alla fisiologica dilatazione dei fabbisogni di capitale circolante (da sostenere con l'autofinanziamento generato dalla gestione ordinaria), avvalendosene – invece – nel finanziamento

degli investimenti futuri, pianificandone, con la consueta prudenza previsionale, il rimborso attraverso i nuovi flussi finanziari prodotti dagli investimenti stessi.

Tuttavia, occorre – a questo punto – operare una distinzione tra tipologie di investimenti, in particolare:

- Investimenti in politiche ed iniziative di sostenibilità eco-ambientale, vitali e indispensabili nel riconoscimento della funzione e del ruolo istituzionali di ogni impresa nella protezione dell'Ambiente;
- Investimenti in innovazione e modernizzazione funzionale interna, finalizzati al miglioramento ed alla ottimizzazione della gestione globale, intesa nella sua accezione più prettamente aziendalistica;
- Investimenti in crescita e sviluppo dimensionale, economico e finanziario del Gruppo, intesi come fonte generatrice di risorse finanziarie.

Questo Consiglio di Amministrazione valuta le tre tipologie di investimenti di pari dignità e, quindi, di pari importanza, ma attribuisce loro differenti interdipendenze di reciproca strumentalità.

Gli Investimenti della tipologia a) assorbono risorse finanziarie e non ne producono.

Gli Investimenti della tipologia b) assorbono risorse finanziarie nel breve per restituirle, ottimizzando la gestione aziendale, in medio-lungo periodo.

Gli Investimenti della tipologia c) sono finalizzati a produrre flussi economici e finanziari positivi, in un compatibile breve

termine, necessari non soltanto al rimborso dei finanziamenti accesi per la propria realizzazione, ma anche per la realizzazione delle altre tipologie di Investimenti. In altri termini, essi consentono la sostenibilità economico-finanziaria della sostenibilità eco-ambientale e della innovazione.

Di conseguenza, questo Consiglio di Amministrazione considera gli Investimenti in crescita e sviluppo dimensionale, economico e finanziario, vitali per l'equilibrato perseguimento e mantenimento della *mission* del Gruppo.

Nella attuale situazione e nella prospettiva economica generale di difficoltà della domanda, è illusorio ritenere che risultanze economiche e risorse finanziarie incrementalmente possano derivare dalla attuale dimensione della rete distributiva del Gruppo, come altrettanto illusoria sarebbe la speranza che a tal fine possa sovvenire il pur intenso progetto di nuove aperture annuali.

La necessaria accelerazione degli Investimenti in crescita e sviluppo dimensionale, economico e finanziario può essere conseguita esclusivamente da acquisizioni di altre aziende o reti distributive. Gli Investimenti da acquisizioni, peraltro, sono ritenuti possibili da parte di questo Consiglio di Amministrazione soltanto in presenza di due condizioni: (i) la solidità finanziaria di base del Gruppo; (ii) la idoneità della acquisizione a produrre, in tempo ragionevole, effettivamente aumento della redditività e della produzione di flussi finanziari positivi.

Considerata presente la prima condizione, questo Consiglio ha intrapreso decisamente la fase di sviluppo attraverso acquisizioni ponderate e mirate, atte alla concretizzazione della seconda condizione.

Si illustrano in sintesi alcuni degli Investimenti delle diverse tipologie.



Investimenti in politiche ed iniziative di sostenibilità eco-ambientale, vitali e indispensabili nel riconoscimento della funzione e del ruolo istituzionale di ogni impresa nella protezione dell'Ambiente.

Politiche di sostenibilità ambientale:

Cisalfa Group crede in un mondo in cui il benessere nasce dallo sport. Lo Sport genera

salute e condivisione di valori che ci guidano verso un futuro più sostenibile per tutti. L'ambizione del Gruppo continua ad essere quella di operare in modo da avere un impatto tangibile e positivo sulla vita delle persone attraverso lo sport.

La nostra Mission è: "Diffondiamo la cultura dello sport in ogni momento della vita".

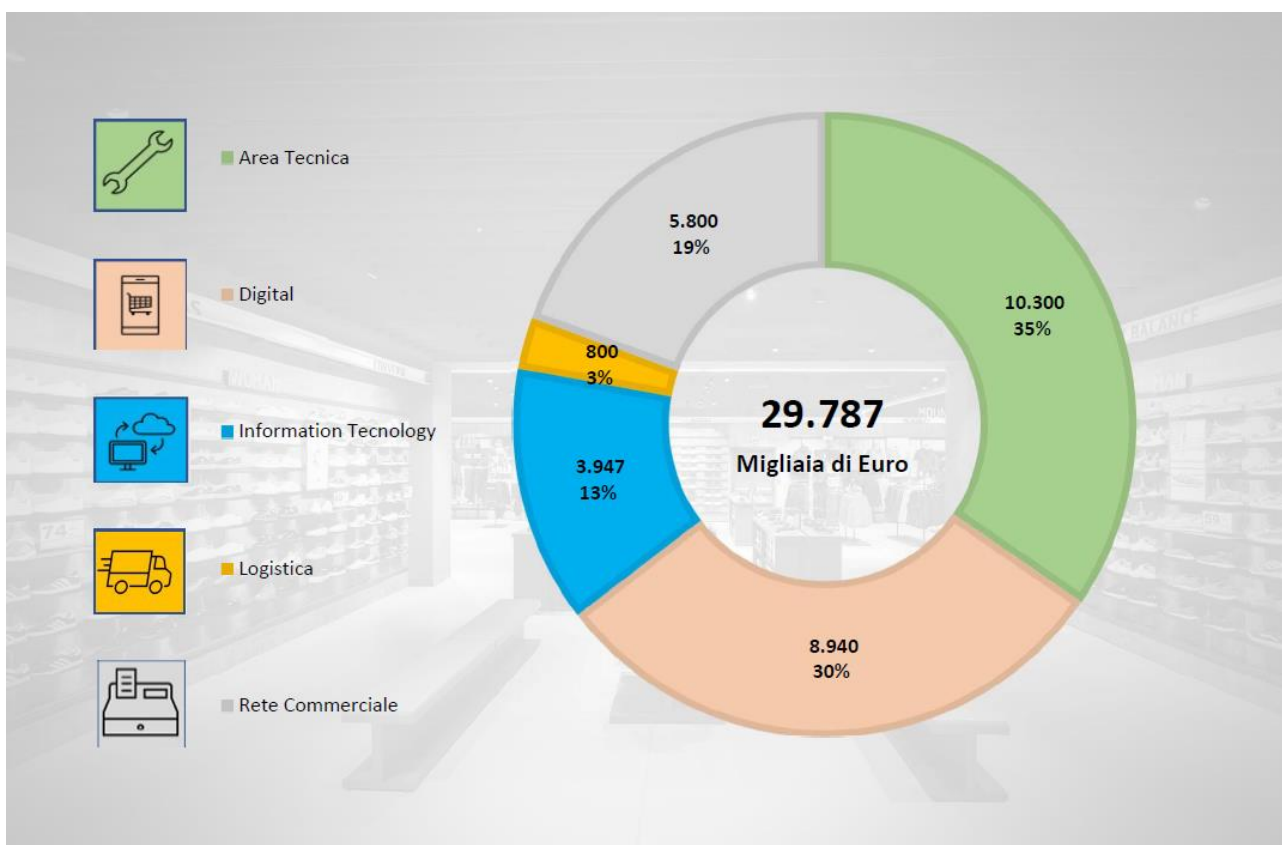
Da sempre Cisalfa Group ha diffuso questi valori diventando il punto di riferimento in Italia per milioni di clienti che si riconoscono e l'obiettivo dichiarato è di esportare tale filosofia a livello internazionale diventando un player di riferimento europeo.

Già nel mese di giugno 2021, Cisalfa Group aveva approvato **un piano biennale di investimenti in ambiente, tecnologia e sviluppo**. Il piano ambizioso, che aveva previsto investimenti totali per circa 30 milioni di euro, era stato predisposto definendo progetti specifici, in parte attuati già nell'esercizio 2021 ed altri conclusi poi nel corso dell'esercizio 2022.

Tali investimenti sono stati così riclassificati e ricondotti alle 6 missioni previste dal PNRR, così come dimostra il grafico sottostante:



La ripartizione per ambiti aziendali degli investimenti in innovazione, digitalizzazione e sostenibilità è stata la seguente:



Si citano di seguito solo alcuni dei progetti previsti:

- **Sostituzione vecchi condizionatori con nuovi finalizzati all'abbattimento delle emissioni di Co2**
- **Telegestione e telecontrollo:** collegamento e monitoraggio da remoto dell'impiantistica dei Punti Vendita finalizzato al risparmio energetico: già nel 2021 è stata completata la fase di test su 3 punti vendita e sono stati installati i primi 13 impianti. Oltre al consumo intelligente di energia, il sistema permette di interagire con gli impianti dei punti vendita, con manutenzione programmata, azzerando gli sprechi e pilotando gli interventi di sostituzione degli impianti di condizionamento dando priorità a quelli meno efficienti. Viene rilevato e storicizzato, oltre ai consumi ripartiti per tipologia di assorbimento, temperatura, Co2, umidità e orari di accensione e spegnimento, la capacità termica dei fabbricati che, grazie ad algoritmi efficienti, migliora le condizioni climatiche interne per i clienti ed i dipendenti con conseguenti risparmi energetici.
- **Relamping:** Evoluzione impianti di illuminazione intelligente dei punti vendita finalizzata all'efficientamento energetico.
- **Packaging ecosostenibile:** Sostituzione degli imballaggi monouso di cartone con contenitori ripiegabili e durevoli. A fronte di un investimento iniziale di circa 450.000€ per 22.000 casse si è ottenuto un recupero di 650.000 cartoni l'anno pari ad oltre il 70% del consumo annuale.

I progetti citati sopra rappresentano solo alcuni degli investimenti in politiche ed iniziative di sostenibilità eco-ambientale sul quale il Gruppo è costantemente impegnato. Maggiori informazioni sono ottenibili

direttamente dal Bilancio di Sostenibilità del Gruppo che è raggiungibile anche attraverso il sito corporate www.cisalfagroup.com



Investimenti in innovazione e modernizzazione funzionale interna, finalizzati al miglioramento ed alla ottimizzazione della gestione globale, intesa nella sua accezione più prettamente aziendalistica

Transizione Digitale :

Cisalfa Group ha intrapreso un significativo processo di digitalizzazione dei propri processi HR (Human Resources). Questo percorso ha avuto inizio nel **2021** con un'analisi funzionale e si è sviluppato nel **2022** con l'implementazione di progetti di Talent Acquisition e Workforce, volti a gestire digitalmente tutto il processo di candidatura e assunzione. Nel **2023**, l'attenzione si è spostata sul Performance Management, che ha avuto un impatto diretto sull'engagement e sulla motivazione dei dipendenti, e sarà propedeutico ai successivi progetti di Reward, Learning e Talent Management.

Managerializzazione:

Tale leva in Cisalfa Group è un processo che mira a rafforzare la struttura manageriale dell'azienda, enfatizzando l'importanza del lavoro di squadra, dell'ambizione e della ricerca di nuovi talenti. Questo approccio si riflette nella loro ricerca attiva di profili professionali per le aree Digital, Marketing, eCommerce, Retail, Supply chain, IT, Legal, HR e Finance, con l'obiettivo di migliorare continuamente i processi aziendali e mantenere un forte orientamento ai negozi e ai clienti. Rappresenta un impegno costante verso l'eccellenza manageriale, l'innovazione e l'inclusività, con un focus particolare sul miglioramento continuo e l'adattamento alle esigenze del mercato e dei consumatori.

Identità Corporate:

la funzione Corporate Communications è di vitale importanza per Cisalfa Group, poiché svolge un ruolo chiave nella gestione della comunicazione interna ed esterna dell'azienda. Questa funzione è responsabile di vari aspetti cruciali come le relazioni con i media, la gestione della reputazione aziendale e di eventuali problematiche.

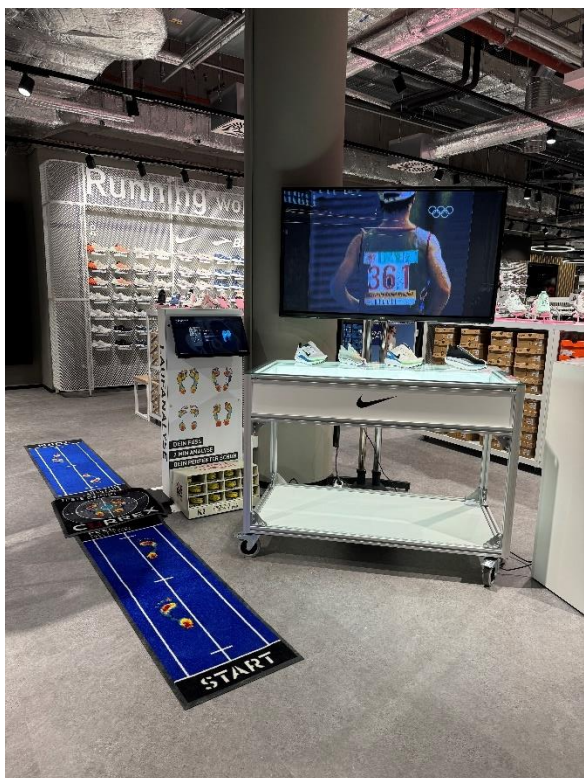
Cisalfa Group, grazie a questa nuova funzione istituita nel 2023, ha rafforzato la propria comunicazione aziendale, essenziale per costruire e mantenere un'immagine positiva dell'azienda, gestire efficacemente le informazioni e promuovere una cultura aziendale coesa attraverso una comunicazione interna efficace



Investimenti in crescita e sviluppo dimensionale, economico e finanziario del Gruppo, intesi come fonte generatrice di risorse finanziarie.

Nel corso del 2023 è iniziata l'opera di internazionalizzazione tramite due acquisizioni in Germania, di cui la prima finalizzata nel mese di dicembre 2023 e la seconda che sarà finalizzata nel mese di giugno 2024.

In particolare, nel mese di dicembre 2023, Cisalfa Group ha acquisito le società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH (poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società **Sport Voswinkel GmbH**) da INTERCONTACT Deutschland, detenuta da INTERSPORT Deutschland. Si tratta di un'operazione, nata grazie alla collaborazione tra le aziende presenti nel network di Intersport International, che permette al Gruppo di espandere le proprie attività anche in Germania e, più in generale, all'estero.



delle sue controllate che consentirà a Cisalfa Group di consolidare la propria posizione in Germania e, in concomitanza, rappresentare una ripartenza per quello che viene considerato uno dei maggiori rivenditori di articoli sportivi omnicanale in Germania. SportScheck è infatti una storica insegna tedesca con 29 negozi ed è attiva anche online nell'area DACH.



Fondata nel 1904 e basata a Dortmund, Sport Voswinkel vende e distribuisce abbigliamento, calzature e attrezzature per lo sport in 10 stati federali attraverso circa 50 negozi concentrati maggiormente nella zona nord-ovest della Germania.

L'azienda ha registrato quasi 100 milioni di euro di fatturato nell'ultimo esercizio e svolto un processo di riposizionamento attraverso numerosi investimenti (oltre 5,5 milioni di euro negli ultimi tre anni) garantendosi così un solido posizionamento nel mercato tedesco che permette a Cisalfa Group non solo di mantenere l'attuale struttura organizzativa di circa 500 dipendenti, ma anche di espanderla.

Entro il mese di giugno 2024 avrà luogo la finalizzazione dell'operazione di acquisizione della società tedesca SportScheck GmbH e

La scelta del Gruppo come nuovo partner di SportScheck rappresenta un punto di rinascita per la Società che, negli ultimi mesi, ha dovuto affrontare, non sempre con esito positivo, molte sfide. Infatti, il 30 novembre scorso, la società ha presentato istanza di ammissione ad un procedimento volontario di insolvenza, dopo che la precedente proprietà Signa Holding, era stata dichiarata insolvente.

In base all'accordo, il retailer tedesco manterrà l'uso del proprio marchio e la sua individualità commerciale con sede a Monaco di Baviera, traendo però vantaggio dalle sinergie ed economie di scala del Gruppo. Questo consentirà di mantenere le identità strategiche del Gruppo separate a livello di insegna e quindi di mantenere un proprio posizionamento sul mercato agli occhi del consumatore.

Cisalfa Group non trascurava la possibilità di svilupparsi ulteriormente in Italia. Si inserisce in tale contesto la nuova linea di business della società Endeka Sport 2023 S.r.l che è stata costituita lo scorso 20 luglio 2023 ed il suo capitale, pari ad euro 100.000 interamente versati, è detenuto al 100% dalla controllante Cisalfa Sport S.p.A.

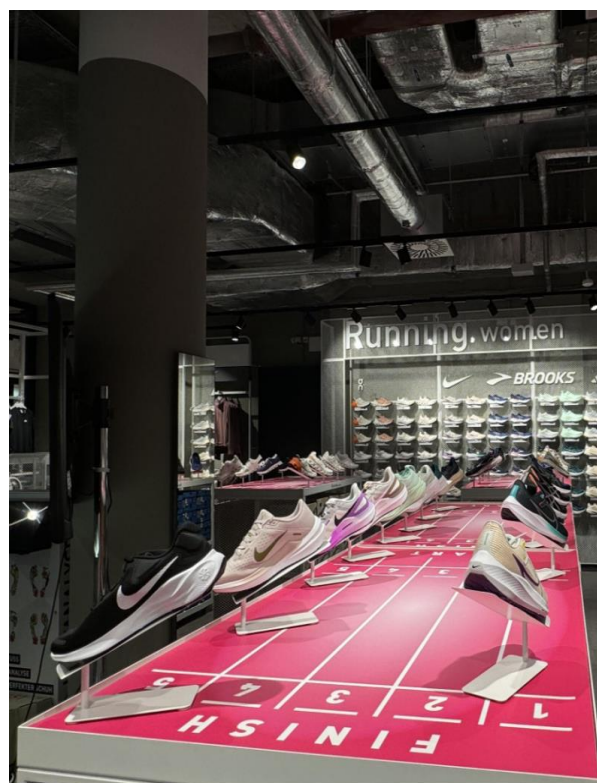
Con il progetto Endeka, Cisalfa Group intende essere presente e presidiare anche un diverso posizionamento del mercato retail dell'articolo sportivo rispetto a quello nel quale è attualmente leader. Si tratta di un nuovo format, soprannominato inizialmente "Big Box" che prevede l'apertura di punti vendita di grandi dimensioni (sopra ai 2.500 mq) nei quali il cliente troverà un'ampia offerta di prodotti sportivi con una tipologia di vendita assistita molto ridotta. Il cluster ottimale di clientela al quale si riferirà l'offerta di Endeka sarà quello familiare e quello focalizzato sulla pratica sportiva ad ampio raggio di tutti i suoi componenti, con prezzi particolarmente accessibili. In particolare, la catena offrirà:

- a. Prodotti con marchi di proprietà della Intersport International adatti a questa tipologia di offerta di largo consumo;
- b. Prodotti con marchi di proprietà o in licenza al Gruppo che si differenzieranno nettamente da quelli offerti nei negozi Cisalfa;
- c. Prodotti di largo consumo (non tecnici) dei maggiori brands internazionali che

attualmente sono presenti presso i negozi calzaturieri e che troveranno in Endeka il partner perfetto per poterli valorizzare.

L'insegna, già presente in molti paesi europei, sarà INTERSPORT Superstore e ciò permetterà di valorizzare tale marchio anche in Italia.

Dal momento in cui il Gruppo ha ritenuto strategico lo sviluppo di questo business, ha programmato un piano di aperture molto intenso che prevede l'apertura dei primi due punti vendita nel corso del 2024 ed a seguire 4 punti vendita all'anno per gli anni successivi, arrivando a circa 14 punti vendita entro la fine dell'esercizio 2027.



**NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ
CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO**

In data 2 agosto 2023 sono state acquistate nr. 8.500 Azioni Manager da due dirigenti dimissionari, per un valore di acquisto pari ad € 162.165, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager.

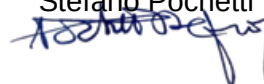
Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Capogruppo non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti





PROSPETTI DI

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 29/02/2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024	28.02.2023	Variazione
Attività non correnti				
Terreni	1	0	952.949 -	952.949
Immobili, Impianti e macchinari	2	55.775.319	47.384.335	8.390.984
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	233.034.540	192.377.819	40.656.721
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	98.548.154	87.897.407	10.650.747
Altre attività immateriali	5	4.269.135	3.430.808	838.327
Partecipazioni	6	359.833	47.833	312.000
Altre attività finanziarie	7	1.357.681	1.669.163 -	311.482
Altri crediti	8	935.063	1.324.826 -	389.763
Attività fiscali differite	9	2.365.934	2.373.996 -	8.062
Totale attività non correnti		396.645.659	337.459.136	59.186.523
Attività correnti				
Rimanenze	10	177.696.976	153.641.312	24.055.664
Crediti commerciali	11	49.993.616	48.338.427	1.655.189
Crediti verso controllante	11	-	31.574 -	31.574
Crediti verso consociate	11	-	383.330 -	383.330
Altri crediti	12	13.433.098	10.223.975	3.209.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	41.262.978	122.898.401 -	81.635.423
Totale attività correnti		282.386.668	335.517.019	-53.130.351
Attività destinate alla vendita	14	3.156.356	0	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		682.188.683	672.976.155	9.212.528
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	15	28.246.142	26.281.142	1.965.000
Riserva legale	16	6.190.061	6.190.061	-
Riserve di utili	17	128.409.476	102.244.368	26.165.108
Altre riserve	18	-6.055.406	-5.740.148 -	315.258
Utili portati a nuovo	19	15.373.723	15.655.850 -	282.127
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.985.166	35.804.809 -	13.819.643
Totale patrimonio netto di gruppo		194.149.162	180.436.082	13.713.080
Patrimonio netto di terzi		1.072.407	975.339	97.068
Totale patrimonio netto		195.221.569	181.411.421	13.810.148
Passività non correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	20	6.665.976	15.697.279 -	9.031.303
Fondi Pensionistici	21	7.399.947	7.023.215	376.732
Accantonamenti	22	1.664.274	110.800	1.553.474
Passività fiscali differite	23	6.978.825	6.847.903	130.922
Debiti per locazione	24	184.498.106	156.756.909	27.741.197
Altri debiti	25	500.000	500.000	-
Totale passività non correnti		207.707.128	186.936.106	20.771.022
Passività correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	26	9.258.879	48.940.103 -	39.681.224
Debiti tributari	27	4.499.789	3.474.040	1.025.749
Debiti commerciali	28	163.356.951	176.330.100 -	12.973.149
Debiti verso controllante	28	-	4.445.175 -	4.445.175
Debiti per locazione	24	55.869.724	44.658.375	11.211.349
Altri debiti	29	45.279.712	26.341.662	18.938.050
Strumenti finanziari derivati	30	994.931	439.173	555.758
Totale passività correnti		279.259.986	304.628.628	-25.368.642
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		682.188.683	672.976.155	9.212.528

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2023/2024	2022/2023	Variazione
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ricavi	31	709.617.162	668.682.918	40.934.244
Altri ricavi operativi	32	8.450.877	8.407.545	43.332
Consumi	33	-421.480.868	-400.480.418	-21.000.450
Costi del personale	34	-123.039.492	-106.052.259	-16.987.233
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	35	-58.774.885	-49.789.398	-8.985.487
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	36	-16.326	-199.172	182.846
Altri costi operativi	37	-73.159.361	-64.868.725	-8.290.636
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	38	217.982	585.088	-367.106
RISULTATO OPERATIVO		41.815.089	56.285.579	-14.470.490
Proventi finanziari e assimilati	39	2.182.066	2.070.367	111.699
Oneri finanziari e assimilati	40	-12.193.275	-11.966.823	-226.452
Svalutazione partecipazione	41	0	921	-921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		31.803.880	46.390.044	-14.586.164
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0	0
Imposte	42	-9.721.645	-10.478.858	757.213
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		22.082.235	35.911.186	-13.828.951
(Utili)/Perdite di terzi		-97.069	-106.377	9.308
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		21.985.166	35.804.809	-13.819.643

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2023/2024	2022/2023
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		21.985.166	35.804.809
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	19	-	662.736
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	19 -	315.258	445.146
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)	-	315.258	1.107.882
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		21.669.908	36.912.691

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
(in migliaia di Euro)

	Riserve di utili					Altre riserve							
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdita in formazione	Utili/(Perdite) attuariali su TFR	Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimoni o netto del Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto		
Saldo al 28 febbraio 2021 Restated (*)	26.171	3.361	58.144	711	-	6.193	-	1.747	16.156	10.765	107.368	805	108.173
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2020/2021		547	10.393				-	175	-	10.765	0		0
Aumento di capitale sociale	55									55			55
Altre componenti del risultato complessivo					1	1.083		28		1.112			1.112
Risultato netto dell'esercizio 2021/2022								44.413		44.413	64		44.477
Saldo al 28 febbraio 2022 Restated (*)	26.226	3.908	68.537	711	-	6.192	-	664	16.009	44.413	152.948	869	153.817
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2021/2022		2.282	32.996				-	352	-	44.413	9.487		-9.487
Aumento di capitale sociale	55									55			55
Altre componenti del risultato complessivo					451	664				1.115			1.115
Risultato netto dell'esercizio 2022/2023								35.805		35.805	106		35.911
Saldo al 28 febbraio 2023	26.281	6.190	101.533	711	-	5.741	-	15.657	35.805	180.436	975		181.411
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2022/2023			26.176				-	208	-	35.805	9.837		-9.837
Aumento di capitale sociale	1.965									1.965			1.965
Altre componenti del risultato complessivo		-	11		-314	-		75		-	400		-400
Risultato netto dell'esercizio 2023/2024								21.985		21.985	97		22.082
Saldo al 29 febbraio 2024	28.246	6.190	127.698	711	-	6.055	-	15.374	21.985	194.149	1.072		195.221

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO
(in migliaia di Euro)

2023/2024 2022/2023

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	21.985	35.805
Imposte	9.819	10.479
Interessi passivi netti	9.388	9.445
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	556	377
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-218	-585
Ammortamenti delle attività non correnti	12.081	10.133
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	46.853	39.829
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti		-94
Minusvalenze per dismissione beni	16	199
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	594	-347
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	1.553	7
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	102.628	105.248
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	-28.404	3.889
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-52	1.020
Imposte dirette pagate	-9.779	-23.405
Indennità di fine rapporto pagata	-533	-709
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	63.860	86.043

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-30.807	-24.205
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-30.807	-24.205

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-685	-1.280
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-48.558	-35.370
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	0	-75.581
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	0	40.000
Rimborso RCF Unicredit e Intesa San Paolo	-40.000	0
Accensione finanziamento ESG Unicredit	0	25.000
Rimborso rata finanziamento ESG Unicredit	-8.333	-4.167
Accensione Finanziamento BMP Sorter	0	3.705
Rimborso finanziamento BPM Sorter	-504	0
Ricorso a linea Reverse Factoring	0	279
Estinzione finanziamenti all'importazione USD	0	-9.926
Cessione leasing Orizzonti Luminosi per Acquisto immobile di Brescia	3.125	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	0	-23.333
Accensione leasing per Acquisto immobile di Brescia	0	4.570
Rimborso rata leasing per Acquisto immobile di Brescia	0	-1.116
Erogazione dividendi ed emolumenti Consiglieri	-9.995	-9.476
Erogazione finanziamento Italian Fitness	0	-150
Variazione dei mezzi propri	1.964	56
Oneri finanziari netti pagati	-5.620	-5.508
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-6.083	-5.185
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-114.688	-97.482

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI
-81.635 -35.644
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 122.898 158.542

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 41.263 122.898



NOTE ESPLICATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 29/02/2024

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha operato nell'esercizio 2023 in un contesto di mercato instabile. Al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato due anni fa, si è aggiunta la guerra tra Israele e Hamas generando un clima di incertezza, con una conseguente riduzione degli investimenti, un rallentamento delle attività commerciali e instabilità nei mercati finanziari.

Inoltre, la crisi del Canale di Suez ha avuto un impatto significativo sull'economia globale causando ritardi nelle consegne di merci e componenti cruciali per le industrie in tutto il mondo. Ciò ha causato un aumento dei costi del trasporto ed un aumento dei prezzi delle merci.

Per l'industria degli articoli sportivi, l'anno appena trascorso ha segnato un periodo di ricalibrazione con una ripresa disomogenea e sfide persistenti. Nei prossimi anni si ritiene che avranno maggior successo le aziende che riusciranno a rinnovarsi per soddisfare le mutevoli richieste dei consumatori, gestire la complessità della supply chain, semplificare le operazioni esistenti e cogliere le opportunità nei mercati ed ecosistemi emergenti. Grazie all'attenzione nell'esecuzione, il settore sarà

ben posizionato per continuare la traiettoria positiva.

Negli ultimi anni Cisalfa Group si è sviluppata attraverso l'apertura di nuovi negozi, linee di business e la forte relazione con Intersport International Corp (IIC).

Data la consolidata posizione in Italia, sono state poste le basi per la crescita inorganica del Gruppo che è avvenuta nel 2023 grazie a:

- all'acquisizione e riorganizzazione delle società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH, poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH;
- all'ampliamento del posizionamento strategico attraverso il lancio del nuovo format INTERSPORT Superstore e, quindi, l'apertura della nuova società Endeka Sport 2023 S.r.l.



In merito alla società Endeka Sport 2023 S.r.l. è stata costituita lo scorso 20 luglio 2023 ed il suo capitale, pari ad euro 100.000 interamente

versati, è detenuto al 100% dalla controllante Cisalfa Sport S.p.A.

Con il progetto Endeka, Cisalfa Group intende essere presente e presidiare anche un diverso posizionamento del mercato retail dell'articolo sportivo rispetto a quello nel quale è attualmente leader. Si tratta di un nuovo format, soprannominato inizialmente "Big Box" che prevede l'apertura di punti vendita di grandi dimensioni (sopra ai 2.500 mq) nei quali il cliente troverà un'ampia offerta di prodotti sportivi con una tipologia di vendita assistita molto ridotta. Il cluster ottimale di clientela al quale si riferirà l'offerta di Endeka sarà quello familiare e quello focalizzato sulla pratica sportiva ad ampio raggio di tutti i suoi componenti, con prezzi particolarmente accessibili. In particolare, la catena offrirà:

4. Prodotti con marchi di proprietà della Intersport International adatti a questa tipologia di offerta di largo consumo;
5. Prodotti con marchi di proprietà o in licenza al Gruppo che si differenzieranno nettamente da quelli offerti nei negozi Cisalfa;
6. Prodotti di largo consumo (non tecnici) dei maggiori brands internazionali che attualmente sono presenti presso i negozi calzaturieri e che troveranno in Endeka il partner perfetto per poterli valorizzare.

L'insegna, già presente in molti paesi europei, sarà INTERSPORT Superstore e ciò permetterà di valorizzare tale marchio anche in Italia.

Dal momento in cui il Gruppo ha ritenuto strategico lo sviluppo di questo business, ha programmato un piano di aperture molto intenso che prevede l'apertura dei primi due punti vendita nel corso del 2024 ed a seguire 4 punti vendita all'anno per gli anni successivi, arrivando a circa 14 punti vendita entro la fine dell'esercizio 2027.

***SPORT*voswinkel**

In merito alla missione di diffondere la cultura dello sport, Cisalfa Group ha deciso di aprire un nuovo capitolo acquisendo Sport Voswinkel GMBH & Co.Kg da INTERCONTACT Deutschland. Si tratta di un'operazione, nata grazie alla collaborazione tra le aziende presenti nel network di Intersport International, che permette al Gruppo di espandere le proprie attività anche in Germania e, più in generale, all'estero.



Fondata nel 1904 e basata a Dortmund, Sport Voswinkel vende e distribuisce abbigliamento,

calzature e attrezzature per lo sport in 10 stati federali attraverso circa 50 negozi concentrati maggiormente nella zona nord-ovest della Germania.

L'azienda ha registrato quasi 100 milioni di euro di fatturato nell'ultimo esercizio e svolto un processo di riposizionamento attraverso numerosi investimenti (oltre 5,5 milioni di euro negli ultimi tre anni) garantendosi così un solido posizionamento nel mercato tedesco che permette a Cisalfa Group non solo di mantenere l'attuale struttura organizzativa di circa 500 dipendenti, ma anche di espanderla.



In tale contesto di mercato, i ricavi del Gruppo, pari ad € 709.617.162, hanno registrato un incremento del 5,67% rispetto al dato omologo di € 668.682.918 dell'esercizio comparativo. La neoacquisita Sport Voswinkel GmbH ha contribuito con un fatturato di € 43.007.464 milioni, considerando l'esercizio parziale per il periodo dal 1° ottobre 2023 al 29 febbraio 2024 mentre la Endeka Sport 2023 S.r.l non era operativa dal punto di vista commerciale, non avendo aperto alcun punto vendita alla data di chiusura dell'esercizio.

L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti,

svalutazioni ed altri accantonamenti, è stato pari ad € 100.388.318, in decremento rispetto ad € 105.689.061 dell'anno precedente.

Il risultato operativo presenta un valore positivo di € 41.815.089, in calo rispetto a € 56.285.579 dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, risulta essere negativa per € 216.294.638, in aumento rispetto al 28 febbraio 2023, quando era pari ad € 143.647.438. La differenza rilevante rispetto all'anno precedente è dovuta dagli effetti distorsivi del Principio Contabile IFRS 16 che è particolarmente impattante nel caso di acquisizione di una nuova società, come avvenuto con la Sport Voswinkel GmbH, visto che il Principio richiede di attualizzare i flussi prospettici per il pagamento dei canoni di affitto, per tutta la durata dei contratti, in questo caso dei 49 punti vendita. Di seguito, ed in un apposito paragrafo della Nota Esplicativa, sarà ulteriormente chiarito l'effetto gravemente distorsivo di questo Principio. La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, depurata del Principio Contabile IFRS16, risulterebbe essere infatti positiva per € 24.073.192, in miglioramento rispetto al Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 approvato l'anno scorso che prevedeva una Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio di circa € 17 milioni e ciò, nonostante sia stato eseguito a dicembre il pagamento per l'acquisizione della Società tedesca che non era previsto nel budget.

La disponibilità liquida del Gruppo al 29 febbraio 2024 era pari a € 41.262.978 (€

122.898.401 al 28 febbraio 2023). La riduzione di liquidità rispetto all'anno precedente è dovuta alla gestione centralizzata della finanza, in carico alla capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. che, in considerazione dei tassi di mercato attuali, garantisce l'adeguato equilibrio tra disponibilità liquida e minimo utilizzo delle linee di affidamento del Gruppo.

Al 29 febbraio 2024 risultano infatti inutilizzate le 2 linee di Revolving Credit Facility di Unicredit S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A., dall'importo di 25 milioni di euro cadauna, che l'anno precedente erano invece totalmente utilizzate.

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale instabilità della situazione macroeconomica.

Mentre nel 2023 prevaleva una prospettiva relativamente ottimistica in ambito geopolitico, si ritiene che il 2024 possa presentare numerosi punti di frattura. I conflitti armati e la violenza in rapido aumento costituiscono un rischio significativo per l'aumento dell'inflazione, ostacolando così la traiettoria disinflazionistica.

Le prospettive per l'economia mondiale sono condizionate da diversi rischi, tra cui l'elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti. A questi si aggiungono ulteriori rischi al ribasso, come le tensioni geopolitiche, le crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e

alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria e livelli di debito più elevati. Si prevede che, a causa della debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno.

Riguardo alle proiezioni macroeconomiche per l'Italia, si presuppone che il contesto internazionale, sebbene incerto, non causi particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane tornerà ad espandersi, con una crescita media annua di circa il 2,5%.

Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiranno gradualmente, mentre i costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarranno elevati nel corso dell'anno, per poi ridursi gradualmente nel prossimo biennio. I consumi delle famiglie, dopo la contrazione registrata nel 2023, torneranno a crescere a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Al contrario, gli investimenti potrebbero rallentare significativamente frenati dall'aumento dei costi di finanziamento, da condizioni di accesso al credito più rigide e dal ridimensionamento degli incentivi.

L'attuale quadro macroeconomico non limita le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2024-2028, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il

Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2024 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il piano 2024-2028, come segue:

- **Sviluppo e crescita di mercato:**
- 5) Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling. Alla luce della nuova acquisizione e dell'apertura della società Endeka Sport 2023 S.r.l. è stato ridotto il piano delle aperture rispetto all'anno 2023;
- 6) Ulteriori acquisizioni in Italia e all'estero, rese possibili dall'ormai consolidato apprezzamento di Cisalfa Group in ambito internazionale, nonché realizzazione di accordi di joint-venture con altre realtà imprenditoriali di dimensione europea;
- 7) Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- 8) Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

- **Strutturazione del sistema aziendale:**

- Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali e di elevare la brand identity di Gruppo;
- Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode la Società ed il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei covenants previsti dai nuovi Contratti di Finanziamento in essere.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2023, sono state emesse ulteriori nr. 65.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 92,79% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..

In data 27 febbraio 2024 le quote di partecipazione nella Società Falis 2014 S.r.l. sono state cedute dalla Società Orizzonti Luminosi S.p.A. alla società Sportland S.p.A. con atto n. 11867 del notaio Divizia registrato al n.: 11003-1T del 13/03/2024 con effetti retroattivi dal 1° gennaio 2024.

Tale operazione ha modificato l'assetto Societario del Gruppo Fidisport che ha trasferito quindi la proprietà della Società Falis 2014 S.r.l. al Gruppo Sportland, che, pertanto, a partire da tale data esercita attività di direzione e coordinamento.



1) INFORMAZIONI SOCIETARIE RELATIVE ALLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma - Via Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene un'interessenza complessiva del 92,79%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione - perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 - della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato al 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei

propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (“Principi IAS/IFRS”) e dai relativi principi interpretativi (“IFRIC”) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni attuate dal Gruppo.

Il bilancio separato al 29 febbraio 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro, che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, il Gruppo Cisalfa presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta “per funzione”. Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione “indiretto”. Il conto economico complessivo evidenzia il risultato dell’esercizio comprensivo delle poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell’esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

Area di consolidamento

Di seguito si riporta l’elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

- *Cisalfa Sport S.p.A.* con sede in Roma, via Boccea, n. 496, capitale sociale € 28.246 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 187.895 migliaia, inclusivo di un utile dell’esercizio di € 21.645 migliaia.
- *Intersport Italia S.p.A.*, con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2,

capitale sociale € 9.104 migliaia i.v.,
patrimonio netto al 29 febbraio 2024 €
62.238 migliaia, utile dell'esercizio €
7.525 migliaia.

La società è controllata al 98,71% dalla
Capogruppo Cisalfa Sport.

Si riporta di seguito la differenza generata
con il consolidamento della controllata
Intersport Italia S.p.A.:

Valore in bilancio della partecipazione (98,08%) al 02.09	5.417.435
Quota di patrimonio netto (98,08%) 02.09	5.121.425
Differenza di consolidamento 02.09	296.010
Ammortamento cumulato dal 2002 al 2007	-177.286
Differenza di consolidamento residua	118.724

- *Tecnosport 2.0 S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 299 migliaia, utile dell'esercizio di € 28 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa.
- *Italian Fitness S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 250 migliaia, utile dell'esercizio di € 87 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio "Carnielli" e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati.
- *Endeka sport 2023 S.r.l.* con sede legale in Curno, via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 83 migliaia, perdita dell'esercizio di € 17 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha come oggetto sociale la vendita di prodotti sportivi e attrezzature sportive, rispetto alla Cisalfa sport coprirà una nuova fascia di mercato.
- *Sport Voswinkel GmbH* con sede legale in Dortmund, capitale sociale € 52 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 19.353 migliaia, perdita dell'esercizio di € 705 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 52 migliaia. La Società ha come oggetto sociale la vendita in Germania di prodotti sportivi e attrezzature sportive.

Si riporta di seguito la differenza generata con il consolidamento della controllata Sport Voswinkel GmbH:

Valore pagato		28.846.537
Capitale Sociale		7.000.000
Riserva Legale		41.000
Altre Riserve		12.312.000
Utili a nuovo		632.511
PN alla data acquisizione		19.985.511
Avviamento		8.861.026

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio della società Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., che coincide con quella delle società controllate, i cui bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 29

febbraio 2024 predisposti dai Consigli di amministrazione e/o dagli Amministratori Unici per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblies.

rivalutazioni monetarie.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del Trattamento Fine Rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 29 febbraio 2024 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo “Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni” in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*"fair value"*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L'eventuale differenza negativa (*"Avviamento negativo"*) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 *"Riduzione di valore delle attività"*; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della

minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Operazioni under common control

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (*"operazione under common control"*) è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto *"Aggregazioni aziendali ed avviamento"*. Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici,

l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- Programmi di elaborazione dati 5 anni
- Marchi 10 anni

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|-------------------------|-----------|
| - Impianti generici | 12 anni |
| - Impianti telefonici | 10 anni |
| - Impianti d'allarme | 10 anni |
| - Attrezzature | 7/18 anni |
| - Mobili e arredi | 10 anni |
| - Macchine elettroniche | 5 anni |
| - Autoveicoli | 7 anni |

- Altri beni 2/4 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate a partire dall'effettiva data di entrata in funzione.

Le attività materiali detenute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione d'acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come le attività detenute in proprietà o, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dal Gruppo, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo di alcuni beni ed altre condizioni specifiche previste dal principio IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili ad un leasing finanziario e sono rilevati coerentemente con il principio IAS 17 "Leasing".

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o

dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della ri-misurazione

della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli

interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a modesto valore.

In merito all'adozione di tale Principio, il Gruppo ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio espone nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

- essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;

- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro

contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Ciononostante, in ottemperanza al Principio stesso, i prospetti contabili del bilancio consolidato, ed in particolare la Situazione Patrimoniale-finanziaria ed il Rendiconto finanziario sono stati redatti allocando la passività per leasing ed i flussi derivanti tra le passività finanziarie.

Di seguito si riporta il prospetto di Bilancio consolidato al 29 febbraio 2024 con l'esposizione dell'impatto IFRS16 e la colonna depurata di tale effetto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	233.034.540 -	233.034.540	-
Totale attività non correnti		396.645.659 -	233.034.540	163.611.119
Attività correnti				
Altri crediti	12	13.433.099	3.982.776	17.415.875
Totale attività correnti		282.386.668	3.982.776	286.369.444
Attività destinate alla vendita	14	3.156.356	-	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		682.188.683 -	229.051.764	453.136.919

PASSIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili portati a nuovo	19	15.301.061	8.351.763	23.652.824
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.985.166	2.964.303	24.949.469
Totale patrimonio netto di gruppo		194.149.162	11.316.066	205.465.228
Patrimonio netto di terzi		1.072.407		1.072.407
Totale patrimonio netto		195.221.569	11.316.066	206.537.635
Passività non correnti				
Debiti per locazione	24	184.498.106 -	184.498.106	-
Totale passività non correnti		207.707.128 -	184.498.106	23.209.022
Passività correnti				
Debiti per locazione	24	55.869.724 -	55.869.724	-
Totale passività correnti		279.259.986 -	55.869.724	223.390.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		682.188.683 -	229.051.764	453.136.919
CONTO ECONOMICO DI GRUPPO				
(in Euro)				
	Note	2023/2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	2023/2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	35 -	58.774.885	46.853.367 -	11.921.518
Altri costi operativi	37 -	73.159.361 -	50.357.945 -	123.517.306
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	38	217.982 -	149.325	68.657
Utilizzo fondo rischi rete		-		-
RISULTATO OPERATIVO		41.815.089 -	3.653.903	38.161.186
Oneri finanziari e assimilati	40 -	12.193.275	6.618.206 -	5.575.069
Svalutazione partecipazione	41	-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		31.803.880	2.964.303	34.768.183
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		22.082.235	2.964.303	25.046.538
(Utili)/Perdite di terzi	-	97.069	-	97.069
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		21.985.166	2.964.303	24.949.469

Al fine di fornire al lettore del bilancio un'informazione corretta circa l'entità delle passività finanziarie e delle passività per investimenti, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario nel quale il flusso dei pagamenti effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno,

che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che, in modo piuttosto illogico, ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

2023/2024

2022/2023

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	21.985	35.805
Imposte	9.819	10.479
Interessi passivi netti	9.388	9.445
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	556	377
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-218	-585
Ammortamenti delle attività non correnti	12.081	10.133
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	46.853	39.829
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti		-94
Minusvalenze per dismissione beni	16	199
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	594	-347
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	1.553	7
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	102.628	105.248
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	-28.404	3.889
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-52	1.020
Imposte dirette pagate	-9.779	-23.405
Indennità di fine rapporto pagata	-533	-709
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	63.860	86.043

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-30.807	-24.205
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-48.558	-35.370
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-79.365	-59.575

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-685	-1.280
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	0	-75.581
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	0	40.000
Rimborso RCF Unicredit e Intesa San Paolo	-40.000	0
Accensione finanziamento ESG Unicredit	0	25.000
Rimborso rata finanziamento ESG Unicredit	-8.333	-4.167
Accensione Finanziamento BMP Sorter	0	3.705
Rimborso finanziamento BPM Sorter	-504	0
Ricorso a linea Reverse Factoring	0	279
Estinzione finanziamenti all'importazione USD	0	-9.926
Cessione leasing Orizzonti Luminosi per Acquisto immobile di Brescia	3.125	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	0	-23.333
Accensione leasing per Acquisto immobile di Brescia	0	4.570
Rimborso rata leasing per Acquisto immobile di Brescia	0	-1.116
Erogazione dividendi ed emolumenti Consiglieri	-9.995	-9.476
Erogazione finanziamento Italian Fitness	0	-150
Variazione dei mezzi propri	1.964	56
Oneri finanziari netti pagati	-5.620	-5.508
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-6.083	-5.185
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-66.131	-62.112

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	122.898	158.542
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	41.263	122.898

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile degli:

- ✓ immobili, impianti e macchinari;
- ✓ avviamento ed altre attività a vita utile indefinita;
- ✓ altre attività immateriali.

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2023 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel Gruppo nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari

futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

Il Gruppo predispone previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" e "Altri crediti";
- attività correnti: "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Strumenti finanziari derivati" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- passività non correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari" e "Strumenti finanziari derivati";
- passività correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari", "Debiti commerciali", "Altri debiti" e "Strumenti finanziari derivati".

Le voci "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e "Scoperti e Finanziamenti bancari" includono i depositi bancari e scoperti di conto corrente che hanno, quindi, caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli "Scoperti e Finanziamenti bancari" includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati stipulati contratti derivati su cambio US\$ (*flexible forward* e *IRS Payer*) e derivati per la

copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia (*Commodities Swap Payer*). L'utilizzo dei primi strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono stati trattati come speculativi. Lo stesso trattamento contabile è avvenuto per i derivati di copertura commodities.

Tali strumenti sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato e il progressivo e

sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di “*private label*”, ha indotto una più marcata volatilità degli *items*, dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall’esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 29 febbraio 2024 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell’esercizio 2023, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l’attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe

avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: “Attività operative cessate/destinate alla vendita” e “Passività correlate ad attività operative cessate/destinate cedute alla vendita”;
- in una specifica voce del conto economico: “Risultato netto da attività operative cessate”.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Dal punto di vista finanziario, al 29 febbraio 2024, la Società aveva attive le seguenti linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;

- Linea di *Revolving Credit* erogata in data 2 dicembre 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia.
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia.

Per i due finanziamenti erogati nell'esercizio ed unici ora presenti nel bilancio della Società, non vi è alcun effetto contabile con riferimento al criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono trascurabili.

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania per i prossimi anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine, dalla durata di cinque anni, per un importo massimo fino a Euro 115.000.000,00, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

4. Euro 20.000.000,00 erogati a valere sulla linea di credito denominata "Voswinkel Acquisition Facility";
5. Euro 20.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "German Capex Facility";
6. Euro 15.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "Endeka Capex Facility".

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al

momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del personale" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nella vendita di calzature, abbigliamento sportivo e citywear, i ricavi e i proventi del Gruppo sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A. o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A. e dalla rifatturazione della merce agli affiliati di Intersport Italia S.p.A..

I ricavi per vendita di beni E-commerce sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi E-commerce da clienti. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati

lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno

influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione dei principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che

hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni

economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività immateriali. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio "Perdite di valore delle attività".

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2024-2028, estratto dal Piano strategico quinquennale 2024-2028 (di seguito "il Piano"), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita,

delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 4 “Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita” per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Il Gruppo Cisalfa rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi. Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione del Gruppo ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo “Rischio di Mercato” della relazione

sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non

ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 29 febbraio 2024 ed omologati dall'Unione Europea.

IFRS17 ed Emendamenti all'IFRS17 – Contratti assicurativi

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. A tal fine, lo IASB ha sviluppato uno standard preliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based che tenga conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Pertanto, in base al nuovo principio, un contratto assicurativo è misurato sulla base di un General Model o una sua versione semplificata denominata Premium Allocation Approach ("PAA"). Il nuovo principio prevede anche dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Lo IASB ha pubblicato inoltre un emendamento

all'IFRS17 che prevede un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS17.

Emendamenti allo IAS1 Presentazione del bilancio e allo IAS8 Stime contabili

Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui criteri contabili applicati in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti delle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Emendamenti allo IAS12 – imposte sul reddito – imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento che chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Emendamenti allo IAS12 – imposte sul reddito – riforma fiscale internazionale, regole del c.d. “PillarTwo”

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento che introduce un’eccezione temporanea a agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa riforma fiscale internazionale.

In particolare, l’emendamento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione

temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati e non omologati, dall’Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

<i>Descrizione omologato</i>	<i>Omologato alla data del presente bilancio</i>	<i>Data di efficacia prevista dal principio</i>
Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease back (issued on 22 September 2022)	SI	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non current (issued on 23 January 2020); Classification of Liabilities as Current or Non current Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); Non current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	SI	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments and Disclosures: Supplier Finance Arrangements(issued on 25 May 2023)	NO	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchange ability (issued on 15 August 2023)	NO	1 gennaio 2025

Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l’opzione che consente l’adozione anticipata ove prevista.

Dall’adozione di tali emendamenti non si attendono effetti significativi nel bilancio l’esercizio della Società.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro

la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei ricavi e dei costi, secondo il metodo dell'integrazione globale;

- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci terzi delle partecipate consolidate sono espresse separatamente in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico consolidato;
- sono eliminati i reciproci rapporti di credito e di debito, i costi ed i ricavi, i dividendi, gli utili e le plusvalenze originati da operazioni tra le società consolidate.

4) - CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci "Immobili, Impianti e macchinari", "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita" e "Altre attività immateriali", sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento di seguito esposti:

"Immobili, Impianti e macchinari"

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Modifica perimetro	Decrementi	Eliminazione	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Fabbricati	3.812	0	0	-3.812	0	0	0	57
Impianti generici	58.108	10.246	0	0	-251	68.103	12	0
Impianti telefonici	309	34	0	-1	-43	299	0	0
Impianti d'allarme	5.665	526	0	0	-48	6.143	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	7.212	922	15.481	-2	-30	23.583	1	0
Mobili e arredi	42.232	4.069	0	0	-190	46.111	2	0
Macchine elettroniche	7.033	522	1	-3	-191	7.362	0	0
Autoveicoli	502	32	6	-35	0	505	0	12
Altri beni materiali	555	6	608	0	-2	1.167	0	0
Costi pluriennali su beni di terzi	22.148	1.813	11.826	0	-15	35.772	2	0
Immobilitazioni in corso e acconti	3.102	223	570	-3.102	0	793	0	0
Totale costo storico beni di proprietà	150.678	18.393	28.492	-6.955	-770	189.838	17	69

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Modifica perimetro	Decrementi	Eliminazione	Fondo Finale
Fondo fabbricati	82	115	0	-197	0	0
Fondo impianti generici	43.554	3.734	0	0	-239	47.049
Fondo impianti telefonici	281	22	0	0	-42	261
Fondo impianti d'allarme	4.097	289	0	0	-47	4.339
Fondo attrezzature industriali e commerciali	5.748	457	12.732	0	-30	18.907
Fondo mobili e arredi	26.800	2.593	0	0	-189	29.204
Fondo macchine elettroniche	4.658	797	1	-4	-190	5.262
Fondo autoveicoli	345	49	6	-35	0	365
Fondo altri beni materiali	530	4	608	0	-2	1.140
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	17.199	1.543	8.807	0	-13	27.536
Totale fondo beni di proprietà	103.294	9.603	22.154	-236	-752	134.063

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Fabbricati	3.730	0
Impianti generici	14.554	21.054
Impianti telefonici	28	38
Impianti d'allarme	1.568	1.804
Attrezzature industriali e commerciali	1.464	4.676
Mobili e arredi	15.432	16.907
Macchine elettroniche	2.375	2.100
Autoveicoli	157	140
Altri beni materiali	25	27
Costi pluriennali su beni di terzi	4.949	8.236
Immobilitazioni in corso e acconti	3.102	793
Totale beni di proprietà	47.384	55.775
Totale immobili impianti e macchinari	47.384	55.775

“Avviamento e altre attività a vita utile indefinita”

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Avviamento acquisizione azienda	54.304	10.651	64.955	0	0
Avviamento	23.126	0	23.126	0	0
Contratto fornitori Intersport	21.767	0	21.767	0	0
Marchi e brevetti	1.443	0	1.443	0	0
Totale costo storico Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	100.640	10.651	111.291	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Fondo Finale
Fondo avviamento acquisizione azienda	12.743	0
Fondo avviamento	0	0
Contratto fornitori Intersport	0	0
Marchi e brevetti	0	0
Totale fondo Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.743	0

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Avviamento acquisizione azienda	41.561	52.212
Avviamento	23.126	23.126
Contratto fornitori Intersport	21.767	21.767
Marchi e brevetti	1.443	1.443
Totale Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	87.897	98.548

“Altre attività immateriali”

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Modifica perimetro	Decrementi	Costo Storico Finale
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	0	5.408
Licenze	8.408	1.861	1.711	0	11.980
Costi di sviluppo	1.198	0	0	0	1.198
Marchi	9.662	4	0	0	9.666
Immobilizzazioni in corso e acconti	266	545	0	-266	545
Network Cisalfa	34.687	0	0	0	34.687
Lista clienti Cisalfa	9.130	0	0	0	9.130
Spese di costituzione	0	5	0	0	5
Totale costo storico altre attività immateriali	68.759	2.415	1.711	-266	72.619

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Modifica perimetro	Decrementi	Fondo Finale
Key money a vita utile definita	5.351	34	0	0	5.385
Fondo licenze	6.289	906	1.672	0	8.867
Fondo Costi di sviluppo	1.018	140	0	0	1.158
Fondo marchi	9.645	6	0	0	9.651
Fondo network Cisalfa	34.687	0	0	0	34.687
Fondo lista clienti Cisalfa	8.338	264	0	0	8.602
Fondo spese di costituzione	0	0	0	0	0
Totale fondo altre attività immateriali	65.328	1.350	1.672	0	68.350

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	57	23
Licenze	2.119	3.113
Costi di sviluppo	180	40
Marchi	17	15
Immobilizzazioni in corso e acconti	266	545
Network Cisalfa	0	0
Lista clienti Cisalfa	792	528
Spese di costituzione	0	5
Totale altre attività immateriali	3.431	4.269

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare

1. TERRENI

La voce si è completamente decrementata al 29 febbraio 2024 in quanto è stato ceduto dalla Capogruppo il contratto di leasing alla Società Orizzonti luminosi S.p.A., che ha come sottostante l'immobile di Brescia. Con questa operazione quest'ultima è divenuta la nuova utilizzatrice dell'immobile. Tale operazione rispecchia la natura dell'oggetto sociale della Società Orizzonti Luminosi volta allo sviluppo immobiliare del Gruppo.

Il Gruppo Cisalfa Sport ritiene che sia infatti più funzionale che la Società Cisalfa Sport S.p.A. mantenga una struttura patrimoniale di tipo commerciale, quindi che non sia appesantita

riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo "Sommaro dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime".

nel proprio bilancio dall'incidenza degli assets immobiliari. Tale indirizzo strategico assume ancor maggiore valenza nella imminenza della quotazione della Cisalfa Sport S.p.a. nel mercato finanziario.

Infatti, lo sviluppo della catena di punti vendita, con l'apertura di numerosi nuovi negozi in ogni esercizio sociale, avviene per effetto della stipula di contratti di locazione immobiliare o per affitti di rami aziendali.

Alla luce di quanto esposto si è quindi stipulato un contratto di locazione tra la Cisalfa sport S.p.A. e la Società Orizzonti Luminosi per l'immobile relativo al fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90, dove la Cisalfa Sport S.p.A. ha attualmente aperto un negozio.

• IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023		Variazione
Fabbricati	-	3.730	-	3.730
Impianti	22.895	16.147		6.748
Attrezzature industriali e commerciali	4.676	1.464		3.212
Altri beni materiali	19.174	17.992		1.182
Costi pluriennali su beni di terzi	8.236	4.949		3.287
Immobilizzazioni in corso e acconti	794	3.102	-	2.308
Totale	55.775	47.384		8.391

Fabbricati

La voce si è completamente azzerata in quanto la Capogruppo ha ceduto in data 29 febbraio 2024 alla Società Orizzonti Luminosi S.p.A. il contratto di leasing Unicredit. Tale leasing ha come sottostante il fabbricato, relativo all'acquisto effettuato in data 16 giugno 2023, tramite asta giudiziaria adibito ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.

Dalla cessione del contratto di leasing, la Capogruppo ha generato una plusvalenza pari a € 57 migliaia.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 22.895 migliaia (€16.147 migliaia al 28 febbraio 2023) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

- Impianti generici € 21.054 migliaia (€14.554 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Impianti telefonici € 38 migliaia (€ 28 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Impianti d'allarme € 1.804 migliaia (€ 1.568 migliaia al 28 febbraio 2023)

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 2.230 migliaia, per le ristrutturazioni per € 1.600 migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e

giunti al termine della loro vita utile per € 6.976 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 4.045 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 342 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 12 migliaia.

Le "attrezzature industriali e commerciali", pari a € 4.676 migliaia (€ 1.464 migliaia al 28 febbraio 2023), sono state incrementate per la Capo Gruppo per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 916 migliaia, di cui € 72 migliaia per le nuove aperture, € 33 migliaia per le ristrutturazioni ed € 811 migliaia per sostituzioni, per la nuova società Endeka Sport 2023 S.r.l. € 2 migliaia.

L'incremento è dato dalla modifica del perimetro del consolidato dovuto alla Società Sport Voswinkel GmbH corrisponde a € 2.749 migliaia.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 922 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 30 migliaia (valori storici di iscrizione).

La voce include inoltre i seguenti "altri beni materiali":

- Mobili e arredi € 16.907 migliaia (€15.432 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Macchine elettroniche € 2.100 migliaia (€ 2.375 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Autovetture € 140 migliaia (€ 157 migliaia al 28 febbraio 2023)

- Altri beni materiali € 27 migliaia
(€ 25 migliaia al 28 febbraio 2023)

Tali altri beni si sono incrementati per la Capogruppo per gli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banchi cassa, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 5.244 migliaia, di cui € 2.126 migliaia per le nuove aperture, € 1.097 migliaia per le ristrutturazioni ed € 1.366 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti. Per la Società Intersport si sono incrementati di € 2 migliaia per l'acquisto di arredi per lo showroom. Per la Società Tecnosport si sono incrementati nel corso dell'esercizio per € 27 migliaia per l'acquisto di nuovi server e storage per salvataggio dati a supporto del sistema informativo AX sviluppato nella sede di Curno della Cisalfa Group.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 4.058 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita per € 383 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia e plusvalenza di € 12 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 8.236 migliaia (€ 4.949 migliaia al 28 febbraio 2023), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

Tali oneri pluriennali si sono incrementi nell'anno per effetto degli investimenti effettuati dalla Capogruppo per € 1.769 migliaia, questi si riferiscono per € 798 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 461 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 510 migliaia alle spese di allestimento del seguente punto vendita aperto nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
ROMA	RM	Via Frattina n. 137	12/04/2023
CREMONA	CR	Via Seminario n. 16	19/04/2023
BARI	BA	Via Natale Loiacono 20	22/04/2023
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	Via Brescia, 1	24/04/2023
CASTENASO	BO	Via Villanova 28	09/09/2023
FORLI'	FC	Via Edith Stein 26	28/09/2023
CITTADUCALE	RI	Viale delle Scienze 18/20	12/10/2023
SONA	VR	Via Friuli 5	11/11/2023
ROVERETO	TN	Via del Garda snc	03/02/2024

Per la Società Intersport gli incrementi per € 7 migliaia si riferiscono ai lavori di installazione impianto antincendio, impianto rilevazione fumo, impianto allarme e rifacimento

pavimentazione. Per la Società Sport Voswinkel GmbH è pari a € 3.019 migliaia e riguardano principalmente spese di investimento effettuate nei negozi.

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.543 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo

ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per le ristrutturazioni per € 15 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia.

I punti vendita ristrutturati nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	CHIUSURA	APERTURA
BOLOGNA	BO	Via Francesco Zanardi, 37	05/02/2023	25/03/2023
ROMA	RM	Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	20/07/2023	07/09/2023
LECCO	LC	Via Brodolini, 33	19/08/2023	14/10/2023
MARCIANISE	CE	Loc. Aurno C.C. Campania	17/09/2023	11/11/2023
VITERBO	VT	Via Tangenziale Ovest	21/01/2024	24/02/2024

Al 29 febbraio 2024 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 793 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto

dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

7. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	29/02/2024	28/02/2023	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumentali	232.575	191.931	40.644
Attività per diritto d'uso - Autovetture	460	447	13
Totale	233.035	192.378	40.657

I movimenti intervenuti nel corso del 2023 nella voce “Diritto di utilizzo beni in leasing” sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di euro)			
Valore al 1° marzo 2023	191.930	447	192.378
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	68.044	252	68.296
Rimisurazioni - altre variazioni	19.201	13	19.214
Ammortamenti	- 46.629 -	225 -	46.853
Totale variazione	232.546	488	233.035
Costo storico	381.245	827	382.072
Fondo ammortamento	- 148.699 -	339 -	149.037
Valore al 29 febbraio 2024	232.546	488	233.035

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 25 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del nuovo Principio IFRS16.

8. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce, pari ad € 98.548 migliaia (€ 87.897 migliaia al 28 febbraio 2023), include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 96.986 migliaia e la valorizzazione del marchio “Carnielli” per € 1.443 migliaia.

L'incremento di € 10.651 è dato da € 1.791 migliaia relativo alla contabilizzazione dell'avviamento pagato per l'acquisto da parte della Capogruppo del ramo d'azienda Benicom denominato “Taurus” avvenuto in data 03 marzo 2023, in seguito alla *purchase price allocation* secondo il principio IFRS 3 e da € 8.860 migliaia dall'iscrizione dell'avviamento generato dall'acquisto da parte della Capogruppo della società Sport Voswinkel GmbH in seguito alla *purchase price allocation* secondo il principio IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda al perimetro di consolidamento.

Per quest'ultimo incremento è stato conferito l'incarico a un esperto indipendente che ha predisposto una relazione sulla valutazione delle poste allocative contabile del prezzo di acquisto della Società Sport Voswinkel GmbH

esistente all'interno del bilancio consolidato. Dall'analisi è stato confermato che sulla base delle valutazioni effettuate con i criteri sopra esposti e sulla base dei dati contabili ed extracontabili (contratti, due diligence, atto di compravendita, etc.) forniti dall'azienda, si può ragionevolmente ritenere che il valore di € 8.861.026,00 pari alla differenza tra il prezzo complessivo pagato di € 28.846.537,00 ed il patrimonio netto contabile di € 19.985.511 sia da allocare, in sede di prima iscrizione nel bilancio consolidato del Gruppo Cisalfa, alla voce avviamento, non potendo incrementare altre poste dell'attivo ed avendo tutte le caratteristiche identificate dai principi contabili.

La Società ha dato inoltre incarico a due esperti indipendenti per svolgere i due esercizi di impairment con lo scopo di determinare se i valori di iscrizione siano coerenti o debbano essere sottoposti a svalorizzazione, come previsto dai Principi IFRS.

Gli impairment test sono stati condotti secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

Per il Marchio “Carnielli” il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari al 9.30%.

Il valore economico del marchio “Carnielli”, calcolato applicando la metodologia del DCF al tasso di attualizzazione (7,70%) e alla vita

utile del Marchio (18 anni), risulta pari ad € 3.291.023.

Il valore così determinato, non solo non evidenzia alcuna necessità di svalutazione della posta di bilancio, ma attribuisce al marchio un valore commerciale di molto superiore al valore di acquisto.

Per quanto riguarda invece l'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 86.454 migliaia, ai sensi dello IAS 36, in data 2 maggio 2024, il Gruppo ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un'analisi circa la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l'esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 2. e Nota 4.).

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all'identificazione delle CGU (definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull'operatività delle stesse.

L'applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.), dalla CGU Intersport Italia S.p.A.

Sono state escluse dall'esercizio di impairment la CGU Endeka Sport 2023 S.r.l. e la CGU Sport Voswinkel GmbH.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari all'9,69% sia per la CGU Cisalfa Sport sia per la CGU Intersport Italia S.p.A.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2024.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di particolare prudenza nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse). Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport S.p.A., cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Capogruppo al 29 febbraio 2024, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 29 febbraio 2024 sia stimabile in via prudenziale pari a € 548 milioni.

Allo stesso modo, è risultato che il valore della CGU Intersport Italia S.p.A., cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della controllata

al 29 febbraio 2024, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 29 febbraio 2024 sia stimabile in via prudenziale pari a € 114,9 milioni.

Gli Amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 29 febbraio 2024 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 29 febbraio 2024.

9. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 23 migliaia al 29 febbraio 2024, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 34 migliaia.

La voce "Licenze", pari a € 3.113 migliaia (€ 2.119 migliaia al 28 febbraio 2023), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso.

Si sono incrementate per € 3.572 migliaia principalmente per l'acquisto di nuove licenze d'uso e per l'implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali e per la modifica del perimetro del consolidato dovuto alla Società Sport Voswinkel GmbH corrisponde a € 39 migliaia. I decrementi, pari a € 906 migliaia, riguardano gli ammortamenti.

La voce "Costi di sviluppo", pari a € 4 migliaia (€ 180 migliaia al 28 febbraio 2023), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso

sostenuti per l'implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport e per la digitalizzazione dei processi e-commerce. Inoltre, nell'anno è stato sviluppato un nuovo sito e-commerce "BEAR".

Nel corso dell'esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 140 migliaia.

La voce "Marchi", pari a € 34 migliaia (€ 17 migliaia al 28 febbraio 2023) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Capogruppo ("Cisalfa Sport", "Longoni Sport", "Germani Sport" e "Best Company").

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 tale voce ha subito incrementi per € 4 migliaia per rinnovo marchio "Best Company" e decrementi per ammortamenti per complessivi € 6 migliaia.

La voce Portafoglio clienti Cisalfa Sport include la valorizzazione, per € 528 migliaia (€ 792 migliaia al 28 febbraio 2023), relativa alla valorizzazione del portafoglio clienti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconto" è pari ad € 545 migliaia, in tale voce è incluso l'acconto per l'integrazione del sito Cisalfa Corporate.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 3 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

10. PARTECIPAZIONI

La voce è composta dalla partecipazione in Intersport International Corporation GmbH, pari a € 34 migliaia, di cui la controllata Intersport Italia S.p.A. detiene una partecipazione - invariata rispetto al precedente esercizio - di 20.000 Franchi svizzeri (pari al 7,69%) di un capitale sociale di complessivi 260.000 Franchi e per € 312.000 relativa alla quota partecipativa detenuta dalla Controllata Sport Voswinkel GmbH nel consorzio Intersport GmbH.

Il patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio approvato di Intersport International Corporation GmbH (esercizio chiuso al 30 aprile 2023), ammonta a 26.319.868 Franchi svizzeri. Nel medesimo esercizio la partecipata ha conseguito un utile pari a 1.696.400 Franchi svizzeri.

Il residuo è rappresentato da altre partecipazioni minori (Consorzio Union Sport in liquidazione, Società consortile e Bergamo iniziative e CONAI).

11. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARE

La voce, pari ad € 1.358 migliaia (€ 1.669 migliaia al 28 febbraio 2023), è composta da depositi cauzionali e si è decrementata nell'anno per € 312 migliaia, principalmente per effetto di un deposito pari a € 120 migliaia versato l'anno precedente per l'apertura di un nuovo negozio sito in Afragola e per € 233 migliaia, per la restituzione del deposito per i pagamenti elettronici dalla piattaforma Adyen.

L'incremento di € 41 migliaia è dato dalla modifica del perimetro di consolidamento e sono relativi a depositi cauzionali della Società controllata Sport Voswinkel GmbH.

12. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 935 migliaia (€ 1.325 migliaia al 28 febbraio 2023), è rappresentato: (i) dall'IVA sui crediti vantati verso clienti ammessi a procedure fallimentari per € 29 migliaia (€ 183 migliaia al 28 febbraio 2023); (ii) da crediti verso clienti oltre i 12 mesi per € 4.952 migliaia, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 4.519 migliaia (€ 5.066 migliaia al 28 febbraio 2023 al netto di un fondo di € 4.211 migliaia) e (iii) dal credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali per € 113 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce si è decrementata in quanto in data 29 febbraio 2024, con effetto dal 1° marzo 2024 si è concluso il contratto dell'affitto del ramo d'azienda e sono stati restituiti i due negozi. Dalla conclusione del contratto è stato restituito alla Società la parte del TFR che non era stato erogato. In Cisalfa Sport S.p.A. è rimasto solo il credito del TFR erogato per i dipendenti che si sono dimessi negli anni. Tale importo verrà incassato in 6 rate da euro 18.000.

La voce si è inoltre decrementata per € 216 migliaia di cui, per € 154 migliaia per il recupero dell'IVA a fronte del decreto di chiusura della procedura fallimentare di n. 3 affiliati e per € 62 migliaia per la chiusura della posizione di n. 2 affiliati.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella nota 12 "Crediti Commerciali".

13. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative alla rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	29.02.2024		28.02.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	2	27,90	4	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	259	24,00	235	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	135	24,00	115	24,00
Perdite su cambi da valutazione	-3	24,00	14	24,00
Svalutazione crediti	1.045	24,00	1.058	24,00
Controversie in corso	65	24,00	26	24,00
Mark to market dei titoli e dei derivati \$	360	24,00	345	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	1	27,90
Utile intercompany	332	27,90	429	27,90
Svalutazione immobile		27,90		27,90
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	170	24,00	78	24,00
Rimborso istanza ires	0	24,00	69	24,00
Totale imposte anticipate	2.366		2.374	

ATTIVITA' CORRENTI

14. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Materie sussidiarie e di consumo	68	0	68
Merci	165.138	137.145	27.993
Merce in transito	12.491	16.496	-4.005
Totale	177.697	153.641	24.056

Le rimanenze di merci, per € 177.697 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 5.073 migliaia (€ 5.213 migliaia al 28 febbraio 2023), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro, nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle rimanenze al 29 febbraio 2024 incorpora anche gli articoli in giacenza della neoacquisita tedesca Sport Voswinkel GmbH per l'importo di euro 19.593 migliaia.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna

contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma centrale SNATT in data successiva al 29 febbraio 2024. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 29 febbraio 2024 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

15. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani, ad eccezione di un cliente comunitario.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Clienti	49.779	47.925	1.854
Fatture da emettere	404	603	-199
Note credito da emettere	0	-1	1
Fondo svalutazione crediti	-189	-189	0
<i>Totale crediti commerciali</i>	<i>49.994</i>	<i>48.338</i>	<i>1.656</i>
<i>Crediti verso controllate</i>	<i>0</i>	<i>32</i>	<i>-32</i>
<i>Crediti verso consociate</i>	<i>0</i>	<i>383</i>	<i>-383</i>
Totale	49.994	48.753	1.241

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita riconducibili quasi essenzialmente alle vendite ai propri affiliati da parte della controllata Intersport Italia S.p.A. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito attraverso la stima di solvibilità dei singoli clienti nei confronti dei quali, alla fine dell'esercizio, residuano crediti non riscossi.

Nell'esercizio 2023 non ci sono stati utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 149 migliaia (€ 149 migliaia al 28 febbraio 2023).

L'incremento della voce "Clienti" è da imputarsi totalmente alla crescita del fatturato della società.

Nel corso dell'esercizio 2023, tutti i crediti sono stati poi regolarmente incassati.

16. ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	280	379	-99
Crediti per acquisto ramo d'azienda	479	1.088	-609
Fornitori c/anticipi	44	35	9
Caparre	131	150	-19
Crediti al consumo	1	5	-4
Altri crediti	2.413	650	1.763
Fondo svalutazione crediti verso altri	-165	-165	0

<i>Totale crediti v/altri</i>	3.183	2.142	1.041
Erario per IVA	659	0	659
Erario per istanza di rimborso IRES	0	286	-286
Erario per IRES	1.640	467	1.173
Erario per IRAP	514	0	514
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019 e Legge n. 170/2020	114	310	-196
Credito d'imposta invest. mezzogiorno	97	311	-214
Credito d'imposta Industria 4.0	453	312	141
Cred v dip. per imposta sostitutiva	430	313	117
Credito d'imposta energia e gas e innovazione	56	1.597	-1.541
Altri crediti verso erario	275	200	75
<i>Totale crediti tributari</i>	4.236	2.860	1.376
Ratei attivi	284	0	284
Risconti attivi	5.730	5.222	508
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	6.014	5.222	792
Totale	13.433	10.224	3.209

Crediti verso altri

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Capogruppo e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

Crediti per acquisto ramo d'azienda sono sorti per l'acquisto di un ramo d'azienda, l'incremento è dato dall'iscrizione del risarcimento verso la ex proprietà sorta per la chiusura obbligata di uno dei due negozi oggetto dell'acquisto del ramo d'azienda.

Gli anticipi a fornitori sono vantati a seguito di anticipazioni pagate ai fornitori di merci e agli spedizionieri per pratiche e diritti doganali.

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente ai Crediti verso il GSE per l'inserimento del conto termico in diversi negozi.

Il fondo svalutazione relativo agli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia. Tale valore è stato incassato nell'esercizio.

Il credito verso Erario per IRES, pari ad € 1.640 migliaia, rappresenta la posizione creditoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati di € 8.086 migliaia, rispetto all'onere d'imposta dell'esercizio di € 6.446 migliaia.

Il credito verso Erario per IRAP, pari ad € 498 migliaia, rappresenta la posizione creditoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati per € 2.566 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 2.069 migliaia.

Crediti d'imposta energia e gas, è un credito introdotto dal governo volto a mitigare l'aumento dei costi sostenuti dalle imprese nell'anno 2022 e 2023 per l'utilizzo dell'energia e del gas.

Il credito per imposta sostitutiva sul TFR è dato da un maggiore versamento dell'imposta che è stata calcolata con il tasso variabile relativo all'aumento dei prezzi al consumo delle famiglie dell'anno precedente quando la percentuale era di diversi punti maggiore a quella poi effettivamente avuta nell'anno.

Ratei e risconti

Tale raggruppamento è così composto:

Ratei attivi

(migliaia)

- interessi attivi bancari
- interessi attivi su titoli
- rimborsi vari

Totale

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
- interessi attivi bancari	40	0	40
- interessi attivi su titoli	112	0	112
- rimborsi vari	132	0	132
Totale	284	0	284

Risconti attivi

(migliaia)

- affitti d'azienda
- affitti passivi
- royalties su acquisti
- oneri di gestione centri comm.li
- contributi
- energia elettrica
- canoni di manutenzione
- imposta di pubblicità
- legali e professionali
- Spese pubblicità e di marketing
- commissioni su fidejussioni
- commissioni su finanziamento
- imposta di registro

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
- affitti d'azienda	44	55	-11
- affitti passivi	16	0	16
- royalties su acquisti	1.133	1.555	-422
- oneri di gestione centri comm.li	636	622	14
- contributi	387	376	11
- energia elettrica	55	519	-464
- canoni di manutenzione	1.074	919	155
- imposta di pubblicità	153	116	37
- legali e professionali	757	167	590
- Spese pubblicità e di marketing	303	47	256
- commissioni su fidejussioni	59	26	33
- commissioni su finanziamento	468	0	468
- imposta di registro	92	75	17

- assicurazioni	179	352	-173
- spese riscaldamento e condominiali	0	44	-44
- fee ecommerce	111	72	39
- noleggio	0	16	-16
- elaborazioni dati	53	0	53
- agency Fee	0	17	-17
- altri	157	171	-14
Totale	5.730	5.222	508

Le voci “Affitti d’azienda” ed “Affitti passivi” si riferiscono ai rami d’azienda in locazione e all’affitto dei punti vendita.

durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l'intero compenso, successivamente riscontato per l'intera durata del contratto.

La voce royalties su acquisti si riferisce al contratto di licenza del marchio BEAR, di

13.DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	41.054	122.713	-81.659
Denaro e valori in cassa	209	186	23
Totale	41.263	122.898	-81.635

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell’esercizio, le disponibilità di conto corrente presso gli istituti bancari ed i fondi cassa dei punti vendita e l’impiego in titoli obbligazionari che hanno la caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente (“Cash Equivalent”).

considerazione dei tassi di mercato attuali, garantisce l’adeguato equilibrio tra disponibilità liquida e minimo utilizzo delle linee di affidamento del Gruppo. Al 29 febbraio 2024 risultano infatti inutilizzate le 2 linee di Revolving Credit Facility di Unicredit S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A., dall’importo di 25 milioni di euro cadauna, che l’anno precedente erano invece totalmente utilizzate.

La riduzione di liquidità rispetto all’anno precedente è dovuta alla gestione centralizzata della finanza, in carico alla capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. che, in

14. ATTIVITA' DESTINATA ALLA VENDITA

La voce pari a € 3.156 migliaia non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente e riguarda l'aggiudicazione all'asta dell'immobile sito in Casalpalocco (RM), in via Canale della Lingua.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

15. CAPITALE SOCIALE

Al 29 febbraio 2024 il capitale sociale della società capogruppo Cisalfa Sport, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 28.246.142 certificati azionari da nominali € 1 di cui nr. 28.080.642 azioni ordinarie e nr. 165.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" e nr 10.500 azioni ordinarie proprie.

L'incremento rilevato rispetto all'anno precedente (108.500 azioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023), è dovuto alla nuova emissione di n. 65.000 azioni e ad una riduzione di n. 8.500 azioni riacquistate dalla Società e convertite in azioni ordinarie per effetto delle dimissioni di due Manager.

16. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 6.190 migliaia e si è alimentata per effetto della destinazione del risultato del precedente esercizio.

17. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 128.409 migliaia (€ 102.244 migliaia al 28 febbraio 2023) di cui € 127.698 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 101.533 migliaia al 28 febbraio 2023) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2023).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

18. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 6.055 migliaia (-€ 5.740 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR.

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La società capogruppo non ha mai emesso azioni di godimento.

19. UTILI PORTATI A NUOVO

La voce, pari ad € 15.373 migliaia (€ 15.656 migliaia al 28 febbraio 2023) si riferisce agli utili indivisi portati a nuovo.

Raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Cisalfa Sport S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati al 29 febbraio 2024.

	Risultato esercizio 2023/2024	Patrimonio netto al 29.02.2024
Bilancio d'esercizio della controllante Cisalfa Sport S.p.A.	21.645	187.895
Risultato e patrimonio netto delle società consolidate	6.917	82.222
Ammortamenti lista clienti	-264	-4.752
Impairment	0	-6.420
Eliminazione degli utili intragruppo inclusi nelle giacenze di Magazzino	252	252
Perdita patrimoniale	0	5.832
Valore delle partecipazioni consolidate detenute dalla Cisalfa Sport S.p.A.	-6.468	-69.927
Differenze di consolidamento	0	119
Saldi risultanti dal bilancio consolidato	22.082	195.221
Quota di competenza di soci di minoranza	-97	-1.072
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di competenza del Gruppo	21.985	194.149

PASSIVITA' NON CORRENTI

20. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Finanz. Unicredit " ESG 2022"	4.167	12.500	-8.333
Finanz. BPM per acquisto Sorter	2.499	3.197	-698
Totale	6.666	15.697	-9.031

Al 29 febbraio 2024, la Capogruppo aveva attivo le seguenti linee finanziarie:

- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia. Nella seguente voce è stata riclassificata la parte del debito che scadrà oltre l'anno.
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia. Nella seguente voce è stata riclassificata la parte del debito che scadrà oltre l'anno.

21. FONDI PENSIONISTICI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel

Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), vengono considerati dal principio IAS 19R come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione del Gruppo a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti del Gruppo con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- **decessi:** è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022;

- **pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto:** tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2020 – 2022. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi

siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di eliminazione delle collettività degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio della classe adiacente, se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi		Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita	Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%	15 - 19	3,00%
20 - 24	13,00%	20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%	25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%	30 - 34	10,00%
35 - 39	8,00%	35 - 39	8,00%
40 - 44	7,00%	40 - 44	4,00%
45 - 49	6,00%	45 - 49	4,00%
50 - 54	3,00%	50 - 54	2,00%
55 - 59	5,00%	55 - 59	3,00%
60 - 66	10,00%	60 - 66	9,00%

• **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	2,60%
Intersport	2,40%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

• **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza

mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali. La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale

assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2024 e 2,5% dal 2025 in avanti.

2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 29.02.2024; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve adottata:

Anno	Tasso
2025	3,965%
2026	3,562%
2027	3,360%
2028	3,295%
2029	3,292%
2030	3,314%
2031	3,348%
2032	3,385%
2033	3,422%
2034	3,450%
2035	3,478%
2036	3,507%
2037	3,538%
2038	3,570%
2039	3,603%

3. Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo, di cui al precedente punto 1. Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 rispettivamente di € 7.399 ed € 7.023.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere

indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(migliaia)</i>	29.02.2024	28.02.2023	Variazione
Fondo iniziale	7.023	8.530	(1.507)
Oneri finanziari	206	(13)	219
(Utile)/Perdita attuariale	398	(586)	984
Indennità liquidate	(523)	(851)	328
Current Service Cost	122	80	42
Acquisizione Sportvoswinkel	69	0	69
Trasferimenti da altre società	9	0	9
Decremento f.do tesoreria INPS*	75	(160)	235
Decremento f.do Fonte/Laborfond	16	0	16
Decremento altri f.di	3	0	3
(Decremento) altri fondi	1	23	(22)
Fondo finale	7.399	7.023	376

** Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 35 ed i versamenti ai fondi pensionistici*

Come precedentemente segnalato, il Gruppo si è sempre avvalso dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 *Revised*, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 *Revised*, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di *Service Cost* relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

Società	Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.889.826	0	5.674.435	0	6.119.113	0
Intersport	933.426	67.042	897.916	64.675	971.656	69.624
Tecnosport	143.167	31.609	135.758	29.939	151.425	33.464
Italian Fitness	4.079	1.964	3.853	1.856	4.324	2.082
Totale	6.970.498	100.615	6.711.962	96.470	7.246.518	105.170

Sensitivity tasso di inflazione

Società	Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.889.826	0	6.031.328	0	5.752.937	0
Intersport	933.426	67.042	961.197	69.055	907.049	65.156
Tecnosport	143.167	31.609	149.291	33.147	137.567	30.190
Italian Fitness	4.079	1.964	4.283	2.062	3.887	1.872
Totale	6.970.498	100.615	7.146.099	104.264	6.801.440	97.218

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

Società	Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.889.826	0	5.941.393	0	5.806.553	0
Intersport	933.426	67.042	930.875	66.665	936.580	67.538
Tecnosport	143.167	31.609	144.277	31.693	140.808	31.178
Italian Fitness	4.079	1.964	4.095	1.972	4.041	1.946
Totale	6.970.498	100.615	7.020.640	100.330	6.887.982	100.662

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

Società	Scenario base		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.889.826	0	5.908.080	0	5.869.859	0
Intersport	933.426	67.042	946.009	68.173	919.917	65.823
Tecnosport	143.167	31.609	144.440	31.980	141.994	31.227
Italian Fitness	4.079	1.964	4.117	1.983	4.040	1.945
Totale	6.970.498	100.615	7.002.646	102.136	6.935.810	98.995

22. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Fondo rischi per controversie	1.664	111	1.553
Totale	1.664	111	1.553

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37.

L'incremento di € 1.553 migliaia è dato principalmente dalla modifica del perimetro di consolidamento e sono relativi a uno

stanziamento prudenziale per verifiche fiscali della Società controllata Sport Voswinkel GmbH.

23. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 29 febbraio 2024, il fondo imposte differite è così composto:

	29.02.2024		28.02.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Utile su cambi da valutazione	-1	24,00		
<i>Fair value strumenti derivati su cambio valute</i>	-146	24,00	-14	24,00
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	-1	24,00	-6	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Rivalutazione partecipazione Intersport - Tecnosport - Italian Fitness per valorizzazione al patrimonio netto	-1	24,00		
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali	-6.830	27,90	-6.828	27,90
Totale imposte differite	-6.979		-6.848	

24. DEBITI LOCAZIONE A LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	29/02/2024	28/02/2023	Variazione
Debito per locazione m/l termine v. terzi	183.846	144.079	39.767
Debito per locazione m/l termine v. consociate	652	12.678	-12.026
Totale debito per locazione a lungo	184.498	156.757	27.741
Debito per locazione breve termine v. terzi	54.374	40.479	13.895
Debito per locazione breve termine v. consociate	1.496	4.179	-2.683
Totale debito per locazione a breve	55.870	44.658	11.212
Totale debito per locazione	240.368	201.415	38.953

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28.02.2023	Incrementi	decrementi	29.02.2024
Passività per locazione	201.415	67.328	28.375	240.368
Totale passività per locazione	201.415	67.328	28.375	240.368

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari all'2,95%.

Nella seguente voce è stato contabilizzato il contratto di leasing stipulato con la Banca

Unicredit S.p.A. in data 16 giugno 2022 al fine di acquisire il fabbricato sito in Brescia. Il contratto di leasing è stato ceduto in data 28 febbraio 2024 per € 3.125 migliaia alla Società Orizzonti Luminosi. Si veda Nota 1 e 2.

Alla chiusura di Bilancio il valore del debito sorto per il contratto di leasing è stato rimborsato per € 1.150, quest'ultimo compreso

anche della prima rata di maxi-canone pari a € 914 migliaia.

25. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti è pari ad € 500 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda

rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia.

PASSIVITA' CORRENTI

26. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Finanz. Unicredit "ESG 2022"	8.333	8.333	0
Finanz. BPM per acquisto Sorter	702	508	194
RCF Unicredit	0	20.000	-20.000
RCF Intesa San Paolo	0	20.000	-20.000
Conti correnti bancari passivi	0	12	-12
Carte di credito aziendali	16	14	2
Ratei passivi oneri finanziari	208	73	135
Totale	9.259	48.940	-39.681

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

Per il Finanziamento Unicredit "ESG 2022" e il Finanziamento BPM nella seguente voce è

stata riclassificata la parte che verrà rimborsata nell'esercizio successivo.

Come si evidenzia dal prospetto di dettaglio sopra riportato, le due linee "Revolving Credit Facility" non erano utilizzate alla data di chiusura del Bilancio.

27. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all'anno, è la seguente:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.283	2.202	81
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	63	19	44
Erario per IVA	1.870	1.155	715
IRAP c/debito	268	75	193
Concessione tasse comunali	16	23	-7
Totale	4.500	3.474	1.026

La società capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. e le società controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86, opzione effettuata nei termini di cui all'art. 2 comma 1 del DL 16/2012. In data 8 agosto 2014, la società controllante ha provveduto all'invio della

relativa comunicazione di rinnovo dell'adesione che ha validità triennale.

Il debito verso Erario per IRAP, pari ad € 268 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati per € 2.069 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 2.337 migliaia.

28. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Fornitori	154.159	163.814	-9.655
Fatture da ricevere	14.970	17.236	-2.266
Note credito da ricevere	-5.772	-4.720	-1.052
<i>Totale verso fornitori</i>	<i>163.357</i>	<i>176.330</i>	<i>-12.973</i>
Challenge 2012 S.r.l.	0	4.445	-4.445
<i>Totale verso imprese controllanti</i>	<i>0</i>	<i>4.445</i>	<i>-4.445</i>
Totale	163.357	180.775	-17.418

La Società ha rilevato un decremento nella propria esposizione verso i fornitori commerciali di circa € 17.418 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente (passando da 180.775 migliaia ad € 163.357 migliaia). Oltre ad una diversa tempistica delle consegne, ha in parte influito il ritardo dei trasporti della merce per effetto della guerra in corso nel Mar Rosso che di fatto ha bloccato quella tratta marittima.

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Il debito verso la controllante Challenge 2012 S.r.l. che si riferiva al 50% del dividendo deliberato dalla Capogruppo relativo all'esercizio 2021 è stato completamente erogato a marzo 2023.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Il Gruppo ha in essere Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 20.232 migliaia e € 140 migliaia, rispettivamente (-€ 18.523 migliaia e € 225 migliaia al 28 febbraio 2023). Inoltre, vi sono garanzie rilasciate a favore di terzi pari a € 12.000 migliaia (€ 12.000 migliaia al 28 febbraio 2023) e lettere di credito aperte, pari a € 20.849 migliaia, per l'acquisto merce da fornitori esteri per tutelare entrambi le parti affinché i pagamenti siano garantiti ai fornitori alla presentazione della documentazione conforme così come indicato nel testo della lettera.

29. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
INPS	1.914	1.646	268
Organizzazioni sindacali	6	6	0
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>1.920</i>	<i>1.652</i>	<i>268</i>
<i>Depositi cauzionali passivi</i>	<i>0</i>	<i>63</i>	<i>-63</i>
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	89	0
Consiglieri c/emolumenti	427	321	106
Debito v/personale	17.294	15.304	1.990
Debito v/fondi previdenza	113	98	15
Debiti v/soci per dividendi da liquidare	0	22	-22
Debiti diversi	19.072	3.790	15.282
<i>Totale altri debiti</i>	<i>36.995</i>	<i>19.624</i>	<i>17.371</i>

Ratei passivi	1.807	1.657	150
Risconti passivi	4.557	3.346	1.211
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>6.364</i>	<i>5.003</i>	<i>1.361</i>
Totale	45.279	26.342	18.937

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso personale è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2024 e dall'accantonamento della tredicesima e quattordicesima mensilità, oltre a ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente il 50% del debito verso la Intersport Germania relativa all'acquisto della Società Sport Voswinkel GmbH pari a € 14.423 migliaia, altri debiti non commerciali di minor entità verso varie società esterne al Gruppo Cisalfa, per € 153 migliaia (€ 2 migliaia al 28 febbraio 2023), e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma non ancora utilizzato, la carta regalo "Gift Card", pari a complessivi € 3.759 migliaia (€ 3.788 migliaia al 28 febbraio 2023).

I ratei e risconti sono così composti:

Ratei passivi (migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
- Quota di competenza costi fidejussioni	0	357	-357
- Energia elettrica	0	647	-647
- spese riscaldamento e condominiali	136	178	-42
- assicurazioni	70	75	-5
- imposta di pubblicità	50	29	21
- diritti annuali CCIAA	4	4	0
- TOSAP, TASI, IMU TARSU	370	301	69
- Salari e stipendi	1.126	0	1.126
- Commissioni bancarie	16	0	16
- Biglietti aerei	0	2	-2
- altro	35	64	-29
Totale	1.807	1.657	150

	Saldo al 29.02.202 4	Saldo al 28.02.202 3	Variazion e
Risconti passivi			
(migliaia)			
- ricavi differiti IFRS 15	2.451	2.483	-32
- affitti d'azienda	28	49	-21
- Contributo l'incentivo Termico	482	217	265
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	0	84	-84
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 beni strumentali	337	308	29
- Credito Industria 4.0 - Sorter	1.015	0	1.015
- contributo sponsorizzazione	104	100	4
- Credito d'imposta registratori di cassa	23	31	-8
- altri	117	74	43
Totale	4.557	3.346	1.211

La voce “ricavi differiti IFRS 15” accoglie i buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio utilizzabili entro il mese di marzo 2024.

30. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 995 migliaia (€ 439 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie i contratti derivati su cambio US\$ stipulati le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

Tipologia Contratto	Contraente	Finalità	Data operazione	Data Inizio	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike Price	Fair value in Euro/0000
▪ Contratto Flexible Forward	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	27-set-23	01-feb-24	28-giu-24	3.000.000	1,05830 -	63.553,70
▪ Contratto Flexible Forward	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	13-ott-23	02-mag-24	18-ott-24	20.000.000	1,0587 -	460.703,52
▪ Contratto lrs Payer	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	01-feb-24	30-nov-23	31-ago-25	12.500.000	1,057-1,085 -	1.415,63
▪ Contratto Commodities Swap Payer	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	19-gen-24	19-gen-24	28-feb-25	3.001.335	100,9-158 -	344.957,09
▪ Contratto Flexible Import (1,055)	Banco BPM S.p.A.	Negoziazione	13-ott-23	02-apr-24	26-giu-24	5.000.000	1,055 -	125.716,43

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;

- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);

- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

	Valutazione al fair value alla fine dell'esercizio				
Descrizione	Capitale di riferimento 29.02.2024	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>IRS Payer</i>	12.500.000	1,057-1,085	X		
<i>Flexible Forward</i>	28.000.000	1,055-1,0587	X		
<i>Commodities Swap Payer</i>	3.001.335	100,9-158	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

31. RICAVI

La voce risulta così composta:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Corrispettivi di vendita	-710.407	-669.386	-41.021
Sconti e abbuoni su vendite	461	473	-12
Omaggi su vendite	238	124	114
Abbuoni e arrotondamenti passivi	91	106	-15
Totale	-709.617	-668.683	-40.934

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 29 febbraio 2024 sono riferibili principalmente all'Italia, per Euro 665.596 migliaia ed all'estero, principalmente in Germania per il fatturato della controllata Sport Voswinkel

GmbH, per Euro 43.007, ed a due affiliati della controllata Intersport S.p.A. con sede a Malta e a San Marino per i restanti Euro 1.014 migliaia.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi Italia per regione:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Lombardia	171.318	173.164	-1.846
Lazio	118.358	120.092	-1.734
Veneto	50.957	49.166	1.791
Piemonte	39.359	39.696	-337
Emilia Romagna	41.967	40.119	1.848
Sardegna	28.219	28.849	-630
Trentino A.A.	24.047	22.876	1.170
Campania	29.767	30.509	-741
Toscana	34.071	38.133	-4.062
Sicilia	27.572	29.269	-1.697
Liguria	9.592	9.294	298
Calabria	8.522	8.529	-7
Puglia	19.888	21.552	-1.665
Abruzzo	2.441	1.743	698
Friuli Venezia Giulia	11.627	11.184	444
Marche	34.058	30.893	3.165
Valle d'Aosta	4.209	3.997	212
Umbria	3.754	3.714	40
Molise	4.514	3.885	629
Basilicata	1.357	1.249	108
Esteri	44.021	771	43.250
	709.617	668.683	40.934

Le vendite hanno registrato un incremento del 6,1% passando da € 669 milioni del precedente esercizio ad € 709 milioni dell'attuale principalmente per la modifica del perimetro di consolidamento come descritto precedentemente.

L'incremento delle vendite rispetto al dato dell'esercizio 2023/2024 è debitamente commentato nella relazione sulla gestione.

32. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Ricavi diversi	5.507	5.281	226
Affitti attivi	283	219	64
Quote pubblicitarie affiliate	70	221	-151
Quote associative	323	257	66
Contributi su sponsorizzazioni	759	1.137	-378
Rimborsi vari	767	602	165
Royalties su vendite	270	263	7
Contributi show room	472	427	45
Totale	8.451	8.407	44

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano. I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati

alle proprietà immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali.

33. CONSUMI

Tale voce risulta così composta:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Acquisto merci	399.151	429.925	-30.774
Premi da fornitori	-17.619	-19.259	1.640
Spese doganali	3.697	5.707	-2.010
Materiale pubblicitario	828	854	-26
Spese di trasporto e nolo	2.895	8.126	-5.231
Servizi logistici	10.556	11.033	-477
Magazzinaggio	64	455	-391
Commissioni su acquisti IIC	361	480	-119
Royalties passive	1.246	1.654	-408
Altri costi di consumo	1.701	2.432	-731
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	<i>402.880</i>	<i>441.407</i>	<i>-38.527</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>18.601</i>	<i>-40.927</i>	<i>59.528</i>
Totale	421.481	400.480	21.001

L'incremento dei consumi è strettamente connesso alla modifica del perimetro di consolidamento. L'acquisto merce di competenza della controllata tedesca Sport Voswinkel GmbH corrisponde ad € 22.634 migliaia.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 2.895 migliaia (€ 8.126 migliaia al 28 febbraio 2023) hanno evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente soprattutto per la riduzione dell'acquisto della merce dal far east.

34. COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Salari e stipendi	90.804	77.750	13.054
Oneri sociali	25.515	22.214	3.301
<i>Current service Cost</i>	5.688	5.295	393
Altri costi	1.032	795	237
Totale	123.039	106.052	16.987

L'incremento del costo del personale è motivato dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro soprattutto nell'area Digital ed E-commerce.

Al 29 febbraio 2024 il numero dei dipendenti in forza era pari a 4.114 unità contro le 3.473 al 28 febbraio 2023.

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2023/2024 è stato di nr. 4.073 unità (3.533 nell'esercizio precedente).

35. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Amm.to licenze e altri beni immat.	1.119	1.114	5
Amm.to marchi	0	3	-3
Amm.to <i>Key Money</i> a vita utile definita	34	35	-1
Amm.to lista clienti Cisalfa	264	264	0
Amm.to Fabbricato	115	82	33
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.543	1.349	194
Amm.to impianti generici	3.735	2.981	754
Amm.to impianti telefonici	22	11	11
Amm.to impianti d'allarme	289	248	41
Amm.to attrezzatura varia	1.109	371	738
Amm.to mobili e arredi	2.593	2.273	320
Amm.to macchine elettroniche	797	730	67
Amm.to autoveicoli	49	46	3
Amm.to altri beni materiali	4	3	1
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	46.853	39.828	7.025
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>58.526</i>	<i>49.338</i>	<i>9.188</i>
Svalutazione crediti	0	31	-31
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>31</i>	<i>-31</i>
Acc.to controversie in corso	249	78	171
Perdita patrimoniale	0	342	-342
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>249</i>	<i>420</i>	<i>-171</i>
Totale	58.775	49.789	8.986

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 22.

36. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato immateriali alle Note 2, 3, 4 e 5.

37. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	8.089	8.043	46
Spese riscaldamento e condominiali	284	603	-319
Energia elettrica e forza motrice	8.418	13.485	-5.067
Acqua e gas	438	518	-80
Servizi telefonici	468	398	70
Emolumenti professionali e collab.ni	6.119	1.493	4.626
Compensi amministratori e sindacali	1.987	2.002	-15
Contributo 4% - 10% gest. sep.	119	116	3
Manutenzioni e riparazioni	396	62	334
Canoni manutenzione	2.708	2.181	527
Assicurazioni	943	963	-20
Vigilanza	2.452	2.225	227
Spese IIC e pubblicità	10.261	8.473	1.788
Spese di trasp. mov. merce	8.021	7.618	403
Viaggi e trasferte	1.117	808	309
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.670	3.884	-214
Prestazioni da terzi	1.947	283	1.664
Spese di pulizia	539	366	173
Elaborazione dati EDP	1.095	424	671
Servizi per trasporto rifiuti	330	377	-47
Servizi per trasporto e spese trasporto vendita ecommerce	3.265	3.167	98
Premi da Fornitori	-1.195	-658	-537
Fee e commerce	738	706	32
Altri	1.748	668	1.080
<i>Totale servizi</i>	<i>63.957</i>	<i>58.205</i>	<i>5.752</i>
Locazioni immobiliari e affitti di aziende	2.763	2.045	718
Noleggi	1.958	340	1.618
Royalties	2.052	2.359	-307
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>6.773</i>	<i>4.744</i>	<i>2.029</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	2.210	1.842	368
Altre	219	78	141
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>2.429</i>	<i>1.920</i>	<i>509</i>
Totale	73.159	64.869	8.290

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 5.752 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Di questi, per € 4.200

migliaia, si tratta di costi legali e professionali sostenuti per l'acquisizione della Sport Voswinkel GmbH e per quelli già sostenuti per la futura acquisizione di un'altra società

tedesca, capogruppo di altre quattro società, denominata SportScheck. Si veda il successivo paragrafo relativo “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” per ulteriori informazioni.

Godimento beni di terzi

Nel 2023 la voce affitti passivi sono pari a € 2.763 migliaia (€ 2.045 migliaia per l’esercizio 2022/2023). Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di *lease* per i quali l’asset sottostante si configura come *low-value asset*.

Oneri diversi di gestione

La voce “Imposte, tasse e tributi diversi” è principalmente relativa alla tassa sostenuta

per lo smaltimento dei rifiuti per € 1.182 migliaia (€ 1.112 migliaia nel 2022/2023), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 27 migliaia (€ 25 migliaia nel 2022/2023), all’imposta di pubblicità per € 364 migliaia (€ 352 migliaia nel 2022/2023), all’imposta di registro per € 361 migliaia (€ 247 migliaia nel 2022/2023), alla Tosap per € 31 migliaia (€ 29 migliaia nel 2022/2023).

38. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari a € 217 migliaia (€ 585 migliaia al 28 febbraio 2023), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 2, 3, e 5. a commento delle voci “Immobili, impianti e macchinari”, “Diritto di utilizzo beni in leasing” e “Altre attività immateriali”.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

39. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Interessi attivi clienti	3	19	-16
Interessi attivi su titoli	293	40	253
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
Proventi da dividendi	525	0	525
Altri	223	37	186
<i>Totale interessi attivi</i>	<i>1.054</i>	<i>106</i>	<i>948</i>
Proventi su titoli	790	66	724

<i>Totale utili su titoli</i>	790	66	724
Proventi su derivati	0	515	-515
<i>Totale utili da strumenti derivati</i>	0	515	-515
Utile su cambi	380	1.325	-945
utile su cambi da valutazione	-42	58	-100
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	338	1.383	-1.045
Totale	2.182	2.070	112

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della

Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce “Attualizzazione crediti verso altri” si rinvia alla Nota 8.

40. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 29 febbraio 2024 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell’attivo della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	2.174	916	1.258
Interessi bancari a breve termine	154	24	130
Interessi passivi su Finimport	3	445	-442
Interessi passivi leasing	173	62	111
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	6.618	5.185	1.433
Altro	321	167	154
<i>Totale interessi passivi</i>	<i>9.443</i>	<i>6.799</i>	<i>2.644</i>
Perdite su titoli	105	630	-525
<i>Totale perdite su titoli</i>	<i>105</i>	<i>630</i>	<i>-525</i>
Perdite su derivato	1.490	903	587
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	<i>1.490</i>	<i>903</i>	<i>587</i>
Perdite su cambi	1.105	2.353	-1.248
Perdite su cambi da valutazione	27	179	-152

<i>Totale perdite nette su cambi</i>	1.132	2.532	-1.400
Commissioni su finanziamento	8	132	-124
Consul. e costi per finanziamento	0	971	-971
Sanzioni per ravvedimento imposte	15	0	15
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	23	1.103	-1.080
Totale	12.193	11.967	226

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi agli interessi sulle due linee RCF pari a € 1.162 migliaia (€ 150 migliaia nel 2022/2023) per € 835 migliaia (€ 312 migliaia 2022/2023) per il finanziamento ESG Unicredit S.p.A. e per € 177 migliaia (€ 21 migliaia nel 2022/2023) per il finanziamento BPM erogato per l'acquisto del macchinario *Sorter*.

Gli interessi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce "perdite su cambi" pari a € 1.132 migliaia (€ 2.532 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie la contabilizzazione delle perdite dovute al cambio €/€ non favorevole che ha portato la Società all'estinzione di tutti i finanziamenti all'importazione. Si rimanda alla Nota 28.

La voce "Oneri finanziari diversi", complessivamente pari a € 23 migliaia (€ 1.103 migliaia nel 2022/2023), si riferisce principalmente alle consulenze e costi per

finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti e che sono stati, dopo la chiusura del finanziamento, iscritti a conto economico.

41. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

La voce, € 1 migliaia nel 2022/2023 corrispondeva all'effetto derivante dalla rivalutazione iscritta a Bilancio derivante dalla chiusura della Società Delta Sport S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2021.

42. IMPOSTE

La voce, pari ad -€ 9.722 migliaia (-€ 10.479 migliaia nel 2022/2023) si riferisce principalmente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio per -€ 2.337 migliaia (-€ 2.570 migliaia nel 2022/2023), all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per -€ 7.096 migliaia (-€ 8.038 migliaia nel 2022/2023), ad imposte anticipate per -€ 86 migliaia (-€ 105 migliaia nel 2022/2023) ad imposte differite per -€ 136 migliaia (€ 19 migliaia nel 2022/2023) ed infine per imposte anno precedente per -€ 54 migliaia (€ 214 migliaia nel 2022/2023), imposta sostitutiva per € 9

migliaia e ritenuta per concorso a premi per € 3 migliaia.

43. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dal Gruppo con parti correlate, individuate sulla

base del principio contabile internazionale IAS 24.

Ci si riferisce esclusivamente ai rapporti economici e finanziari con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Controllante Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d'azienda per alcuni punti vendita della catena.

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Affitti passivi			€ 1.070	
	Servizi attivi				€ 10
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi			€ 3.322	
	Servizi attivi				€ 6
	Depositi	€ 1.100			€ 50
Challenge 2012 S.r.l.	Consulenza				€ 2
FALIS 2014 S.r.l.	Acquisti		€ 2.184	€ 6.257	
	Royalties passive			€ 1.985	
	Riaddebito costi logistici/varie				148
	Royalties attive				€ 290
Intersport International GmbH	Servizi	€ 1		€ 778	€ 72
THE FANS S.r.L	Vendite infragruppo	€ 98			
SOCCER STORE S.r.L	Vendite infragruppo	€ 279			€ 128

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che il Gruppo ha beneficiato, nel corso dell'esercizio 2023, di complessivi € 3.856 migliaia come di seguito:

- € 483 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- € 1.123 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai

sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del "Temporary Crisis and Transition Framework ");

c) € 639 migliaia relativi ai crediti d'imposta energia e gas "non energivore" e "non gasivore" così come previsti dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022) relativi al 1° trimestre e 2° trimestre 2023;

d) € 654 migliaia relativi a incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016 erogate dal GSE (Gestore Servizi energetico);

e) € 167 migliaia relativi al Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dall'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di seguito si espongono i progetti svolti dalla Società sul quale è stato possibile usufruire del credito d'imposta.

1. Progetto 1: Attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione di nuovi progetti in ambito e-commerce.

2. Progetto 2: attività di ideazione estetica e design finalizzata alla creazione di nuove collezioni per i vari brand del gruppo.

f) € 294 migliaia e € 1.218 migliaia relativi al Credito d'imposta Industria 4.0 ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento" - Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0, rinnovato dalla L. 160/2019 art. 1 commi da 184 a 197 e dalla L. 178/2020 art. 1 commi da 1053 a 1063 e ss.mm.ii. I due crediti sono relativi rispettivamente:

1. al sistema intelligente e connesso di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi composto da terminali di lettura e gestione da stampanti dove è stata verificata l'interconnessione 08 marzo 2023 e 16 marzo 2023;

2. all'impianto utilizzato per lo smistamento di scatole di scarpe, sito presso la logistica della Società Snatt S.p.A. dove è stata verificata l'interconnessione in data 12 ottobre 2023.

g) € 6 migliaia relativo al credito d'imposta per l'energia e il gas alla controllata Intersport Italia S.p.A.;

h) € 1 migliaia relativo all'esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens alla controllata Intersport Italia S.p.A..

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l'importo incassato nel corso dell'esercizio 2023, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

COMPENSI ORGANO AMMINISTRATIVO, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE.

Al Consiglio di Amministrazione del Gruppo è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.865 migliaia (€ 1.879 migliaia per l'esercizio 2022/2023).

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.:

- Stefano Pochetti Presidente
- Maurizio Mancini Ammin. Delegato
- Patrizia Caroni Ammin. Delegato
- Mauro Carosi Amministratore
- Marco Pochetti Amministratore
- Alberto Tron Amministratore

- Massimiliano Bonamini Amministratore

- Boris Zanoletti Amministratore

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti e con i Consiglieri delle società controllate si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale della capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- Cinzia Gibellini Presidente
- Francesco Forgione Sindaco
- Giovanni Tedeschi Sindaco

Ai Collegi Sindacali delle società appartenenti al Gruppo è stato attribuito un emolumento annuo di € 122 migliaia (€ 123 migliaia per l'esercizio 2022/2023).

Alla società di revisione BDO Italia S.p.A. è stato deliberato un compenso annuo di € 106 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania, per i prossimi 5 anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine per un importo massimo fino a Euro 115.000.000, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

- Euro 20.000.000 erogati a valere sulla linea di credito denominata "Voswinkel Acquisition Facility";
- Euro 20.000.000 erogata a valere sulla linea di credito denominata "German Capex Facility";
- Euro 15.000.000 erogata a valere sulla linea di credito denominata "Endeka Capex Facility".

Tale contratto è particolarmente prestigioso per Cisalfa Group per i seguenti motivi:

- Si tratta di un finanziamento "*unsecured*" in quanto non è stata prevista alcuna garanzia reale rilasciata dal Debitore e quindi non sono presenti né pegni su azioni, né pegni sui c/c bancari;
- Oltre ad Unicredit S.p.A., hanno partecipato e altri soggetti di natura pubblica come Sace e CDP che hanno quindi riconosciuto Cisalfa Group come soggetto solido finanziariamente e quindi meritevole dell'intera quota richiesta;
- Si tratta di un supporto finanziario finalizzato allo sviluppo tanto che le ulteriori tranches, già deliberate sino all'importo totale di 115 milioni, saranno erogate solo al momento dell'effettiva necessità;
- Sono stati previsti i parametri ordinari (*covenants*) che risultano essere supportati dal Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 ma sono stati

mantenuti ampi spazi di manovra per eventuali ulteriori operazioni di acquisizione e/o indebitamento finanziario.

Per la prima erogazione di euro 55.000.000, è stato deciso di procedere con una parziale copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse mediante la stipula di un derivato IRS sul valore nozionale di Euro 35.000.000.

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, entro il mese di giugno 2024 avrà luogo la finalizzazione dell'operazione di acquisizione della società tedesca SportScheck che consentirà a Cisalfa Group di consolidare la propria posizione in Germania e, in concomitanza, rappresentare una ripartenza per quello che viene considerato uno dei maggiori rivenditori di articoli sportivi omnicanale in Germania. SportScheck è infatti una storica insegna tedesca con 29 negozi ed è attiva anche online nell'area DACH.





La scelta del Gruppo come nuovo partner di SportScheck rappresenta un punto di rinascita per la Società che, negli ultimi mesi, ha dovuto affrontare, non sempre con esito positivo, molte sfide. Infatti, il 30 novembre scorso, la società ha presentato istanza di ammissione ad un procedimento volontario di insolvenza,

dopo che la precedente proprietà Signa Holding, era stata dichiarata insolvente.

In base all'accordo, il retailer tedesco manterrà l'uso del proprio marchio e la sua individualità commerciale con sede a Monaco di Baviera, traendo però vantaggio dalle sinergie ed economie di scala del Gruppo. Questo consentirà di mantenere le identità strategiche del Gruppo separate a livello di insegna e quindi di mantenere un proprio posizionamento sul mercato agli occhi del consumatore.

Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo prevede di massimizzare le sinergie tra le società, mantenere una collaborazione strategica con INTERSPORT Deutschland ed ampliare il numero dei negozi elevando ulteriormente il loro concept, pur presentando particolare attenzione all'omnicanalità.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Pochetti', written over a horizontal line.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cisalfa Sport S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cisalfa (il Gruppo) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cisalfa Sport S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cislfa Sport S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cislfa al 29 febbraio 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

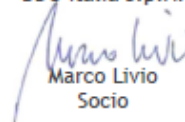
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cislfa al 29 febbraio 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cislfa al 29 febbraio 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 luglio 2024

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio

A young man with dark hair, wearing a grey baseball cap and a bright red hoodie with white drawstrings and white text on the chest, is smiling and looking towards the camera. He has his right hand near his ear. The background is a blurred indoor setting, possibly a boat or a workshop, with various mechanical parts and structures visible.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO SEPARATO DI CISALFA SPORT S.P.A.
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 29/02/2024

**EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2024,
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E
QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO -
EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2024**

Nel 2023, le tensioni internazionali si sono acuite. Il conflitto in Ucraina, la crisi in Medio Oriente e la contrapposizione tra Stati Uniti e Cina hanno influenzato le politiche economiche e commerciali. Questi fattori hanno portato ad un arretramento nel grado di integrazione economica tra le regioni del mondo. Nonostante le tensioni, l'economia globale è cresciuta del 3,2%, leggermente meno rispetto al 2022. Tuttavia, la dinamica del prodotto è stata eterogenea tra le diverse regioni. Gli Stati Uniti hanno registrato un dinamismo positivo, mentre l'area dell'euro ha subito un forte rallentamento. La Cina ha avuto una ripresa inferiore alle aspettative, principalmente a causa della fragilità del settore immobiliare. Le banche centrali delle principali economie avanzate hanno inasprito ulteriormente le politiche monetarie per contrastare le pressioni inflazionistiche. L'inflazione è scesa dai picchi del 2022, avvicinandosi agli obiettivi delle banche centrali. Tuttavia, i tassi di interesse più elevati hanno aumentato il rischio di default per i paesi a basso reddito con debiti esterni significativi.

L'economia globale, ad inizio 2024, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si

caratterizza per prospettive di crescita moderate.

In tale contesto, L'economia italiana ha chiuso il 2023 con una crescita del +0,7%. Questo risultato è stato ottenuto grazie al +0,2% registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, che rappresenta un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2022. Il PIL è stato trainato principalmente dalla domanda interna. Al netto delle scorte, la domanda interna ha contribuito positivamente per 1 punto percentuale, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto più contenuto di 0,3 punti percentuali.

I consumi in Italia hanno mostrato un andamento positivo nel 2023, sebbene influenzato da diverse variabili economiche. Nel complesso, i consumi privati sono aumentati dell'1,5% rispetto al 2022, contribuendo a trainare la crescita del PIL del paese. Tuttavia, questa crescita non è stata uniforme. Nei primi mesi del 2023 si è registrato un buon andamento, ma nei trimestri successivi l'incremento dei consumi è stato limitato a causa di un'inflazione ancora elevata e di una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Il mercato del lavoro ha mostrato segni positivi, con un aumento dell'occupazione che ha aiutato a sostenere i consumi nonostante le difficoltà economiche generali. Inoltre, gli investimenti pubblici, in parte grazie ai fondi del PNRR, hanno contribuito a mantenere la domanda interna.

Variazione di perimetro

Negli ultimi anni Cisalfa Sport S.p.A. si è sviluppata attraverso l'apertura di nuovi

negozi. Data la consolidata posizione in Italia, sono state poste le basi per la crescita inorganica che è avvenuta nel 2023 grazie a:

- all'acquisizione e riorganizzazione delle società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH, poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH;
- all'ampliamento del posizionamento strategico attraverso il lancio del nuovo format INTERSPORT Superstore e, quindi, l'apertura della nuova società Endeka Sport 2023 S.r.l., costituita lo scorso 20 luglio 2023, di cui possiede il 100% del capitale sociale.

Con il progetto Endeka, Cisalfa Group intende essere presente e presidiare anche un diverso posizionamento del mercato retail dell'articolo sportivo rispetto a quello nel quale è attualmente leader. Si tratta di un nuovo format, soprannominato inizialmente "Big Box" che prevede l'apertura di punti vendita di grandi dimensioni (sopra ai 2.500 mq) nei quali il cliente troverà un'ampia offerta di prodotti sportivi con una tipologia di vendita assistita molto ridotta. Il cluster ottimale di clientela al quale si riferirà l'offerta di Endeka sarà quello familiare e quello focalizzato sulla pratica sportiva ad ampio raggio di tutti i suoi componenti, con prezzi particolarmente accessibili. In particolare, la catena offrirà:

- Prodotti con marchi di proprietà della Intersport International adatti a questa tipologia di offerta di largo consumo;
- Prodotti con marchi di proprietà o in licenza al Gruppo che si differenzieranno nettamente da quelli offerti nei negozi Cisalfa;
- Prodotti di largo consumo (non tecnici) dei maggiori brands internazionali che attualmente sono presenti presso i negozi calzaturieri e che troveranno in Endeka il partner perfetto per poterli valorizzare.

L'insegna, già presente in molti paesi europei, sarà INTERSPORT Superstore e ciò permetterà di valorizzare tale marchio anche in Italia.

INTERSPORT
SUPERSTORE



Dal momento in cui il Gruppo ha ritenuto strategico lo sviluppo di questo business, ha programmato un piano di aperture molto intenso che prevede l'apertura dei primi due punti vendita nel corso del 2024 ed a seguire 4 punti vendita all'anno per gli anni successivi, arrivando a circa 14 punti vendita entro la fine dell'esercizio 2027.

SPORTvoswinkel

In merito alla missione di diffondere la cultura dello sport, Cisalfa Group ha deciso di aprire un nuovo capitolo acquisendo le società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH (poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH) da INTERCONTACT Deutschland, detenuta da INTERSPORT Deutschland. Si tratta di un'operazione, nata grazie alla collaborazione tra le aziende presenti nel network di Intersport International, che permette al Gruppo di espandere le proprie attività anche in Germania e, più in generale, all'estero.



Fondata nel 1904 e basata a Dortmund, Sport Voswinkel vende e distribuisce abbigliamento, calzature e attrezzature per lo sport in 10 stati federali attraverso circa 50 negozi concentrati maggiormente nella zona nord-ovest della Germania.

L'azienda ha registrato quasi 100 milioni di euro di fatturato nell'ultimo esercizio e svolto un processo di riposizionamento attraverso numerosi investimenti (oltre 5,5 milioni di euro negli ultimi tre anni) garantendosi così un

solido posizionamento nel mercato tedesco che permette a Cisalfa Group non solo di mantenere l'attuale struttura organizzativa di circa 500 dipendenti, ma anche di espanderla.



Nello scenario dell'anno 2023 sopra descritto, il fatturato complessivo della Cisalfa Sport S.p.A. è restato pressoché in linea all'anno precedente attestandosi a € 551 milioni.

L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, è stato pari ad € 84 milioni, in decremento rispetto ad € 95,4 milioni dell'anno precedente.

Il risultato operativo presenta un valore positivo di € 31,2 milioni, in calo rispetto a € 47,4 milioni dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, risulta essere negativa per € 195,6 milioni, in aumento rispetto al 28 febbraio 2023, quando era pari ad € 182,05 milioni. Risultano evidenti gli effetti distorsivi del Principio Contabile IFRS 16 in un mercato

Retail come quello in cui opera la Società visto che il Principio richiede di attualizzare i flussi prospettici per il pagamento dei canoni di affitto, per tutta la durata dei contratti. Di seguito, ed in un apposito paragrafo della Nota Esplicativa, sarà ulteriormente chiarito l'effetto gravemente distorsivo di questo Principio. La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio

2024, depurata del Principio Contabile IFRS16, risulterebbe essere infatti positiva per € 13,6 milioni, in miglioramento rispetto al Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 approvato l'anno scorso che prevedeva una Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio negativa di € -8,2 milioni.

Posizione finanziaria netta	29/02/2024	28/02/2023	Var.	Var %
(Dati in Euro/000)				
A. Disponibilità liquide	13.232	56.917	- 43.685	-77%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	17.107	25.994	- 8.887	-34%
C. Liquidità (A) + (B)	30.339	82.911	- 52.572	-63%
D. Scoperti e Finanziamenti bancari correnti	- 9.103	- 48.916	39.813	-81%
E. Debiti per locazione corrente	- 46.678	- 44.195	2.482	6%
F. Strumenti di debito	- 995	- 439	556	127%
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	- 56.776	- 93.551	36.775	-39%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (G)	- 26.437	- 10.640	15.797	148%
J. Scoperti e Finanziamenti bancari non correnti	- 6.666	- 15.697	9.031	-58%
K. Debiti per locazione non corrente	- 162.559	- 156.187	6.371	4%
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	- 169.224	- 171.884	2.660	-2%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	- 195.661	- 182.524	13.137	7%

Il debito verso la controllata Intersport Italia S.p.A. è pari € 97 milioni in incremento di € 27,4 milioni rispetto all'anno precedente, mentre il debito commerciale verso gli altri fornitori si è decrementato di € 7,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista finanziario, al 29 febbraio 2024, la Società aveva attive le seguenti linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2

dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;

- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia;
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia.

In data 24 maggio 2024, l'organo amministrativo ha approvato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 già trasmesso al professionista incaricato di eseguire l'Impairment Test.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti e conferma la prospettiva di continuità aziendale sia della Cisalfa Sport S.p.A. che del Gruppo. Con riferimento alla gestione del cash-flow, nel corso dell'esercizio in esame, si evidenzia un incremento delle rimanenze di € 3,8 milioni, rispetto al valore dell'anno precedente, determinato da un diverso timing di consegna.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.

Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria della Società e del suo andamento reddituale:

		2023/2024	2022/2023
EBIT *		31.206	47.400
EBITDA **		83.957	95.724

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	14,74%	22,50%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	19,07%	28,65%
ROI	Ris. Operativo/Cap. Inv. Oper.-Pass. Op.	21,51%	29,10%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	5,60%	8,48%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-217.773	-210.931
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,40	0,43
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	7.940	-8.234
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	1,02	0,98

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	260,50%	256,66%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	55,02%	45,25%

(valori medi)

*EBIT = Risultato Operativo

**EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.

Si evidenzia, che i valori di Ebit e di Ebitda riportati includono gli effetti dell'adozione del Principio IFRS16.

Di seguito si riporta il prospetto di bilancio Separato al 29 febbraio 2024 con l'esposizione di tale impatto sulle singole voci di bilancio:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	202.178.272 -	202.178.272	-
Totale attività non correnti		430.284.645 -	202.178.272	228.106.373
Attività correnti				
Altri crediti	13	10.525.767	3.982.777	14.508.544
Totale attività correnti		201.126.811	3.982.777	205.109.588
Attività destinate alla vendita	15	3.156.356	-	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		634.567.812 -	198.195.495	436.372.317

PASSIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	8.949.839	8.345.121	17.294.960
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.644.714	2.695.581	24.340.295
Totale patrimonio netto		187.894.693	11.040.702	198.935.395
Passività non correnti				
Debito per locazione a medio lungo termine	25	162.558.503 -	162.558.503	-
Totale passività non correnti		183.748.263 -	162.558.503	21.189.760
Passività correnti				
Debito per locazione a breve termine	25	46.677.694 -	46.677.694	-
Totale passività correnti		262.924.856 -	46.677.694	216.247.162
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		634.567.812 -	198.195.495	436.372.317
CONTO ECONOMICO				
(in Euro)				
	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36 -	52.952.504	42.536.880	-10.415.624
Altri costi operativi	38 -	65.674.279	-45.741.054	-111.415.333
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	217.783	-149.325	68.458
RISULTATO OPERATIVO		31.205.944	-3.353.499	27.852.445
Oneri finanziari e assimilati	41 -	11.302.836	6.049.080	-5.253.756
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.995.925	2.695.581	30.691.506
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		21.644.714	2.695.581	24.340.295

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di conto economico al 29 febbraio 2024 depurati dagli impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Separato al 28 febbraio 2023:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti			
Terreni	1	-	952.949
Immobili, Impianti e macchinari	2	49.005.904	46.906.059
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	-	-
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	66.358.597	64.568.876
Altre attività immateriali	5	3.042.238	1.892.857
Partecipazioni	6	105.719.960	70.227.200
Altre attività finanziarie	7	1.315.723	1.669.163
Crediti finanziari verso controllate	8	1.550.000	1.550.000
Altri crediti	9	113.242	286.846
Attività fiscali differite	10	1.000.709	880.945
Totale attività non correnti		228.106.373	188.934.895
Attività correnti			
Rimanenze	11	151.308.208	147.468.412
Crediti commerciali	12	4.697.882	5.232.601
Crediti verso controllante	12	-	31.574
Crediti verso controllate	12	4.255.701	324.362
Altri crediti	13	14.508.544	14.087.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	30.339.253	82.910.937
Totale attività correnti		205.109.588	250.055.587
Attività destinate alla vendita	15	3.156.356	-
TOTALE ATTIVITA'		436.372.317	438.990.482

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

		29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
PASSIVITA'	Note		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	28.246.142	26.281.142
Riserva legale	17	6.190.061	6.190.061
Riserve di utili	18	128.409.476	102.244.369
Altre riserve	19 -	5.545.539 -	5.297.185
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	17.294.960	16.249.588
Utili/(Perdite) dell'esercizio		24.340.295	37.204.969
Totale patrimonio netto		198.935.395	182.872.944
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	6.665.976	15.697.279
Fondi Pensionistici	22	6.234.110	6.065.550
Accantonamenti	23	270.318	110.800
Passività fiscali differite	24	7.519.356	7.296.978
Debito per locazione a medio lungo termine	25	-	3.150.217
Altri debiti	26	500.000	500.000
Totale passività non correnti		21.189.760	32.820.824
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	27	9.103.247	48.916.315
Debiti tributari	28	2.233.669	2.350.638
Debiti commerciali	29	64.232.962	72.034.002
Debiti commerciali verso controllanti	29	-	-
Debiti commerciali verso controllate	29	97.013.948	69.540.830
Debito per locazione a breve termine	25	-	303.614
Altri debiti	30	42.668.405	29.712.142
Strumenti finanziari derivati	31	994.931	439.173
Totale passività correnti		216.247.162	223.296.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		436.372.317	438.990.482

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	32	551.008.072	551.406.705
Altri ricavi operativi	33	6.024.902	7.293.323
Consumi	34	-298.153.386	-297.850.709
Costi del personale	35	-109.248.318	-102.383.314
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36	-10.415.624	-8.809.264
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	37	-16.326	-198.327
Altri costi operativi	38	-111.415.333	-106.179.098
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	68.458	7.018
RISULTATO OPERATIVO		27.852.445	43.286.334
Proventi finanziari e assimilati	40	1.546.594	1.806.280
Oneri finanziari e assimilati	41	-5.253.756	-6.316.619
Risultato della valutazione delle partecipazioni	42	6.546.223	8.305.260
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		30.691.506	47.081.255
Imposte	43	-6.351.211	-9.876.286
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		24.340.295	37.204.969

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CON LE PARTI CORRELATE

La Società è controllata ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 92,79% del capitale sociale, pari a nominali € 26.148.090. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata al 100% da Sportland S.p.A..

La Società controlla ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1 e 2, del Codice civile:

1. Intersport Italia S.p.A. con sede in Bologna, Via del Tuscolano n. 144, capitale sociale € 9.104.150 i.v., della quale detiene il 98,71% del capitale.
Al 29 febbraio 2024 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 2.202 migliaia un debito di € 96.730 migliaia; nell'esercizio, i costi e ricavi connessi a rapporti con tale controllata ammontano rispettivamente ad € 174.970 migliaia ed € 147 migliaia;

2. Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea n. 496 e sede operativa in Curno (BG), via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 60% (il restante 40% è detenuto da Intersport Italia S.p.A.). Al 29 febbraio 2024 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 11 migliaia e un debito per € 283; nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 1.875 migliaia, i ricavi invece ammontano a € 17 migliaia;
3. Italian Fitness S.r.l, con sede legale in Roma, via Boccea, n. 496 e sede operativa in Curno (BG) via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 100%. Al 29 febbraio 2024 nei confronti della controllata era in essere un credito finanziario di € 1.550 migliaia e un debito di € 3 migliaia, nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 1.427 migliaia.
4. Endeka Sport S.r.l., con sede legale in Curno (BG), via Lega Lombarda, n. 45, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 100%. Al 29 febbraio 2024 nei confronti della controllata era in essere un debito commerciale di € 43 migliaia, nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale

controllata sono ammontati ad € 30 migliaia.

5. Sport Voswinkel GmbH con sede legale in Dortmund, capitale sociale € 52 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 19.353 migliaia, perdita dell'esercizio di € 705 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 52 migliaia nei confronti con tale controllata esiste un finanziamento di erogato dalla Cisalfa sport di € 2.000 migliaia.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 44 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 29 febbraio 2024 Cisalfa Sport S.p.A., oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	RENO	BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brinaza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI

Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA	CO
Via Della Repubblica, 3B	40017	S.GIOVANNI PERSICETO	BO
Galleria Europa, 5	31033	CASTELFRANCO V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	PALAZZOLO S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5A/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM
Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest - Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC
Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA	RM
Via Aurelia Sud	55043	LIDO DI CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN
Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM
Piazzetta Pattari n.4 - Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPANO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 "Orientale Sarda" km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia - Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC
Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI	RN

Via Marello, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraxo c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	MONTANO LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 - 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 - Zona 2	26013	CREMA	CR
Via Y. Gagarin - Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda - S.S. 125 - locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT
Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR
Contrada Salice - Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA
Località Comuni Condomini	88025	MAIDA PESCHIERA DEL	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	GARDA	VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comm.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI
Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE

S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI
Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvechio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale - unità 12a	27029	VIGEVANO	PV
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	VENEZIA MESTRE	VE
Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	CORNATE D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
Rue de La Maladiere, 75	11020	SAINT-CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE
Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO
Piazza Metropolis sn	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI - Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG
Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE
Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	PIEVE FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100		NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR

Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV
Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
		SAN GIULIANO	
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	MILANESE	MI
Via Santa Maria La Nova, 1	80021	AFRAGOLA	NA
Via Seminario n. 16	26100	CREMONA	CR
Via Natale Loiacono 20	70126	BARI	BA
		SAN BIAGIO DI	
Via Brescia, 1	31048	CALLALTA	TV
Via Villanova 28	40055	CASTENASO	BO
Via Edith Stein 26	47122	FORLI'	FO
Viale delle Scienze 18/20	02015	CITTADUCALE	RI
Via Friuli 5	37060	SONA	VR
Via del Garda snc	38068	ROVERETO	TN

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, anche per la natura delle attività svolte dalle controllanti e per l'autonomia direzionale e strategica, non è sottoposta a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l., né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, la Società ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:



La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di “private label” sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. La Società collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controlla, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.



ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa

opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischi di specificità, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Secondo quanto riportato dalla Banca Centrale Europea “si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,65 per cento nel 2024, per poi salire all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026. Nel confronto con l'anno precedente le prospettive di crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto pubblicati in passato e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole.”

Per quanto riguarda le componenti del PIL in termini reali, si prevede che i consumi privati reali costituiscano il principale motore della crescita economica, sostenuti dalla dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. La spesa per consumi dovrebbe rafforzarsi gradualmente nei prossimi trimestri, in risposta al calo dell'inflazione e la perdurante tenuta complessiva del mercato del lavoro. Inoltre, la diminuzione dell'incertezza e il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori forniranno un ulteriore sostegno ai consumi privati, che nel periodo 2025-2026 dovrebbero crescere a tassi annui significativamente superiori alla media antecedente la pandemia.

Come citato dalla Banca Centrale Europea, l'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie all'attenzione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) scenda in media d'anno dal 5,4 per cento nel 2023 al 2,3 per cento nel 2024, al 2,0 per cento nel 2025 e all'1,9 per cento nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

Mentre nel 2023 prevaleva una prospettiva relativamente ottimistica in ambito geopolitico, si ritiene che il 2024 possa presentare numerosi punti di frattura. I conflitti armati e la violenza in rapido aumento costituiscono un

rischio significativo per l'aumento dell'inflazione, ostacolando così la traiettoria disinflazionistica.

Le prospettive per l'economia mondiale sono condizionate da diversi rischi, tra cui l'elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti. A questi si aggiungono ulteriori rischi al ribasso, come le tensioni geopolitiche, le crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria e livelli di debito più elevati. Si prevede che, a causa della debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno.

Riguardo alle proiezioni macroeconomiche per l'Italia, si presuppone che il contesto internazionale, sebbene incerto, non causi particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane tornerà ad espandersi, con una crescita media annua di circa il 2,5%.

Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiranno gradualmente, mentre i costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarranno elevati nel corso dell'anno, per poi ridursi gradualmente nel prossimo biennio. I consumi delle famiglie, dopo la contrazione registrata nel 2023, torneranno a crescere a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Al contrario, gli investimenti potrebbero rallentare significativamente frenati dall'aumento dei costi di finanziamento,

da condizioni di accesso al credito più rigide e dal ridimensionamento degli incentivi.

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario ormai del tutto globalizzato.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica della Società e del Gruppo dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei *competitors*) non controllabili, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al

presente paragrafo ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028.

La volontà, da parte della Direzione Aziendale, di fare scelte strategiche improntate allo sviluppo, contestuali ad un'attenta e prudente programmazione economico-finanziaria, ha permesso di raggiungere i risultati sopra riportati e trasformare Cisalfa Group in un "sistema aziendale" dove tutte le risorse umane, all'interno di ogni funzione, sono pilastri fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di medio e lungo termine. Le direzioni strategiche percorse non sono e non saranno mirate soltanto a soddisfare necessità di carattere economico, ma ad avere un impatto concreto e positivo in termini di crescita su tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni. Cisalfa Group, infatti, adottando un modello di gestione orizzontale e comunitario, grazie al quale tutti i dipendenti hanno continuamente diffuso e coltivato una cultura aziendale volta al rispetto e supporto reciproco, ha permesso la crescita personale e professionale di tutte le persone all'interno del Gruppo.

Negli anni il Gruppo, perseguendo politiche commerciali definite, ha costantemente superato gli obiettivi economico-finanziari dei piani approvati, ed anche quest'anno, nonostante le difficoltà riscontrate a livello di mercato, il Gruppo è riuscito a superare le aspettative rispetto a quanto previsto a Budget 2023.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una situazione macroeconomica instabile. Al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato due anni fa, si è aggiunta la guerra tra Israele e Hamas

generando un clima di incertezza, con una conseguente riduzione degli investimenti, un rallentamento delle attività commerciali e instabilità nei mercati finanziari.

Inoltre, la crisi del Canale di Suez ha avuto un impatto significativo sull'economia globale causando ritardi nelle consegne di merci e componenti cruciali per le industrie in tutto il mondo. Ciò ha causato un aumento dei costi del trasporto ed un aumento dei prezzi delle merci.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato anche da eventi climatici atipici:

- L'innalzamento delle temperature;
- Squilibri climatici in termini atmosferici:
Alluvioni;
 - Nevicate;
 - Siccità;

Tutto ciò ha impattato sul normale andamento del business attraverso:

- Chiusura del punto vendita di Ravenna e Lugo a causa delle alluvioni;
- Diminuzione delle vendite della stagione Autunno/Inverno soprattutto nel periodo novembre-febbraio.

Nonostante quanto citato Cisalfa Group si è mostrato nuovamente resiliente raggiungendo e superando gli obiettivi previsti. Per l'esercizio 2024 gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudenziale, considerando:

- La situazione di mercato estremamente instabile;

- La volatilità dei gusti e scelte del consumatore;
- La necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023;
- Nuovi investimenti nell'anno 2024;

L'attuale quadro macroeconomico non limita le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2024-2028, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore.

Questo Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata redditività nel breve termine e che si ponga quale obbiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di Gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.



Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

Dal 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in "Cisalfa PRO". Tale strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all'omnicanalità.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo di raccogliere, nel corso dell'esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati, tale livello è stato mantenuto anche nei due esercizi successivi. In tale esercizio sono stati implementati ulteriori servizi connessi all'abbonamento stesso.

Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle “operations”

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell'attività. A fronte di tale rischio inerente, la Società ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al continuo adeguamento alle evoluzioni normative dei punti vendita.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per queste, la Società ritiene di contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione ed affidamento del singolo

cliente, senza prevedere alcuna possibilità di finanziamento ed imponendo termini rigorosamente definiti per le normali dilazioni di pagamento. Il rischio di credito è limitato in Cisalfa Sport S.p.A., avendo la Società capogruppo per lo più vendite con incasso immediato, anche in presenza dell'emergenza in atto.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società acquista parte dei propri prodotti “*private label*” in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o *tarf*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è rappresentato da un potenziale incremento degli interessi finanziari per le obbligazioni parametrizzate con il tasso Euribor.

Al 29 febbraio 2024, la Società aveva in essere i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia;
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia.

Al momento, visti gli elevati livelli raggiunti dai tassi di interesse, ed in considerazione

dell'atteso calo previsto a partire dal secondo semestre 2024, si è deciso di non effettuare alcuna copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2024-2028.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario della Società è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità.

Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziari, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività della Società in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Società dispone di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

Oltre ai due finanziamenti citati nel precedente paragrafo, nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto le seguenti linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 2 dicembre 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024.

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania per i prossimi anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine, dalla durata di cinque anni, per un importo massimo fino a Euro 115.000.000,00, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

- Euro 20.000.000,00 erogati a valere sulla linea di credito denominata "Voswinkel Acquisition Facility";
- Euro 20.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "German Capex Facility";
- Euro 15.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "Endeka Capex Facility".

Tale contratto è particolarmente prestigioso per Cisalfa Group per i seguenti motivi:

- Si tratta di un finanziamento "*unsecured*" in quanto non è stata prevista alcuna garanzia reale rilasciata dal Debitore e quindi non sono presenti né pegni su azioni, né pegni sui c/c bancari;
- Oltre ad Unicredit S.p.A., hanno partecipato e altri soggetti di natura pubblica come SACE e CDP che hanno quindi riconosciuto Cisalfa Group come soggetto solido finanziariamente e quindi meritevole dell'intera quota richiesta;
- Si tratta di un supporto finanziario finalizzato allo sviluppo tanto che le ulteriori tranches, già deliberate sino all'importo totale di 115 milioni, saranno erogate solo al momento dell'effettiva necessità;
- Sono stati previsti i parametri ordinari (*covenants*) che risultano essere supportati dal Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 ma sono stati

mantenuti ampi spazi di manovra per eventuali ulteriori operazioni di acquisizione e/o indebitamento finanziario.

La conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici, oltre che l'erogazione del nuovo finanziamento, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che Cisalfa Sport S.p.A e l'intero Gruppo Cisalfa opereranno in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Società sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità "mercantile" dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari

messi in atto dalla Società per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del Codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per il rischio corona virus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020, del 6 aprile 2021 e del 30 giugno 2022. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS. Governo e parti sociali non hanno a tutt'oggi effettuato l'aggiornamento del protocollo che era previsto per il 31-10-2022

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

- Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente effettua la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
- Effettuata su tutti i punti vendita la revisione del Rischio stress lavoro correlato;
- Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura; per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
- Con l'entrata in vigore dei nuovi decreti antincendio, viene allegata al DVR quale valutazione del rischio incendio la relazione tecnica di progetto presentata a i Vigili del Fuoco.

Riunione periodica:

Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente e consulente della sicurezza il 27 febbraio 2024. E' stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di

aggiornamento sui principali temi inerenti la sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi; i contenuti sono stati ampliati ed integrati a fronte dei nuovi Decreti antincendio entrati in vigore ad ottobre 2022.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adotta quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento da remoto. Programmati due nuovi corsi di formazione per store manager e assistant store manager.
- Effettuati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita; per i nuovi negozi viene formata la squadra antincendio prima dell'apertura del pv

- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Prosegue la formazione dirigenti con corso da 16 ore in FAD asincrona, per i responsabili di funzione e Area Manager
- In corso di svolgimento anche la formazione per addetti alimentaristi sui negozi che commercializzano prodotti alimentari (integratori, barrette e bevande energetiche)
- La Società si è adeguata D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing dal quale non si riportano segnalazioni.



CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio separato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed

economico, oltre che rafforzata patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028, approvato dall'organo amministrativo in data 24 maggio 2024.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio separato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Secondo l'ultimo studio pubblicato da Mckinsey denominato "Sporting goods industry trends for 2024" il mercato degli articoli sportivi ha dovuto affrontare difficoltà rilevanti durante gli ultimi anni, tra cui la minaccia della recessione globale, la guerra in Europa, le continue sfide della catena di approvvigionamento ed i tassi di interesse in rapido aumento.

Negli ultimi anni, l'aumento dell'inflazione, del costo dell'energia e delle materie prime hanno costretto le aziende ad incrementare i loro prezzi portando i consumatori ad essere meno inclini alle spese. Durante il 2022 la preoccupazione maggiore per le aziende ha riguardato la domanda in calo ed un inventario in eccesso. Gli studi hanno evidenziato una riduzione della fiducia dei consumatori e l'aumento delle spese necessarie (a causa del caro energia) ha ridotto l'intenzione di acquisto di calzature e abbigliamento nella categoria

sport e outdoor, sentimento continuato anche nel 2023.

Nonostante ciò, il settore degli articoli sportivi ha dimostrato di essere più resistente alle crisi, riprendendosi più rapidamente di altri. La resilienza, come affermato dal report annuale condotto da McKinsey, sarà la chiave per affrontare il contesto incerto, preparandosi con successo all'ondata di crescita prevista dal settore.

Lo studio evidenzia un miglioramento delle prospettive nell'ultimo anno, con circa il 90% dei leader degli articoli sportivi che prevede stabilità o miglioramenti nelle vendite e nei margini. Tuttavia, i leader del settore non sono universalmente ottimisti, a causa della persistente preoccupazione per l'inflazione e l'eccesso delle scorte.

Vengono elencati quattro temi chiave che compariranno negli ordini del giorno esecutivi del 2024:

- **Cambiamento delle preferenze dei consumatori:** la fiducia dei consumatori rimane contenuta, ma il settore degli articoli sportivi ha dimostrato di poter essere resiliente. Secondo Mordor Intelligence, attraverso lo studio *“Analisi delle dimensioni e delle quote del mercato dell'abbigliamento sportivo: tendenze e previsioni di crescita (2024-2029)”*, il mercato globale dell'abbigliamento sportivo registrerà una crescita significativa nei prossimi anni, guidati da fattori quali la crescente

consapevolezza della salute, l'intensificazione della partecipazione alle attività sportive e una crescente preferenza per le attività ricreative all'aperto;

- **Pianificazione:** la gestione delle scorte rimane una sfida urgente poiché le aziende sono alle prese con scorte eccessive e volatilità della domanda. L'aumento del costo del capitale complica ulteriormente le prospettive, costringendo le aziende a rivalutare i processi di pianificazione consolidati. Tuttavia, un'implementazione efficace richiede nuovi approcci di governance e allineamenti interfunzionali, nonché input e output standardizzati. Le aziende possono combinarli con l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico per generare pianificazioni e previsioni end-to-end più precise;
- **Sostenibilità e responsabilità sociale:** si registra sempre di più un aumento della domanda di prodotti e servizi realizzati con materiali sostenibili e processi eco-friendly. I consumatori sono disposti a pagare di più per servizi aggiuntivi di benefici;
- **Ecosistema sportivo:** rappresenta un mondo complesso e interconnesso, in

cui molteplici attori collaborano per creare un ambiente favorevole allo sviluppo dello sport, sia dal punto di vista economico che sociale. A partire dall'anno scorso si è assistito a una rinnovata attenzione alle partnership all'ingrosso, riflettendo la consapevolezza che i consumatori preferiscono fare acquisti in ambienti multimarca. Le aziende da sole non possono soddisfare tutte le esigenze dei consumatori, ma possono soddisfarle attraverso una rete di canali che contribuisce a creare un ambiente dinamico e vitale per l'industria sportiva.

L'anno appena trascorso ha segnato un periodo di ricalibrazione per l'industria degli articoli sportivi, con una ripresa disomogenea e sfide persistenti. Nei prossimi anni si ritiene che avranno maggior successo le aziende che riusciranno a rinnovarsi per soddisfare le mutevoli richieste dei consumatori, gestire la complessità della supply chain, semplificare le operazioni esistenti e cogliere le opportunità nei mercati ed ecosistemi emergenti. Grazie all'attenzione nell'esecuzione, il settore sarà ben posizionato per continuare la traiettoria positiva.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2024 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il Piano 2024-2028, come segue:

Sviluppo e crescita di mercato:

- 1) Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling. Alla luce della nuova acquisizione e dell'apertura della società Endeka Sport 2023 S.r.l è stato ridotto il piano delle aperture rispetto all'anno 2023;
- 2) Ulteriori acquisizioni in Italia e all'estero, rese possibili dall' ormai consolidato apprezzamento di Cisalfa Group in ambito internazionale, nonché realizzazione di accordi di joint-venture con altre realtà imprenditoriali di dimensione europea;
- 3) Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- 4) Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

Strutturazione del sistema aziendale:

- 1) Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali e di elevare la brand identity di Gruppo;

2) Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

A tal fine, Cisalfa Group, coerentemente con quanto programmato nell'esercizio 2023 e in ottica di implementazione del Piano 2024 – 2028, ha programmato alcuni investimenti e l'ultimazione di altri:

- Si prevedono 36 nuove aperture di negozi Cisalfa da 1.500 mq medi ciascuno e 14 punti vendita Endeka da 2.800 mq ciascuno;
- Investimenti per lo sviluppo dei progetti in ambito customer experience che include layout, visual merchandising, customer journey sostenuti da progetti di digital transformation in ottica omnichannel;
- Investimenti in corporate communication di € 150.000 annui in modo da supportare il posizionamento sul mercato a livello aziendale;
- Investimenti in Casseforti intelligenti attraverso l'inserimento di esse in un sistema di immagazzinamento informatizzato ed interconnesso del denaro, permettendo al cliente di disporre presso il circuito bancario delle risorse depositate al loro interno;
- Quanto detto fino ad ora è propedeutico e sinergico con l'intenzione di

intraprendere un percorso di quotazione (IPO) in modo tale da consolidare sempre più la propria posizione di leader nel settore e partner strategico.

In questo scenario riteniamo che la Società, come il Gruppo stesso, abbia delle peculiari potenzialità che gli permetteranno di affrontare agevolmente tutte le prossime sfide e gli ambiziosi programmi che si è posto.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO

In data 2 agosto 2023 sono state acquistate nr. 8.500 Azioni Manager da due dirigenti dimissionari, per un valore di acquisto pari ad € 162.165, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager.

Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Società non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO – RINGRAZIAMENTO.

Come da previsione legislativa, la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione è indicata nella Nota Esplicativa.

Vogliamo, in conclusione di questa Relazione, rivolgere un sentito plauso e ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori della Società, nonché agli amministratori delle società controllate, che, anche in quest'anno, hanno svolto la propria encomiabile attività con la ormai consueta dedizione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti



A young man with short brown hair is standing in a vibrant, geometric studio setting. He is wearing a light blue denim jacket over a blue and yellow striped polo shirt, dark navy cargo pants, and white sneakers. He is leaning against a blue horizontal bar. The background features large, angular shapes in green, yellow, and pink. To his right, there is a stack of four orange cylindrical weights. The overall aesthetic is modern and colorful.

**PROSPETTI DI
BILANCIO SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A.
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 29/02/2024**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024	28.02.2023	Variazione
Attività non correnti				
Terreni	1	-	952.949 -	952.949
Immobili, Impianti e macchinari	2	49.005.904	46.906.059	2.099.845
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	202.178.272	191.351.628	10.826.644
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	66.358.597	64.568.876	1.789.721
Altre attività immateriali	5	3.042.238	1.892.857	1.149.381
Partecipazioni	6	105.719.960	70.227.200	35.492.760
Altre attività finanziarie	7	1.315.723	1.669.163 -	353.440
Crediti finanziari verso controllate	8	1.550.000	1.550.000	-
Altri crediti	9	113.242	286.846 -	173.604
Attività fiscali differite	10	1.000.709	880.945	119.764
Totale attività non correnti		430.284.645	380.286.523	49.998.122
Attività correnti				
Rimanenze	11	151.308.208	147.468.412	3.839.796
Crediti commerciali	12	4.697.882	5.232.601 -	534.719
Crediti verso controllante	12	-	31.574 -	31.574
Crediti verso controllate	12	4.255.701	324.362	3.931.339
Altri crediti	13	10.525.767	11.319.571 -	793.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	30.339.253	82.910.937 -	52.571.684
Totale attività correnti		201.126.811	247.287.457 -	46.160.646
Attività destinate alla vendita	15	3.156.356	-	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		634.567.812	627.573.980	6.993.832
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	16	28.246.142	26.281.142	1.965.000
Riserva legale	17	6.190.061	6.190.061	-
Riserve di utili	18	128.409.476	102.244.369	26.165.107
Altre riserve	19 -	5.545.539 -	5.297.185 -	248.354
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	8.949.839	8.949.839	-
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.644.714	36.159.598 -	14.514.884
Totale patrimonio netto		187.894.693	174.527.824	13.366.869
Passività non correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	6.665.976	15.697.279 -	9.031.303
Fondi Pensionistici	22	6.234.110	6.065.550	168.560
Accantonamenti	23	270.318	110.800	159.518
Passività fiscali differite	24	7.519.356	7.296.978	222.378
Debito per locazione a medio lungo termine	25	162.558.503	156.187.220	6.371.283
Altri debiti	26	500.000	500.000	-
Totale passività non correnti		183.748.263	185.857.827 -	2.109.564
Passività correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	27	9.103.247	48.916.315 -	39.813.068
Debiti tributari	28	2.233.669	2.350.638 -	116.969
Debiti commerciali	29	64.232.962	72.034.002 -	7.801.040
Debiti commerciali verso controllanti	29	-	4.445.175 -	4.445.175
Debiti commerciali verso controllate	29	97.013.948	69.540.830	27.473.118
Debito per locazione a breve termine	25	46.677.694	44.195.229	2.482.465
Altri debiti	30	42.668.405	25.266.967	17.401.438
Strumenti finanziari derivati	31	994.931	439.173	555.758
Totale passività correnti		262.924.856	267.188.329 -	4.263.473
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		634.567.812	627.573.980	6.993.832

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	2023/2024	2022/2023	Variazioni
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ricavi	32	551.008.072	551.406.705	-398.633
Altri ricavi operativi	33	6.024.902	7.293.323	-1.268.421
Consumi	34 -	298.153.386 -	297.850.709	-302.677
Costi del personale	35 -	109.248.318 -	102.383.314	-6.865.004
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36 -	52.952.504 -	48.323.712	-4.628.792
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	37 -	16.326 -	198.327	182.001
Altri costi operativi	38 -	65.674.279 -	63.098.056	-2.576.223
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	217.783	553.902	-336.119
RISULTATO OPERATIVO		31.205.944	47.399.812	-16.193.868
Proventi finanziari e assimilati	40	1.546.594	1.806.280	-259.686
Oneri finanziari e assimilati	41 -	11.302.836 -	11.475.468	172.632
Risultato della valutazione delle partecipazioni	42	6.546.223	8.305.260	-1.759.037
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.995.925	46.035.884	-18.039.959
Imposte	43 -	6.351.211 -	9.876.286	3.525.075
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		21.644.714	36.159.598	-14.514.884

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	Note	2023/2024	2022/2023
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		21.644.714	36.159.598
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	20	-	577.311
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	20	-248.354	399.185
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		-248.354	976.496
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		21.396.360	37.136.094

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
(In migliaia di Euro)

	Riserve di utili			Altre riserve			Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite in formazione	Utili/(Perdite) attuariali su TFR	Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo	
Saldo al 28 febbraio 2022 Restated (*)	26.226	3.908	68.537	711	-5.696	-578	8.950	138.217
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2021/2022		2.282	32.996					-882
Aumento di capitale sociale	56							56
Altre componenti del risultato complessivo					399	578		977
Risultato netto dell'esercizio 2022/2023								36.160
Saldo al 28 febbraio 2023	26.282	6.190	101.533	711	-5.297	0	8.950	174.528
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2022/2023			26.165					-9.995
Aumento di capitale sociale	1.964							1.964
Altre componenti del risultato complessivo					-248			-248
Risultato netto dell'esercizio 2023/2024								21.645
Saldo al 29 febbraio 2024	28.246	6.190	127.698	711	-5.545	0	8.950	187.894

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

2023/2024 2022/2023

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	21.645	36.160
Imposte	6.351	9.876
Interessi passivi netti	9.134	9.796
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	556	-200
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-218	-554
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-6.546	-8.305
Ammortamenti delle attività non correnti	13.598	8.920
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.514	39.514
Minusvalenze per dismissione beni	0	198
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	375	-418
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	16	-31
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	160	7
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	84.585	94.963
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	26.619	7.591
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	701
Imposte dirette pagate	-9.750	-23.211
Indennità di fine rapporto pagata	-455	-571
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla attività operativa</i>	100.999	79.473

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-46.074	-23.500
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-46.074	-23.500

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-994	-1.141
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-41.487	-35.031
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	0	-65.156
Rimborso RCF Unicredit e Intesa San Paolo	-40.000	0
Rimborso finanziamento Unicredit 2022	-8.333	0
Rimborso finanziamento BPM Sorter	-504	0
Cessione leasing Orizzonti Luminosi per Acquisto immobile di Brescia	3.125	0
Valorizzazione MTM titoli in portafoglio	-685	0
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	0	40.000
Estinzione finanziamenti all'importazione in USD	0	-9.926
Erogazione Finanziamento ESG Unicredit	0	25.000
Rimborso Finanziamento ESG Unicredit	0	-4.167
Accensione Finanziamento BPM Sorter	0	3.705
Accensione Leasing	0	4.570
Rimborso rata leasing	0	-1.116
Rimborso Finanziamenti a b.t.	0	0
Erogazione finanziamento a controllata	-2.000	-150
Rimborso finanziamenti "crescita"	0	-23.333
Variazione mezzi propri	1.964	56
Oneri finanziari netti pagati	-2.538	-4.976
Erogazione dividendi e emolumenti consiglieri	-9.995	-9.476
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-6.049	-5.159
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-107.497	-86.300

DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	82.911	113.238
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	30.339	82.911



NOTE ESPLICATIVE

AL BILANCIO SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A. CHIUSO AL 29/02/2024

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, la Società ha operato nell'esercizio 2023 in un contesto di mercato instabile. Al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato due anni fa, si è aggiunta la guerra tra Israele e Hamas generando un clima di incertezza, con una conseguente riduzione degli investimenti, un rallentamento delle attività commerciali e instabilità nei mercati finanziari.

Inoltre, la crisi del Canale di Suez ha avuto un impatto significativo sull'economia globale causando ritardi nelle consegne di merci e componenti cruciali per le industrie in tutto il mondo. Ciò ha causato un aumento dei costi del trasporto ed un aumento dei prezzi delle merci.

Per l'industria degli articoli sportivi, l'anno appena trascorso ha segnato un periodo di ricalibrazione con una ripresa disomogenea e sfide persistenti. Nei prossimi anni si ritiene che avranno maggior successo le aziende che riusciranno a rinnovarsi per soddisfare le mutevoli richieste dei consumatori, gestire la complessità della supply chain, semplificare le operazioni esistenti e cogliere le opportunità nei mercati ed ecosistemi emergenti. Grazie all'attenzione nell'esecuzione, il settore sarà

ben posizionato per continuare la traiettoria positiva.

Negli ultimi anni, la Società e l'intero Gruppo si sono sviluppati attraverso l'apertura di nuovi negozi, linee di business e la forte relazione con Intersport International Corp (IIC).

Data la consolidata posizione in Italia, sono state poste le basi per la crescita inorganica del Gruppo che è avvenuta nel 2023 grazie a:

- all'acquisizione e riorganizzazione delle società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co.Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH, poi fuse in data 29 febbraio 2024 in un'unica società Sport Voswinkel GmbH;
- all'ampliamento del posizionamento strategico attraverso il lancio del nuovo format INTERSPORT Superstore e, quindi, l'apertura della nuova società Endeka Sport 2023 S.r.l, costituita lo scorso 20 luglio 2023, di cui si detiene il 100% del capitale sociale.



Con il progetto Endeka, Cisalfa Group intende essere presente e presidiare anche un diverso posizionamento del mercato retail dell'articolo sportivo rispetto a quello nel quale è attualmente leader. Si tratta di un nuovo

format, soprannominato inizialmente “Big Box” che prevede l’apertura di punti vendita di grandi dimensioni (sopra ai 2.500 mq) nei quali il cliente troverà un’ampia offerta di prodotti sportivi con una tipologia di vendita assistita molto ridotta. Il cluster ottimale di clientela al quale si riferirà l’offerta di Endeka sarà quello familiare e quello focalizzato sulla pratica sportiva ad ampio raggio di tutti i suoi componenti, con prezzi particolarmente accessibili. In particolare, la catena offrirà:

- Prodotti con marchi di proprietà della Intersport International adatti a questa tipologia di offerta di largo consumo;
- Prodotti con marchi di proprietà o in licenza al Gruppo che si differenzieranno nettamente da quelli offerti nei negozi Cisalfa;
- Prodotti di largo consumo (non tecnici) dei maggiori brands internazionali che attualmente sono presenti presso i negozi calzaturieri e che troveranno in Endeka il partner perfetto per poterli valorizzare.

L’insegna, già presente in molti paesi europei, sarà INTERSPORT Superstore e ciò permetterà di valorizzare tale marchio anche in Italia.

Dal momento in cui il Gruppo ha ritenuto strategico lo sviluppo di questo business, ha programmato un piano di aperture molto intenso che prevede l’apertura dei primi due punti vendita nel corso del 2024 ed a seguire 4 punti vendita all’anno per gli anni successivi, arrivando a circa 14 punti vendita entro la fine dell’esercizio 2027.

SPORTvoswinkel

In merito alla missione di diffondere la cultura dello sport, Cisalfa Group ha deciso di aprire un nuovo capitolo acquisendo Sport Voswinkel GMBH & Co.Kg da INTERCONTACT Deutschland. Si tratta di un’operazione, nata grazie alla collaborazione tra le aziende presenti nel network di Intersport International, che permette al Gruppo di espandere le proprie attività anche in Germania e, più in generale, all’estero.

Fondata nel 1904 e basata a Dortmund, Sport Voswinkel vende e distribuisce abbigliamento, calzature e attrezzature per lo sport in 10 stati federali attraverso circa 50 negozi concentrati maggiormente nella zona nord-ovest della Germania.



L’azienda ha registrato quasi 100 milioni di euro di fatturato nell’ultimo esercizio e svolto un processo di riposizionamento attraverso

numerosi investimenti (oltre 5,5 milioni di euro negli ultimi tre anni) garantendosi così un solido posizionamento nel mercato tedesco che permette a Cisalfa Group non solo di mantenere l'attuale struttura organizzativa di circa 500 dipendenti, ma anche di espanderla.



In tale contesto di mercato, i ricavi della Società, pari ad € 551.008.072, sono perfettamente in linea con il dato omologo di € 551.406.705 dell'esercizio comparativo.

L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, è stato pari ad € 83.956.991, in decremento rispetto ad € 95.367.949 dell'anno precedente.

Il risultato operativo presenta un valore positivo di € 31.205.944, in calo rispetto a € 47.399.812 dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, risulta essere negativa per € 209.236.197, in aumento rispetto al 28 febbraio 2023, quando era pari ad € 200.382.449. Risultano evidenti gli effetti distorsivi del Principio Contabile IFRS 16 in un mercato Retail come quello in cui opera la Società visto che il Principio richiede di

attualizzare i flussi prospettici per il pagamento dei canoni di affitto, per tutta la durata dei contratti. Di seguito, ed in un apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, sarà ulteriormente chiarito l'effetto gravemente distorsivo di questo Principio. La Posizione Finanziaria Netta al 29 febbraio 2024, depurata del Principio Contabile IFRS16, risulterebbe essere infatti positiva per € 13.575.099, in miglioramento rispetto al Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 approvato l'anno scorso che prevedeva una Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio negativa di € -8.199.201.

La disponibilità liquida della Società al 29 febbraio 2024 era stata pari a € 30.339.253 (€ 82.910.937 al 28 febbraio 2023). La riduzione di liquidità rispetto all'anno precedente è dovuta alla gestione centralizzata della finanza, in carico alla capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. che, in considerazione dei tassi di mercato attuali, garantisce l'adeguato equilibrio tra disponibilità liquida e minimo utilizzo delle linee di affidamento del Gruppo.

Al 29 febbraio 2024 risultano infatti inutilizzate le 2 linee di Revolving Credit Facility di Unicredit S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A., dall'importo di 25 milioni di euro cadauna, che l'anno precedente erano invece totalmente utilizzate.

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale instabilità della situazione macroeconomica.

Mentre nel 2023 prevaleva una prospettiva relativamente ottimistica in ambito geopolitico, si ritiene che il 2024 possa presentare numerosi punti di frattura. I conflitti armati e la violenza in rapido aumento costituiscono un rischio significativo per l'aumento dell'inflazione, ostacolando così la traiettoria disinflazionistica.

Le prospettive per l'economia mondiale sono condizionate da diversi rischi, tra cui l'elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti. A questi si aggiungono ulteriori rischi al ribasso, come le tensioni geopolitiche, le crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria e livelli di debito più elevati. Si prevede che, a causa della debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno.

Riguardo alle proiezioni macroeconomiche per l'Italia, si presuppone che il contesto internazionale, sebbene incerto, non causi particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane tornerà ad espandersi, con una crescita media annua di circa il 2,5%.

Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiranno gradualmente, mentre i costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarranno elevati nel corso dell'anno, per poi ridursi gradualmente nel prossimo biennio. I consumi delle famiglie, dopo la contrazione registrata nel 2023, torneranno a

crescere a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Al contrario, gli investimenti potrebbero rallentare significativamente frenati dall'aumento dei costi di finanziamento, da condizioni di accesso al credito più rigide e dal ridimensionamento degli incentivi.

L'attuale quadro macroeconomico non limita le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2024-2028, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2024 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il piano 2024-2028, come segue:

- **Sviluppo e crescita di mercato:**

- 1) Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling. Alla luce della nuova acquisizione e dell'apertura della società Endeka è stato ridotto il piano delle aperture rispetto all'anno 2023;
- 2) Ulteriori acquisizioni in Italia e all'estero, rese possibili dall'ormai consolidato apprezzamento di Cisalfa Group in ambito internazionale, nonché realizzazione di accordi di joint-venture con altre realtà imprenditoriali di dimensione europea;

- 3) Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- 4) Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

- **Strutturazione del sistema aziendale:**

- 1) Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali e di elevare la brand identity di Gruppo;
- 2) Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode la Società ed il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei

covenants previsti dai nuovi Contratti di Finanziamento in essere.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2023, sono state emesse ulteriori nr. 65.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 92,79% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..



1) **INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma – Via Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene una partecipazione del 92,79%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione – perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 – della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

Cisalfa Sport S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cisalfa al 29 febbraio 2024.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, Cisalfa Sport S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato dal 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("Principi IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

Il bilancio separato al 29 febbraio 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. secondo le modalità previste dall'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, Cisalfa Sport S.p.A. presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta "per funzione". Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione "indiretto". Il conto economico complessivo evidenzia il risultato dell'esercizio comprensivo delle poste rilevate

direttamente a patrimonio netto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai

principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del trattamento di fine rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di rivalutazioni monetarie.

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 28 febbraio 2022 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo "Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni" in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L'eventuale differenza negativa

(“Avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

L’avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l’avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell’intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell’avviamento.

Operazioni under common control

Un’aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (“operazione *under common control*”) è un’aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia

prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto “Aggregazioni aziendali ed avviamento”. Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l’eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto

economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- Programmi di elaborazione dati 5 anni
- Marchi 10 anni

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto

sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|-------------------------|-----------|
| - Impianti generici | 12 anni |
| - Impianti telefonici | 10 anni |
| - Impianti d'allarme | 10 anni |
| - Attrezzature | 7/18 anni |
| - Mobili e arredi | 10 anni |
| - Macchine elettroniche | 5 anni |
| - Autoveicoli | 7 anni |
| - Altri beni | 2/4 anni |

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate a partire dall'effettiva data di entrata in funzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di

determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi

che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a modesto valore.

In merito all'adozione di tale Principio, la Società ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio esposte nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

- essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Ciononostante, in ottemperanza al Principio stesso, i prospetti contabili del Separato, ed in particolare la Situazione Patrimoniale-finanziaria ed il Rendiconto finanziario sono

stati redatti allocando la passività per leasing ed i flussi derivanti tra le passività finanziarie.

Al fine di fornire al lettore del bilancio un'informazione corretta circa l'entità delle passività finanziarie e delle passività per investimenti, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario nel quale il flusso dei pagamenti

effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno, che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che, in modo piuttosto illogico, ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA' OPERATIVA

	2023/2024	2022/2023
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	21.645	36.160
Imposte	6.351	9.876
Interessi passivi netti	9.134	9.796
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	556	-200
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-218	-554
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-6.546	-8.305
Ammortamenti delle attività non correnti	13.598	8.920
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.514	39.514
Minusvalenze per dismissione beni	0	198
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	375	-418
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	16	-31
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	160	7
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	84.585	94.963
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	26.619	7.591
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	701
Imposte dirette pagate	-9.750	-23.211
Indennità di fine rapporto pagata	-455	-571
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) dalla attività operativa</i>	100.999	79.473

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-46.074	-23.500
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-41.487	-35.031
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-87.561	-58.531

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-994	-1.141
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	0	-65.156
Rimborso RCF Unicredit e Intesa San Paolo	-40.000	0
Rimborso finanziamento Unicredit 2022	-8.333	0
Rimborso finanziamento BPM Sorter	-504	0
Cessione leasing Orizzonti Luminosi per Acquisto immobile di Brescia	3.125	0
Valorizzazione MTM titoli in portafoglio	-685	0
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	0	40.000
Estinzione finanziamenti all'importazione in USD	0	-9.926
Erogazione Finanziamento ESG Unicredit	0	25.000
Rimborso Finanziamento ESG Unicredit	0	-4.167
Accensione Finanziamento BPM Sorter	0	3.705
Accensione Leasing	0	4.570
Rimborso rata leasing	0	-1.116
Rimborso Finanziamenti a b.t.	0	0
Erogazione finanziamento a controllata	-2.000	-150
Rimborso finanziamenti "crescita"	0	-23.333
Variazione mezzi propri	1.964	56
Oneri finanziari netti pagati	-2.538	-4.976
Erogazione dividendi e emolumenti consiglieri	-9.995	-9.476
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-6.049	-5.159
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-66.010	-51.269

DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

-52.572 -30.327

Di seguito si riporta il prospetto di Bilancio separato al 29 febbraio 2024 con l'esposizione dell'impatto IFRS16 e la colonna depurata di tale effetto:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Terreni	1	-		-
Immobili, Impianti e macchinari	2	49.005.904		49.005.904
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	202.178.272	-	202.178.272
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	66.358.597		66.358.597
Altre attività immateriali	5	3.042.238		3.042.238
Partecipazioni	6	105.719.960		105.719.960
Altre attività finanziarie	7	1.315.723		1.315.723
Crediti finanziari verso controllate	8	1.550.000		1.550.000
Altri crediti	9	113.242		113.242
Attività fiscali differite	10	1.000.709		1.000.709
Totale attività non correnti		430.284.645	-	202.178.272
Attività correnti				
Rimanenze	11	151.308.208		151.308.208
Crediti commerciali	12	4.697.882		4.697.882
Crediti verso controllante	12	-		-
Crediti verso controllate	12	4.255.701		4.255.701
Altri crediti	13	10.525.767	3.982.777	14.508.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	30.339.253		30.339.253
Totale attività correnti		201.126.811	3.982.777	205.109.588
Attività destinate alla vendita	15	3.156.356	-	3.156.356
TOTALE ATTIVITA'		634.567.812	-	198.195.495
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	16	28.246.142		28.246.142
Riserva legale	17	6.190.061		6.190.061
Riserve di utili	18	128.409.476		128.409.476
Altre riserve	19	-	5.545.539	-
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	8.949.839	8.345.121	17.294.960
Utili/(Perdite) dell'esercizio		21.644.714	2.695.581	24.340.295
Totale patrimonio netto		187.894.693	11.040.702	198.935.395
Passività non correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	6.665.976		6.665.976
Fondi Pensionistici	22	6.234.110		6.234.110
Accantonamenti	23	270.318		270.318
Passività fiscali differite	24	7.519.356		7.519.356
Debito per locazione a medio lungo termine	25	162.558.503	-	162.558.503
Altri debiti	26	500.000		500.000
Totale passività non correnti		183.748.263	-	162.558.503
Passività correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	27	9.103.247		9.103.247
Debiti tributari	28	2.233.669		2.233.669
Debiti commerciali	29	64.232.962		64.232.962
Debiti commerciali verso controllanti	29	-		-
Debiti commerciali verso controllate	29	97.013.948		97.013.948
Debito per locazione a breve termine	25	46.677.694	-	46.677.694
Altri debiti	30	42.668.405		42.668.405
Strumenti finanziari derivati	31	994.931		994.931
Totale passività correnti		262.924.856	-	46.677.694
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		634.567.812	-	198.195.495

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	29.02.2024 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	29.02.2024 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ricavi	32	551.008.072		551.008.072
Altri ricavi operativi	33	6.024.902		6.024.902
Consumi	34 -	298.153.386		-298.153.386
Costi del personale	35 -	109.248.318		-109.248.318
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36 -	52.952.504	42.536.880	-10.415.624
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	37 -	16.326		-16.326
Altri costi operativi	38 -	65.674.279	-45.741.054	-111.415.333
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	217.783	-149.325	68.458
RISULTATO OPERATIVO		31.205.944	-3.353.499	27.852.445
Proventi finanziari e assimilati	40	1.546.594		1.546.594
Oneri finanziari e assimilati	41 -	11.302.836	6.049.080	-5.253.756
Risultato della valutazione delle partecipazioni	42	6.546.223		6.546.223
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.995.925	2.695.581	30.691.506
Imposte	43 -	6.351.211		-6.351.211
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		21.644.714	2.695.581	24.340.295

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (IAS 28 "Equity Accounting"). Il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione, per tenere conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre

componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate valutate secondo il metodo sopra descritto, viene ridotto per perdite di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

In caso di svalutazione per perdite di valore ("*impairment*") il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile degli:

- immobili, impianti e macchinari
- avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- altre attività immateriali
- partecipazioni

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2022 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* della Società. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari

futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione della Società ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti si basano sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

La Società predispone previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di

medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

1. attività non correnti: "Altre attività finanziarie" e "Altri crediti";

2. attività correnti: "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Strumenti finanziari derivati" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
3. passività non correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari" e "Strumenti finanziari derivati";
4. passività correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari", "Debiti commerciali", "Altri debiti" e "Strumenti finanziari derivati".

Le voci "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" includono titoli obbligazionari e depositi bancari che hanno caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli "Scoperti e Finanziamenti bancari" includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari (finanziamento all'importazione).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati

stipulati contratti derivati su cambio US\$ (*flexible forward* e *IRS Payer*) e derivati per la copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia (*Commodities Swap Payer*). L'utilizzo dei primi strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono stati trattati come speculativi. Lo stesso trattamento contabile è avvenuto per i derivati di copertura commodities.

Tali strumenti sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato ed il progressivo e sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di "*private label*", ha indotto una più marcata volatilità degli *items*, dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2023 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell'esercizio 2022, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai Principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: "Attività operative cessate/destinate alla vendita" e "Passività correlate ad attività operative cessate/destinate alla vendita";
- in una specifica voce del conto economico: "Risultato netto da attività operative cessate".

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Dal punto di vista finanziario, al 29 febbraio 2024, la Società aveva attivo le seguenti linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 2 dicembre 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, con scadenza a 36 mesi, non utilizzata al 29 febbraio 2024;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia;
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31 gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024

l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia.

Per i due finanziamenti erogati nell'esercizio ed unici ora presenti nel bilancio della Società, non vi è alcun effetto contabile con riferimento al criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono trascurabili.

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania per i prossimi anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine, dalla durata di cinque anni, per un importo massimo fino a Euro 115.000.000,00, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

- Euro 20.000.000,00 erogati a valere sulla linea di credito denominata "Voswinkel Acquisition Facility";
- Euro 20.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "German Capex Facility";
- Euro 15.000.000,00 erogata a valere sulla linea di credito denominata "Endeka Capex Facility".

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono

imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del personale" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è

probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nella vendita di calzature e abbigliamento sportivo e citywear. I ricavi e i proventi della Società sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A..

I ricavi per vendita di beni E-commerce sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi E-commerce da clienti. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione

degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione dei Principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori

rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio "Perdite di valore delle attività".

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del

rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2024-2028, estratto dal Piano strategico quinquennale 2024-2028 (di seguito "il Piano"), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 4 "Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita" per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Cisalfa Sport S.p.A. rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la

rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione della Società ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 29 febbraio 2024 ed omologati dall'Unione Europea.

IFRS17 ed Emendamenti all'IFRS17 – Contratti assicurativi

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Atalfine, lo IASB ha sviluppato uno standard preliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based che tenga conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Pertanto, in base al nuovo principio, un contratto assicurativo è misurato sulla base di un General Model o una sua versione semplificata denominata Premium Allocation Approach ("PAA"). Il nuovo principio prevede anche dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Lo IASB ha pubblicato inoltre un emendamento all'IFRS17 che prevede un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS17.

Emendamenti allo IAS1 Presentazione del bilancio e allo IAS8 Stime contabili

Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui criteri contabili applicati in

modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti delle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Emendamenti allo IAS12 – imposte sul reddito –imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento che chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Emendamenti allo IAS12 – imposte sul reddito –riforma fiscale internazionale, regole del c.d. “PillarTwo”

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento che introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa riforma fiscale internazionale.

In particolare, l’emendamento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al

1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati e non omologati, dall'Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

<i>Descrizione omologato</i>	<i>Omologato alla data del presente bilancio</i>	<i>Data di efficacia prevista dal principio</i>
Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease back (issued on 22 September 2022)	SI	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non current (issued on 23 January 2020); Classification of Liabilities as Current or Non current Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); Non current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	SI	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments and Disclosures: Supplier Finance Arrangements(issued on 25 May 2023)	NO	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchange ability (issued on 15 August 2023)	NO	1 gennaio 2025

Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che consente l'adozione anticipata ove prevista.

Dall'adozione di tali emendamenti non si attendono effetti significativi nel bilancio l'esercizio della Società.

4) - CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci "Terreni", "Immobili, Impianti e macchinari", "Diritto di utilizzo beni in leasing",

"Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", "Altre attività immateriali" e "Partecipazioni", sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento di seguito esposti.

“Immobili, Impianti e macchinari”

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Eliminazione	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Fabbricati	3.812	0	-3.812	0	0	0	57
Impianti generici	57.838	10.246	0	-251	67.833	12	0
Impianti telefonici	223	34	-1	-43	213	0	0
Impianti d'allarme	5.660	526	0	-48	6.138	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	6.971	916	-2	-30	7.855	1	0
Mobili e arredi	41.698	4.067	0	-190	45.575	2	0
Macchine elettroniche	6.118	484	0	-191	6.411	0	0
Autoveicoli	496	32	-35	0	493	0	12
Altri beni materiali	549	6	0	-2	553	0	0
Costi pluriennali su beni di terzi	21.305	1.769	0	-15	23.059	2	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.102	223	-3.102	0	223	0	0
Totale costo storico beni di proprietà	147.772	18.303	-6.952	-770	158.353	17	69

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Eliminazione	Fondo Finale
Fondo fabbricati	82	115	-197	0	0
Fondo impianti generici	43.318	3.724	0	-239	46.803
Fondo impianti telefonici	196	22	0	-42	176
Fondo impianti d'allarme	4.092	289	0	-47	4.334
Fondo attrezzature industriali e commerciali	5.508	456	0	-30	5.934
Fondo mobili e arredi	26.304	2.587	0	-189	28.702
Fondo macchine elettroniche	3.951	713	0	-190	4.474
Fondo autoveicoli	339	49	-35	0	353
Fondo altri beni materiali	524	4	0	-2	526
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	16.552	1.506	0	-13	18.045
Totale fondo beni di proprietà	100.866	9.465	-232	-752	109.347

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Fabbricati	3.730	0
Impianti generici	14.520	21.030
Impianti telefonici	27	37
Impianti d'allarme	1.568	1.804
Attrezzature industriali e commerciali	1.463	1.921
Mobili e arredi	15.394	16.873
Macchine elettroniche	2.167	1.937
Autoveicoli	157	140
Altri beni materiali	25	27
Costi pluriennali su beni di terzi	4.753	5.014
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.102	223
Totale beni di proprietà	46.906	49.006

“Avviamento e altre attività a vita utile indefinita”

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Avviamento acquisizione azienda	54.007	1.791	55.798	-	-
Avviamento	23.126	0	23.126	-	-
Totale costo storico Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	77.133	1.791	78.924	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Decrementi	Fondo Finale
Fondo avviamento acquisizione azienda	12.565	0	12.565
Totale fondo Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.565	0	12.565

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Avviamento acquisizione azienda	41.442	43.233
Avviamento	23.126	23.126
Totale Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	64.568	66.359

“Altre attività immateriali”

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	5.408		
Licenze	5.677	1.604	0	7.281		
Costi di sviluppo	1.198	0	0	1.198		
Marchi	9.659	2	0	9.661		
Network Cisalfa	34.687	0	0	34.687		
Lista clienti Cisalfa	3.850	0	0	3.850		
Immobilizzazioni in corso e acconti	266	509	-266	509		
Totale costo storico altre attività immateriali	59.252	2.115	-266	62.594	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale		
Key money a vita utile definita	5.351	34	0	5.385		
Fondo licenze	4.313	521	0	4.834		
Fondo Costi di sviluppo	1.018	140	0	1.158		
Fondo marchi	9.633	5	0	9.638		
Fondo network Cisalfa	34.687	0	0	34.687		
Fondo lista clienti Cisalfa	3.850	0	0	3.850		
Fondo immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0		
Totale fondo altre attività immateriali	57.329	700	0	59.552	0	0

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	57	23
Licenze	1.364	2.447
Costi di sviluppo	180	40
Marchi	26	23
Valorizzazione rete Cisalfa	0	0
Lista clienti Cisalfa	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	266	509
Totale altre attività immateriali	1.893	3.042

Partecipazioni”

Conto	Valore di bilancio al restated 28/02/23 (*) (d=a+b+c+d)	Rivalutazione partecipazione	Decrementi	Valore di bilancio al 29/02/2024 (d=a+b+c+d)
-------	--	------------------------------	------------	---

SOCIETA' CONTROLLATE:

Intersport Italia S.p.A.	69.884	7.171	0	77.055
Tecnosport 2.0 S.r.l.	165	10	0	175
Italian Fitness S.r.l.	164	87	0	251
Sportvoswinkel GMBH	28.847	0	-705	28.142
Endeka sport 2023 S.r.l.	100	0	-17	83
TOTALE CONTROLLATE	99.160	7.268	-722	105.706

ALTRE IMPRESE

Società consortile	4	0	0	4
Bergamo Iniziative	10	0	0	10
TOTALE ALTRE IMPRESE	14	0	0	14

TOTALE PARTECIPAZIONI	63.430	7.268	-722	105.720
------------------------------	---------------	--------------	-------------	----------------

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime”.

• TERRENI

La voce si è completamente decrementata al 29 febbraio 2024 in quanto è stato ceduto il contratto di leasing alla Società Orizzonti luminosi SpA, che ha come sottostante l'immobile di Brescia. Con questa operazione quest'ultima è divenuta la nuova utilizzatrice dell'immobile. Tale operazione rispecchia la natura dell'oggetto sociale della Società Orizzonti Luminosi volta allo sviluppo immobiliare del Gruppo.

Il Gruppo Cisalfa Sport ritiene che sia infatti più funzionale che la Società Cisalfa Sport S.p.A. mantenga una struttura patrimoniale di tipo commerciale, quindi che non sia appesantita nel proprio bilancio dall'incidenza degli assets immobiliari. Tale indirizzo strategico assume ancor maggiore valenza nella imminenza della quotazione della Cisalfa Sport S.p.A. nel mercato finanziario.

Infatti, lo sviluppo della catena di punti vendita, con l'apertura di numerosi nuovi negozi in ogni esercizio sociale, avviene per effetto della stipula di contratti di locazione immobiliare o per affitti di rami aziendali.

Alla luce di quanto esposto si è quindi stipulato un contratto di locazione tra la Cisalfa Sport S.p.A e la Società Orizzonti Luminosi per l'immobile relativo al fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90, dove la Cisalfa Sport S.p.A. ha attualmente aperto un negozio.

• IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia)	29/02/2024	28/02/2023	Variazione
Fabbricati	0	3.730	-3.730
Impianti	22.871	16.115	6.756
Attrezzature industriali e commerciali	1.921	1.463	458
Altri beni materiali	18.976	17.743	1.233
Costi pluriennali su beni di terzi	5.014	4.753	261
Immobilizzazioni in corso e acconti	223	3.102	-2.879
Totale	49.005	46.906	2.099

Fabbricati

La voce si è completamente azzerata in quanto la Società ha ceduto in data 28 febbraio 2024 alla Società Orizzonti Luminosi S.p.A il contratto di leasing Unicredit. Tale leasing ha come sottostante il fabbricato, relativo all'acquisto effettuato in data 16 giugno 2023, tramite asta giudiziaria adibito ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.

Dalla cessione del contratto di leasing, la Società Cisalfa Sport SpA ha generato una plusvalenza pari a € 57 migliaia.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 22.871 migliaia (€ 16.115 migliaia al 28 febbraio 2023) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

- Impianti generici € 21.030 migliaia (€14.520 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Impianti telefonici € 37 migliaia (€ 27 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Impianti d'allarme € 1.804 migliaia (€ 1.568 migliaia al 28 febbraio 2023)

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 2.230 migliaia, per le ristrutturazioni per € 1.600

migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e giunti al termine della loro vita utile per € 6.976 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 4.035 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 341 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 12 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a € 1.921 migliaia (€1.463 migliaia al 28 febbraio 2023), sono state incrementate per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 916 migliaia, di cui € 72 migliaia per le nuove aperture, € 33 migliaia per le ristrutturazioni ed € 811 migliaia per sostituzioni.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 456 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 30 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia.

La voce include, inoltre, i seguenti altri beni materiali:

- Mobili ed arredi € 16.873 migliaia (€15.394 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Macchine elettroniche € 1.937 migliaia (€ 2.167 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Autovetture € 140 migliaia (€ 157 migliaia al 28 febbraio 2023)
- Altri beni materiali € 27 migliaia (€ 25 migliaia al 28 febbraio 2023)

Tali altri beni si sono incrementati per effetto degli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banchi cassa, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 4.589 migliaia, di cui € 2.126 migliaia per le nuove aperture, € 1.097 migliaia per le ristrutturazioni ed € 1.366 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 3.353 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per

381 migliaia, con realizzo di una plusvalenza per € 10 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 5.014 migliaia (€ 4.753 migliaia al 28 febbraio 2023), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

L'incremento dell'anno, pari a € 1.769 migliaia, si riferisce per € 798 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 461 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 510 migliaia alle spese di allestimento del punto vendita aperto nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
ROMA	RM	Via Frattina n. 137	12/04/2023
CREMONA	CR	Via Seminario n. 16	19/04/2023
BARI	BA	Via Natale Loiacono 20	22/04/2023
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	Via Brescia, 1	24/04/2023
CASTENASO	BO	Via Villanova 28	09/09/2023
FORLI'	FC	Via Edith Stein 26	28/09/2023
CITTADUCALE	RI	Viale delle Scienze 18/20	12/10/2023
SONA	VR	Via Friuli 5	11/11/2023
ROVERETO	TN	Via del Garda snc	03/02/2024

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.506 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo

ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per le ristrutturazioni per € 16 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia.

I punti vendita chiusi nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	
CANTU'	CO	Viale Lombardia n. 68	19/03/2023
ROMA	RM	Via Frattina n. 137	21/05/2023
PALERMO	PA	Via Duca della Verdura n. 28	11/02/2024
PALERMO	PA	Viale Regione Siciliana N.O. n. 4739 - 4741 - 4743 - 4745 - 4747	18/02/2024

Al 29 febbraio 2024 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 783 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto

dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

5. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	29/02/2024	28/02/2023	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumentali	201.724	190.958	10.766
Attività per diritto d'uso - Autovetture	454	394	60
Totale	202.178	191.352	10.826

I movimenti intervenuti nel corso del 2023 nella voce Diritto di utilizzo beni in leasing sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di euro)			
Valore al 1 marzo 2023	190.957	394	191.352
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	33.907	252	34.159
Rimisurazioni - altre variazioni	19.194	10	19.204
Ammortamenti	- 42.334 -	203 -	42.537

Totale variazione	201.724	454	202.178
Costo storico	345.986	751	346.737
Fondo ammortamento	- 144.262 -	297 -	144.559
Valore al 29 febbraio 2024	201.724	454	202.178

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 25 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del Principio IFRS16.

6. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali.

Al 29 febbraio 2024, il valore netto residuo di tali effetti risulta pari a € 66.359 migliaia relativi ad avviamento.

L'incremento di € 1.791 migliaia è dato dalla contabilizzazione dell'avviamento pagato per l'acquisto del ramo d'azienda Benicom denominato "Taurus" avvenuto in data 03 marzo 2023, in seguito alla *purchase price allocation* secondo il principio IFRS 3.

Ai sensi dello IAS 36, in data 02 maggio 2023, la Società ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un'analisi circa la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l'esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 2. e Nota 3.).

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all'identificazione delle CGU (definita come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull'operatività delle stesse.

L'applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.) e dalla CGU Intersport Italia S.p.A..

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari al 9,69% per la CGU Cisalfa Sport.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2024 – 2028 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 maggio 2024.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di prudenza nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport, cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Società al 29 febbraio 2024, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 29 febbraio 2024 sia stimabile in via prudenziale pari a € 548 milioni.

Gli amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 29 febbraio 2024 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 29 febbraio 2024.

7. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 23 migliaia al 29 febbraio 2024, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 34 migliaia.

La voce "Licenze", pari a € 1.745 migliaia (€ 1.364 migliaia al 29 febbraio 2023), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso.

Si sono incrementate per € 902 migliaia principalmente per l'acquisto di nuove licenze d'uso e per l'implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali.

I decrementi, pari a € 521 migliaia, riguardano principalmente gli ammortamenti.

La voce "Costi di sviluppo", pari a € 742 migliaia (€ 180 migliaia al 28 febbraio 2023) si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso sostenuti per l'implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport e per la digitalizzazione dei processi e-commerce. Inoltre, nell'anno è stato sviluppato un nuovo sito e-commerce "BEAR".

Nel corso dell'esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 140 migliaia.

La voce "Marchi", pari a € 23 migliaia (€ 26 migliaia al 28 febbraio 2023) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Società ("Cisalfa Sport", "Longoni Sport", "Germani Sport" e "Best Company").

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 tale voce ha subito incrementi per € 2 migliaia per rinnovo marchio "Best Company" e decrementi relativi ad ammortamenti per complessivi € 5 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconto" è pari ad € 509 migliaia, in tale voce è incluso l'acconto per l'integrazione del sito Cisalfa Corporate.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 2 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

8. PARTECIPAZIONI

La voce è composta da partecipazioni in imprese controllate per € 105.706 migliaia (€ 70.227 migliaia al 28 febbraio 2023) e da partecipazioni in altre imprese per € 14 migliaia (€ 14 migliaia al 28 febbraio 2023).

Con riferimento alle partecipazioni possedute alla fine dell'esercizio 2023/2024, di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5. del Codice civile, con

riferimento ai bilanci individuali al 29 febbraio 2024.

Per quanto concerne le società controllate, fatta eccezione per Intersport Italia S.p.A., si evidenzia che i relativi bilanci individuali IAS/IFRS sono stati redatti ai fini della valutazione delle partecipazioni, essendo i relativi bilanci d'esercizio redatti in base ai principi contabili nazionali (OIC).

1) Intersport Italia S.p.A., con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2, capitale sociale € 9.104 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 62.238 migliaia, utile dell'esercizio € 7.525 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 98,71%, pari a nominali € 8.987 migliaia, corrispondente a quota di patrimonio netto di € 61.435 migliaia e valore di iscrizione pari ad € 69.884 migliaia (€ 69.884 migliaia al 28 febbraio 2023), così come desumibile dal relativo bilancio approvato. La società controllata gestisce, in esclusiva in Italia, il marchio "Intersport International" e, basandosi su un processo tipico del gruppo d'acquisto Intersport International, garantisce ai 390 negozi affiliati e ai 9 punti vendita in franchising prezzi d'acquisto vantaggiosi e prodotti in esclusiva dei marchi più noti.

2) Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 299 migliaia, utile dell'esercizio di € 28 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a

nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa.

3) Italian Fitness S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 250 migliaia, utile dell'esercizio di € 87 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio "Carnielli" e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati.

4) Endeka sport 2023 S.r.l. con sede legale in Curno, via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 83 migliaia, perdita dell'esercizio di € 17 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha come oggetto sociale la vendita di prodotti sportivi e attrezzature sportive, rispetto alla Cisalfa sport coprirà una nuova fascia di mercato.

5) Sport Voswinkel GMBH con sede legale Dortmund, capitale sociale € 52 migliaia i.v., patrimonio netto al 29 febbraio 2024 € 19.353 migliaia, perdita dell'esercizio di € 705 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 52 migliaia. La Società ha come oggetto sociale la vendita in Germania di prodotti sportivi e attrezzature sportive.

9. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, pari ad € 1.316 migliaia (€ 1.669 migliaia al 29 febbraio 2023), è composta da depositi cauzionali e si è decrementata nell'anno per € 353 migliaia, principalmente per effetto di un deposito pari a € 120 migliaia versato l'anno precedente per l'apertura di un nuovo negozio sito in Afragola e per € 233 migliaia, per la restituzione del deposito per i pagamenti elettronici dalla piattaforma Adyen.

10. CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE

Tale voce, pari a € 1.550 migliaia (€ 1.550 migliaia al 29 febbraio 2023), è composta da un finanziamento infruttifero erogato, in data 21 giugno 2021, alla controllata Italian Fitness S.r.l. con lo scopo di fornirle la liquidità necessaria per finalizzare l'acquisto del ramo d'azienda della Carnielli Fitness S.r.l. in liquidazione, costituito essenzialmente dal marchio "Carnielli". L'incremento è dato da un ulteriore finanziamento infruttifero effettuato nei confronti della Italian Fitness S.r.l. per sopperire alle esigenze di cassa di quest'ultima.

11. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 113 migliaia (€ 287 migliaia al 28 febbraio 2023) è rappresentata dal

credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali. Rispetto all'esercizio precedente, la voce si è decrementata in quanto in data 29 febbraio 2024, con effetto dal 1° marzo 2024 si è concluso il contratto dell'affitto del ramo d'azienda e sono stati restituiti i due negozi. Dalla conclusione del contratto è stato restituito alla Società la parte del TFR che non era stato erogato. In Cisalfa Sport S.p.A. è rimasto solo il credito del TFR erogato per i dipendenti che si sono dimessi negli anni. Tale importo verrà incassato in circa 6 rate da euro 18.000.

12. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative la rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	29.02.2024		28.02.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	2	27,90	4	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	258	24,00	235	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	132	24,00	102	24,00
Svalutazione crediti	37	24,00	37	24,00
Controversie in corso	65	24,00	26	24,00
Fair value strumenti derivati su interessi finanziamento	0	24,00	0	24,00
Perdite su cambi da valutazione	-3	24,00	14	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	1	27,90
Mark to market dei titoli e dei derivati \$	360	24,00	345	24,00
<i>Imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	140	24,00	48	24,00
Rimborso istanza ires		24,00	69	24,00
Svalutazione partecipazione Sportvoswinkel e Endeka per valorizzazione al patrimonio netto	9	24,00	0	24,00
Totale imposte anticipate	1.001		881	

ATTIVITA' CORRENTI

13. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Merci	141.924	133.132	-8.792
Merce in transito	9.384	14.336	4.952
Totale	151.308	147.468	-3.840

Le rimanenze di merci, per € 151.308 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 5.072 migliaia (€ 5.213 migliaia al 28 febbraio 2023), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro,

nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

L'incremento della giacenza al 29 febbraio 2024, rispetto al valore dell'anno precedente,

è da ascrivere ad un diverso timing di consegna.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma logistica SNATT in data successiva al 29 febbraio 2024. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 29 febbraio

2024 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

14. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Clienti	2.941	4.433	-1.492
Fatture da emettere	144	111	33
Crediti E-commerce	126	194	-68
Altri crediti	1.637	644	993
Fondo svalutazione crediti	-149	-149	0
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>4.699</i>	<i>5.233</i>	<i>-534</i>
Sportland S.p.A.	0	32	-32
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	<i>0</i>	<i>32</i>	<i>-32</i>
Intersport Italia S.p.A.	2.202	305	1.897
Sport Voswinkel GmbH	2.000	0	2.000
Endeka Sport 2023 S.r.l.	42	0	42
Tecnosport 2.0 S.r.l.	11	19	-8
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>4.255</i>	<i>324</i>	<i>3.931</i>
Totale	8.954	5.589	3.365

I crediti verso clienti evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, per un diverso timing di incassi dei buoni chiaro. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Le fatture da emettere per € 144 migliaia (€ 111 migliaia al 28 febbraio 2023) riguarda principalmente dei premi da emettere relativi al 2023.

I Crediti e-commerce includono le vendite effettuate durante gli ultimi giorni del mese di febbraio attraverso il sito e-commerce ed accreditate nei giorni immediatamente successivi.

Nell'esercizio 2023 non ci sono stati utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 149 migliaia (€ 149 migliaia al 28 febbraio 2023).

Il credito verso Intersport Italia S.p.A., per € 2.202 migliaia, riguarda il provento da consolidamento iscritto al 29 febbraio 2024 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

Il credito verso Tecnosport 2.0 S.r.l., per € 11 migliaia, riguarda principalmente il provento da consolidamento iscritto al 29 febbraio 2024 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

15. ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

(migliaia)	Saldo al 28.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	368	461	-93
Fornitori c/anticipi	20	16	4
Caparre	131	150	-19
Crediti al consumo	1	5	-4
Altri crediti	670	1.572	-902
Fondo svalutazione crediti verso altri	-84	-84	0
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>1.106</i>	<i>2.120</i>	<i>-1.014</i>
Erario per IVA	658	1.333	-675
Iva c/acquisti anno precedente	1	0	1
Credito v dip.per imposta sostitutiva	417	0	417
Erario per IRES	1.656	476	1.180
Erario per IRAP	498	0	498
Erario per istanza di rimborso IRES	0	286	-286
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	48	72	-24

Credito d'imposta ex legge n 178/2020	46	207	-161
Credito d'imposta energia e gas e innovazione e Industria 4.0	605	1.586	-981
Credito IRES,IRAP e IVA da cessazione Delta sport Srl.	10	10	0
Ritenute fiscali interessi attivi bancari	49	5	44
Altri crediti verso erario	0	154	-154
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>3.988</i>	<i>4.129</i>	<i>-141</i>
Ratei attivi	153	0	153
Risconti attivi	5.279	5.071	208
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>5.432</i>	<i>5.071</i>	<i>361</i>
Totale	10.526	11.320	-794

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Società e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente ai Crediti verso il GSE per l'inserimento del conto termico in diversi negozi.

Il fondo svalutazione relativo gli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale

dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia. Tale valore è stato incassato nell'esercizio.

Cisalfa Sport S.p.A. e le controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86.

Il credito verso Erario per IRES, pari ad € 1.656 migliaia, rappresenta la posizione creditoria netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 8.073 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 6.570 migliaia.

Il credito verso Erario per IRAP, pari ad € 497 migliaia, rappresenta la posizione creditoria netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 2.421 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 1.924 migliaia.

Crediti d'imposta energia e gas, è un credito introdotto dal governo volto a mitigare

l'aumento dei costi sostenuti dalle imprese nell'anno 2022 e 2023 per l'utilizzo dell'energia e del gas.

Il credito per imposta sostitutiva è dato dal versamento dell'imposta che è stata calcolata con il tasso variabile relativo

all'aumento dei prezzi al consumo delle famiglie dell'anno precedente quando la percentuale era di diversi punti maggiore a quella poi effettivamente avuta nell'anno.

Ratei e risconti

Ratei attivi

(migliaia)

- interessi attivi bancari
- interessi attivi su titoli

Totale

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
- interessi attivi bancari	40	0	40
- interessi attivi su titoli	113	0	3
Totale	153	0	153

Risconti attivi

(migliaia)

- affitti d'azienda
- affitti passivi
- oneri di gestione centri comm.li
- energia elettrica
- contributi
- canoni di manutenzione
- imposta di pubblicità
- legali e professionali
- Spese pubblicità e di marketing
- commissioni su fidejussioni
- commissioni su finanziamento
- assicurazioni
- spese riscaldamento e condominiali
- imposta di registro
- polizze fidejussorie assicurative
- royalties su acquisti
- fee ecommerce
- vigilanza
- Ricerca personale
- spese telefoniche
- Agency Fee

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
- affitti d'azienda	44	54	-9
- affitti passivi	16	24	-8
- oneri di gestione centri comm.li	635	621	15
- energia elettrica	55	519	-463
- contributi	383	374	10
- canoni di manutenzione	926	867	59
- imposta di pubblicità	153	116	37
- legali e professionali	757	167	590
- Spese pubblicità e di marketing	124	47	78
- commissioni su fidejussioni	25	26	-1
- commissioni su finanziamento	468	0	468
- assicurazioni	177	352	-175
- spese riscaldamento e condominiali	0	44	-44
- imposta di registro	93	75	18
- polizze fidejussorie assicurative	0	3	-3
- royalties su acquisti	1.133	1.533	-400
- fee ecommerce	111	72	39
- vigilanza	20	2	18
- Ricerca personale	0	20	-20
- spese telefoniche	33	29	4
- Agency Fee	0	17	-17

- noleggio	0	16	-16
- TOSAP, TARSU e tasse varie	0	19	-19
- Elaborazioni dati	53	0	53
- altri	71	76	-5
Totale	5.279	5.071	208

Le voci “Affitti d’azienda” ed “Affitti passivi” si riferiscono ai rami d’azienda in locazione e all’affitto dei punti vendita.

La voce “Royalties su acquisti” si riferisce ad un nuovo contratto di licenza del marchio BEAR, di durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l’intero compenso, successivamente riscontato per l’intera durata del contratto.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	30.131	82.726	-52.595
Denaro e valori in cassa	208	185	23
Totale	30.339	82.911	-52.572

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell’esercizio, le disponibilità di conto corrente presso 34 istituti bancari, i fondi cassa dei punti vendita e l’impiego in titoli obbligazionari che hanno la caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente (“Cash Equivalent”).

Tali titoli, del valore nozionale di € 17 milioni, hanno determinato al 29 febbraio 2024 l’iscrizione a conto economico di un utile netto da valutazione di € 685 migliaia.

La riduzione di liquidità rispetto all’anno precedente è dovuta alla gestione centralizzata della finanza, in carico alla capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. che, in considerazione dei tassi di mercato attuali,

garantisce l'adeguato equilibrio tra disponibilità liquida e minimo utilizzo delle linee di affidamento del Gruppo. Al 29 febbraio 2024 risultano infatti inutilizzate le 2 linee di Revolving Credit Facility di Unicredit S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A., dall'importo di 25 milioni di euro cadauna, che l'anno precedente erano invece totalmente utilizzate.

17. ATTIVITA' DESTINATA ALLA VENDITA

La voce pari a € 3.156 migliaia non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente e riguarda l'aggiudicazione all'asta dell'immobile sito in Casalpallocco (RM), in via Canale della Lingua.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

18. CAPITALE SOCIALE

Al 29 febbraio 2024 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 28.246.142 certificati azionari da nominali € 1, di cui nr. 28.080.642 azioni ordinarie e nr. 165.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" e nr 10.500 azioni ordinarie proprie.

Le azioni speciali denominate "Azioni Manager" sono detenute dalla Finnat

Fiduciaria S.p.A (165.000 azioni pari al 0,59%). L'incremento rilevato rispetto all'anno precedente (108.500 azioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023), è dovuto alla nuova emissione di n. 65.000 azioni e ad una riduzione di n. 8.500 azioni riacquistate dalla Società e convertite in azioni ordinarie per effetto delle dimissioni di due Manager.

19. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 6.190 migliaia, non ci sono stati incrementi in quanto è stato raggiunto il 20% del Capitale sociale.

20. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 128.409 migliaia (€ 102.244 migliaia al 28 febbraio 2023) di cui € 127.698 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 101.533 migliaia al 28 febbraio 2023) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2023).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La Società non ha mai emesso azioni di godimento.

21. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 5.546 migliaia (-€ 5.297 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR.

22. UTILI / (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce pari ad € 8.950 migliaia (€ 8.950 migliaia al 28 febbraio 2023) include l'impatto retrospettivo del nuovo principio IFRS 15 per un importo pari a € 2.632 migliaia e del

cambiamento del metodo di valutazione delle partecipazioni per - € 11.584 migliaia. Tale riserva iscritta in bilancio al 29 febbraio 2024 risulta essere indisponibile.

PASSIVITA' NON CORRENTI

23. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Finanz. Unicredit "2022"	4.167	12.500	-8.333
Finanz. BPM per acquisto Sorter	2.498	3.198	-700
Totale	6.665	15.698	-9.033

Al 29 febbraio 2024, la Società aveva attivo le seguenti linee finanziarie:

- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio, al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 12.500 migliaia. Nella seguente voce è stata riclassificata la parte del debito che scadrà oltre l'anno;
- Finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, ottenuto in data 31

gennaio 2023, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*. Al 29 febbraio 2024 l'importo ancora da rimborsare era pari a euro 3.200 migliaia. Nella seguente voce è stata riclassificata la parte del debito che scadrà oltre l'anno.

24. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), vengono considerati dal principio IAS 19R come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- 1) proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- 2) attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- 3) riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti della Società con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non

versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- **decessi:** è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022;
- **pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto:** tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2020 – 2022. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove

decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di eliminazione delle collettività degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio della classe adiacente, se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi		Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita	Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%	15 - 19	3,00%
20 - 24	13,00%	20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%	25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%	30 - 34	10,00%
35 - 39	8,00%	35 - 39	8,00%
40 - 44	7,00%	40 - 44	4,00%
45 - 49	6,00%	45 - 49	4,00%
50 - 54	3,00%	50 - 54	2,00%
55 - 59	5,00%	55 - 59	3,00%
60 - 66	10,00%	60 - 66	9,00%

- **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al

massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali. La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo adottata per ciascuna Società:

La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	2,60%
Intersport	2,40%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

- **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale

assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2024 e 2,5% dal 2025 in avanti.

2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 29.02.2024; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve adottata:

Anno	Tasso
2025	3,965%
2026	3,562%
2027	3,360%
2028	3,295%
2029	3,292%
2030	3,314%
2031	3,348%
2032	3,385%
2033	3,422%
2034	3,450%
2035	3,478%
2036	3,507%
2037	3,538%
2038	3,570%
2039	3,603%

3. Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo, di cui al precedente punto 1. Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione

ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 rispettivamente di € 6.234 ed € 6.066.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

(migliaia)	29.02.2024	28.02.2023	Variazione
Fondo iniziale	6.066	7.454	(1.388)
Oneri finanziari	202	(11)	213
(Utile)/Perdita attuariale	327	(525)	852
Indennità liquidate	(455)	(704)	249

(Decremento) f.do tesoreria INPS*	75	(159)	234
(Decremento) f.do Fonte/Laborfond	16	8	8
(Decremento) altri fondi	3	3	0
Fondo finale	6.234	6.066	168

* Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 23. ed i versamenti ai fondi pensionistici

Come precedentemente segnalato, la Società si è sempre avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 *Revised*, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 *Revised*, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

29.02.2024		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.889.826	0	5.674.435	0	6.119.113	0

Sensitivity tasso di inflazione

29.02.2024		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.889.826	0	6.031.328	0	5.752.937	0

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

29.02.2024		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.889.826	0	5.941.393	0	5.806.553	0

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

29.02.2024		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.889.826	0	5.908.080	0	5.869.859	0

25. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia)	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Fondo rischi per controversie	270	111	159
Totale	270	111	159

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37.

26. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 29 febbraio 2024, il fondo imposte differite è così composto:

	29.02.2024		28.02.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Imposte differite: Fair value strumenti derivati su cambio valute <i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>	-146	24,00	-14	24,00
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali (colonna "allocazione plus")	-6.830	27,90	-6.828	27,90
Rivalutazione partecipazione Intersport - Tecnosport - Italian Fitness per valorizzazione al patrimonio netto	-543	24,00	-455	24,00
Totale imposte differite	-7.519		-7.297	

27. DEBITI LOCAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	29/02/2024	28/02/2023	Variazione
Debito per locazione medio lungo termine verso terzi	162.029	144.047	17.982
Debito per locazione medio lungo termine verso consociate	530	12.140	-11.610
Totale debito per locazione a lungo	162.559	156.187	6.372
Debito per locazione breve termine verso terzi	45.628	40.459	5.169
Debito per locazione breve termine verso consociate	1.050	3.736	-2.686
Totale debito per locazione a breve	46.678	44.195	2.483
Totale debito per locazione	209.237	200.382	8.855

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28.02.2023	Incrementi	decrementi	29.02.2024
Passività per locazione	200.382	40.208	24.448	209.236
Totale passività per locazione	200.382	40.208	24.448	209.236

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,8%.

Nell'anno precedente era stato contabilizzato anche il contratto di leasing stipulato con la Banca Unicredit SpA in data 16 giugno 2022 al fine di acquisire il fabbricato sito in Brescia. Il contratto di leasing è stato ceduto in data 28 febbraio 2024 per € 3.125 migliaia alla Società Orizzonti Luminosi S.r.l. Si veda Nota 1 e 2.

28. ALTRI DEBITI

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia. Tale debito risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVITA' CORRENTI

29. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
(migliaia)			
Finanz. Unicredit "2022"	8.333	8.333	0
Finanz. BPM per acquisto Sorter	702	508	194
RCF Unicredit	0	20.000	-20.000
RCF Intesa San Paolo	0	20.000	-20.000
Transitorio carte di credito	2	2	0
Ratei passivi oneri finanziari	66	73	-7
Totale	9.103	48.916	-39.813

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

Come si evidenzia dal prospetto di dettaglio sopra riportato, le due linee "*Revolving Credit*

Facility" alla data di chiusura del bilancio non erano state utilizzate al contrario dell'anno precedente che erano state utilizzate per € 20 milioni ciascuna rispetto al valore di affidamento di € 25 milioni ciascuna.

30. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all'anno, è la seguente:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
(migliaia)			
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	56	15	41
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.162	2.088	74
IRES c/debito	0	0	0
IRAP c/debito	0	224	-224
Concessione tasse comunali e imposta pubblicità	16	23	-7
Totale	2.234	2.351	-118

31. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Fornitori	53.185	58.968	-5.783
Fatture da ricevere	11.456	15.040	-3.584
Note credito da ricevere	-408	-1.974	1.566
<i>Totale verso fornitori</i>	<i>64.233</i>	<i>72.034</i>	<i>-7.801</i>
Intersport Italia S.p.A.	96.831	69.541	27.290
Tecnosport 2.0 S.r.l.	183	0	183
Delta Sport S.r.l.	0	0	0
Italian Fitness S.r.l.	0	0	0
<i>Totale verso imprese controllate</i>	<i>97.014</i>	<i>69.541</i>	<i>27.473</i>
Totale	161.247	141.575	19.672

I debiti verso fornitori includono debiti in valuta verso fornitori esteri per € 6.328 migliaia. Tali passività, espresse in valuta diversa dall'Euro, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'adeguamento derivante ha comportato la rilevazione di un'utile netto non realizzata riflessa a Conto Economico tra i proventi finanziari per € 79 migliaia (perdita di € 57 migliaia al 28 febbraio 2023).

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Il debito verso la controllante Challenge 2012 S.r.l. che si riferiva al 50% del dividendo deliberato dalla Società relativo all'esercizio 2021 è stato completamente erogato nell'anno.

Il debito verso Intersport Italia S.p.A. è di natura commerciale.

Le fatture da ricevere risultano ridotte rispetto all'anno precedente per effetto di un diverso timing di arrivo della merce rispetto all'anno precedente.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

La Società ha in essere i seguenti impegni e garanzie:

- Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Intersport Italia S.p.A. (lettere di patronage) - € 28.851 migliaia (- € 28.851 migliaia al 28 febbraio 2023); Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Italian Fitness S.r.l.

(lettere di patronage) - € 3.900 migliaia (- € 3.900 migliaia al 28 febbraio 2023);

- Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 20.232 migliaia e € 140 migliaia, rispettivamente (-€ 18.523 migliaia e € 225 migliaia al 28 febbraio 2023);

- Lettere di credito emesse a favore di fornitori esteri a garanzia delle operazioni commerciali sottostanti. Il valore delle garanzie emesse alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad € 20.849 migliaia;

32. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
INPS	1.698	1.562	136
Organizzazioni sindacali	6	5	1
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>1.704</i>	<i>1.567</i>	<i>137</i>
Debito v/personale e collaboratori	15.254	14.772	482
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	89	0
Consiglieri c/emolumenti	423	317	106
Debito v/fondi previdenziali	152	136	16
Debiti diversi	18.768	3.790	14.978
<i>Totale altri debiti</i>	<i>34.686</i>	<i>19.126</i>	<i>15.560</i>
Ratei passivi	1.775	1.273	502
Risconti passivi	4.503	3.301	1.202
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>6.278</i>	<i>4.574</i>	<i>1.704</i>
Totale	42.668	25.267	17.401

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso il personale ed i collaboratori è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2024 e dall'accantonamento di tredicesima e

quattordicesima mensilità e di ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente il 50% del debito verso la Intersport Germania relativa all'acquisto della Società Sport Voswinkel GmbH pari a € 14.423 migliaia e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma

non ancora utilizzato, la carta regalo “Gift Card”, pari a complessivi € 3.759 migliaia (€ 3.788 migliaia al 28 febbraio 2023).

I ratei e risconti sono così composti:

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Ratei passivi			
(migliaia)			
- spese riscaldamento e condominio	136	178	-42
- Energia elettrica	0	647	-647
- assicurazioni	70	75	-5
- imposta di pubblicità	50	29	21
- diritti annuali CCIAA	4	4	0
- TOSAP,TASI,IMU TARSU	370	301	69
- Salari e stipendi	1.126	0	1.126
- Biglietti aerei	0	2	-2
- Commissioni bancarie	16	0	
- altro	3	37	-34
Totale	1.775	1.273	502

	Saldo al 29.02.2024	Saldo al 28.02.2023	Variazione
Risconti passivi			
(migliaia)			
- affitti passivi	28	0	28
- Ricavi differiti IFRS15	2.451	2.483	-32
- Contributo sponsorizzazione	104	100	4
- Contributo l'incentivo Termico	482	217	265
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	0	84	-84
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 beni strumentali	322	287	35
- Credito Industria 4.0 - Sorter	1.015		
- Credito d'imposta registratori di cassa	23	31	-8
- altri	78	99	-21
Totale	4.503	3.301	159

La voce “ricavi differiti IFRS 15” accoglie la maturazione dei punti fedeltà che daranno diritto, al raggiungimento di determinate soglie, all'emissione di un buono sconto,

oltre che ai buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio ed utilizzabili entro il mese di marzo 2024.

33. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 995 migliaia (€ 439 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie i contratti derivati su cambio US\$ le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

Tipologia Contratto	Contraente	Finalità	Data operazione	Data Inizio	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike Price	Fair value in Euro/0000
▪ Contratto Flexible Forward	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	27-set-23	01-feb-24	28-giu-24	3.000.000	1,05830 -	63.553,70
▪ Contratto Flexible Forward	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	13-ott-23	02-mag-24	18-ott-24	20.000.000	1,0587 -	460.703,52
▪ Contratto Irs Payer	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	01-feb-24	30-nov-23	31-ago-25	12.500.000	1,057-1,085 -	1.415,63
▪ Contratto Commodities Swap Payer	Unicredit S.p.A.	Negoziazione	19-gen-24	19-gen-24	28-feb-25	3.001.335	100,9-158 -	344.957,09
▪ Contratto Flexible Import (1,055)	Banco BPM S.p.A.	Negoziazione	13-ott-23	02-apr-24	26-giu-24	5.000.000	1,055 -	125.716,43

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);

- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;
- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

	Valutazione al fair value alla fine dell'esercizio				
Descrizione	Capitale di riferimento 29.02.2024	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>IRS Payer</i>	12.500.000	1,057-1,085	X		
<i>Flexible Forward</i>	28.000.000	1,055-1,0587	X		
<i>Commodities Swap Payer</i>	3.001.335	100,9-158	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

34. RICAVI

La voce risulta così composta:

	2023/2024	2022/2023	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Corrispettivi di vendita	551.640	551.950	-310
Vendite merci a società del Gruppo	159	159	0
Omaggi su vendite	-238	-124	-114
Sconti e abbuoni su vendite	-461	-473	12
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-91	-105	14
Totale	551.009	551.407	-398

Le vendite di merci a società del Gruppo si riferiscono interamente a vendite effettuate alla società controllata Intersport Italia S.p.A.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per regione:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Lombardia	148.644	149.238	-594
Lazio	105.296	106.966	-1.670
Veneto	41.268	39.363	1.905
Piemonte	38.396	38.776	-380
Emilia-Romagna	38.325	36.379	1.946
Trentino A.A.	20.423	19.330	1.092
Sardegna	27.796	28.347	-552
Sicilia	23.935	26.328	-2.393
Toscana	24.631	24.020	611
Campania	25.893	25.065	829
Liguria	8.929	9.284	-355
Puglia	19.424	20.980	-1.556
Calabria	7.482	7.600	-118
Friuli-Venezia Giulia	8.536	7.993	543
Abruzzo	1.641	1.594	47
Marche	3.361	3.537	-175
Valle d'Aosta	4.209	3.997	212
Umbria	2.820	2.610	210
Totale	551.008	551.407	-399

35. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

Ricavi diversi

(migliaia)

	2023/2024	2022/2023	Variazione
Servizi commerciali	31	31	0
Rilascio fondo svalutazione crediti	0	61	-61
Rilascio fondo controversie	7	0	7
Affitti attivi	283	219	64
Ricavi diversi	3.460	5.128	-1.668
Rimborsi vari	769	602	167
Royalties su vendite	109	108	1
Indennizzi assicurativi vari	72	7	65
Contributi su sponsorizzazioni	1.294	1.137	157
Totale	6.025	7.293	-1.268

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano.

I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati alle proprietà immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali. Il decremento della voce è dato principalmente dalla contabilizzazione del credito d'imposta gas ed energia maturato

nell'esercizio 2022/2023 per effetto dei "Decreti aiuto" emessi nell'anno a sostegno delle imprese per l'aumento della materia prima energia e gas tale valore era pari a € 1.831 migliaia, tale credito nel presente Bilancio 2023 era pari a 639 migliaia. Credito d'imposta mezzogiorno pari a € 483 migliaia nel presente Bilancio in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dove era stato contabilizzato € 1.070 migliaia.

36. CONSUMI

	2023/2024	2022/2023	Variazione
(migliaia)			
Acquisto merci	102.611	126.081	-23.470
Acquisto merci da società del Gruppo	183.050	183.548	-498
Royalties passive	1.163	1.573	-410
Resi su acquisto merci	-32	-50	18
Premi da fornitori	-2.258	-1.473	-785
Sconti da fornitori	-1	-89	88
Contributi logistica	-488	-113	-375

Spese di trasporto e nolo	1.744	6.660	-4.916
Servizi logistici	9.294	9.767	-473
Spese di trasp. mov. merce	0	0	0
Altri costi di consumo	6.910	9.450	-2.540
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	301.993	335.354	-33.361
<i>Variazione delle rimanenze</i>	-3.840	-37.503	33.663
Totale	298.153	297.851	302

Gli acquisti dalle società del Gruppo, in particolare dalla controllata Intersport Italia S.p.A., sono allineati all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti dalla controllata Intersport Italia S.p.A. per € 183.050 migliaia (€ 183.548 migliaia per l'esercizio 2023/2024), pari ad un 61% (62% nel 2022/2023) del totale dei consumi.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 2.402 migliaia (€ 6.660 migliaia al 28 febbraio 2023) hanno evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente soprattutto per la riduzione dell'acquisto della merce dal far east.

La voce "Altri costi di consumo" si riferisce principalmente a spese doganali ed Intrastat per € 3.133 migliaia (€ 5.115 migliaia per l'esercizio 2022/2023), ad acquisto di imballaggi per € 2.074 migliaia (€ 2.266 migliaia per l'esercizio 2022/2023), a materiale pubblicitario per € 825 migliaia (€ 853 migliaia per l'esercizio 2022/2023), a cancelleria e stampati per € 189 migliaia (€ 165 migliaia per l'esercizio 2022/2023) e a carburante per € 257 migliaia (€ 252 migliaia per l'esercizio 2022/2023), a lavorazioni esterne per € 58 migliaia (€ 455 migliaia per l'esercizio 2022/2023) e acquisto prodotti di pulizia per € 167 migliaia (€ 148 migliaia per l'esercizio 2022/2023).

37. COSTI DEL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Salari e stipendi	80.080	75.100	4.980
Oneri sociali	23.060	21.371	1.689
<i>Current service Cost</i>	5.430	5.155	275
Altri costi	678	757	-79
Totale	109.248	102.383	6.865

L'incremento del costo del personale è motivato dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro nei diversi dipartimenti della Società e assunzioni dei dipendenti per le aperture dei nuovi negozi.

Al 29 febbraio 2024 il numero dei dipendenti in forza era pari a n. 3.547 unità contro le n. 3.406 al 28 febbraio 2023 come da tabella sottostante:

	<u>2023/2024</u>	<u>2022/2023</u>
Dirigenti	13	9
Quadri	40	35
Impiegati	3.455	3.321
Operai	39	41
Totale	<u>3.547</u>	<u>3.406</u>

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2023/2022 è stato di nr. 3.491 unità (3.465 nell'esercizio precedente).

38. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

	<u>2023/2024</u>	<u>2022/2023</u>	<u>Variazione</u>
<i>(migliaia)</i>			
Amm.to licenze	452	483	-31
Amm.to marchi	6	7	-1
Amm.to costi di sviluppo	210	210	0
Amm.to <i>key money</i> a vita utile definita	34	35	-1
Amm.to Fabbricato	115	82	33
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.506	1.315	191
Amm.to impianti generici	3.724	2.967	757
Amm.to impianti telefonici	22	8	14
Amm.to impianti d'allarme	288	248	40
Amm.to attrezzatura varia	456	370	86
Amm.to mobili e arredi	2.587	2.266	321
Amm.to macchine elettroniche	713	660	53
Amm.to autoveicoli	49	46	3
Amm.to altri beni materiali	4	3	1
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	42.537	39.514	3.023
Totale ammortamenti	52.703	48.214	4.489
 Svalutazione crediti	 0	 31	 -31
Totale svalutazione crediti	0	31	-31

Acc.to controversie in corso	250	79	171
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>250</i>	<i>79</i>	<i>171</i>
Totale	52.953	48.324	4.629

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1,2,3,4,5, 9 e 12.

39. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato alle Note 2,3,4 e 5.

40. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	8.089	8.044	45
Spese riscaldamento e condominiali	284	603	-319
Energia elettrica e forza motrice	7.942	13.405	-5.463
Acqua e gas	292	512	-220
Servizi telefonici	402	359	43
Emolumenti professionali e collab.ni	5.738	1.353	4.385
Provvigioni	12	17	-5
Compensi amministratori e sindacali	1.800	1.807	-7
Manutenzioni e riparazioni	206	35	171
Canoni manutenzione	2.369	1.968	401
Assicurazioni	688	766	-78
Vigilanza	2.357	2.221	136
Spese di pubblicità	9.332	7.723	1.609
Spese di trasp. mov. merci	8.007	7.583	424
Viaggi e trasferte	893	727	166
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.156	3.564	-408
Prestazioni da terzi	1.314	283	1.031
Spese di pulizia	334	317	17
Elaborazione dati EDP	2.459	1.518	941
Servizi per trasporto rifiuti	289	367	-78
Servizi per trasporto vendita e-commerce	2.484	2.653	-169
Premi da Fornitori	-1.193	-657	-536
Fee e-commerce	714	706	8
Altri	724	620	104
<i>Totale servizi</i>	<i>58.692</i>	<i>56.494</i>	<i>2.198</i>

Locazioni immobiliari e affitti di aziende	2.545	2.045	500
Noleggi	111	170	-59
Royalties	2.052	2.521	-469
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>4.708</i>	<i>4.736</i>	<i>-28</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	2.027	1.767	260
Bolli di circolazione	19	0	19
Multe e ammende	35	0	35
Penale per recesso affitto	0	0	0
Perdite su crediti	6	0	6
Altre	187	101	86
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>2.274</i>	<i>1.868</i>	<i>406</i>
Totale	65.674	63.098	2.576

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 2.198 migliaia rispetto all'esercizio precedente ma includono, per € 4.200 migliaia, costi legali e professionali sostenuti per l'acquisizione della Sport Voswinkel GmbH e per quelli già sostenuti per la futura acquisizione di un'altra società tedesca, capogruppo di altre quattro società, denominata SportScheck GmbH. Si veda il successivo paragrafo relativo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per ulteriori informazioni.

Godimento beni di terzi

Nel 2023 gli affitti passivi sono pari a € 2.545 migliaia. Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*.

Oneri di gestione

La voce "Imposte, tasse e tributi diversi" è relativa principalmente alla tassa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti per € 1.156 migliaia (€ 1.086 migliaia nel 2022/2023), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 26 migliaia (€ 25 migliaia nel 2022/2023), all'imposta di pubblicità per € 363 migliaia (€ 350 migliaia nel 2022/2023), all'imposta di registro per € 346 migliaia (€ 246 migliaia nel 2022/2023) e alla Tosap per € 31 migliaia (€ 29 migliaia nel 2022/2023).

41. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari ad € 218 migliaia (€ 554 migliaia nel 2022/2023), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 2,3 e 5 a commento delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Diritto di utilizzo beni in leasing" e "Altre attività immateriali".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

42. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2023/2024	2022/2023	Variazione
Interessi attivi depositi cauzionali	52	21	31
Interessi attivi su titoli	293	40	253
Interessi attivi v/banche	156	16	140
Interessi attivi v/clienti	0	0	0
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
Altri	3	0	3
	514	87	427
Proventi su titoli	790	66	724
<i>Totale utili su titoli</i>	790	66	724
Proventi su derivati	0	461	-461
<i>Totale utili da strumenti su derivati</i>	0	461	-461
Utile su cambi	287	1.137	-850
Utile da valutazione su c/c	13	0	
Utile su cambi da valutazione	-58	55	-113
<i>Totale utile netti su cambi</i>	242	1.192	-963
Totale	1.546	1.806	-273

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della

Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce “Attualizzazione crediti verso altri” si rinvia alla Nota 9.

43. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 29 febbraio 2024 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia)	2023/2024	2022/2023	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	2.174	831	1.343
Interessi passivi leasing	173	62	111
Interessi passivi (TFR)	202	-11	213
Interessi passivi su Finimport	3	445	-442
Interessi passivi per rateizzazione imposte	25	104	-79
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	6.048	5.159	889
Altri interessi	12	14	-2
<i>Totale interessi passivi</i>	<i>8.637</i>	<i>6.604</i>	<i>2.033</i>
Perdite su titoli	105	630	-525
<i>Totale perdite su titoli</i>	<i>105</i>	<i>630</i>	<i>-525</i>
Perdite su derivato	1.490	840	650
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	<i>1.490</i>	<i>840</i>	<i>650</i>
Perdite su cambi	1.028	2.182	-1.154
Perdite da valutazione su c/c	124		
Perdite su cambi da valutazione	-99	179	-278
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	<i>1.053</i>	<i>2.361</i>	<i>-1.308</i>
Commissioni su finanziamento	8	132	-124
Consulenze e costi per finanziamento	0	908	-908
Sanzioni per ravvedimento e rateizzazione	10	0	10
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	<i>18</i>	<i>1.040</i>	<i>-1.022</i>
Totale	11.303	11.475	353

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi agli interessi sulle due linee RCF pari a € 1.162 migliaia (€ 150 migliaia nel 2022/2023) per € 835 migliaia per il finanziamento ESG Unicredit S.p.A (€ 312 migliaia nel 2022/2023) e per € 177 migliaia (€ 21 migliaia nel 2022/2023) per il finanziamento BPM S.p.A erogato per l'acquisto del macchinario *Sorter*.

Gli interessi passivi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura, proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce “perdite su cambi” pari a € 1.053 migliaia (€ 2.361 migliaia al 28 febbraio 2023) accoglie le perdite dovute al cambio €/€ non favorevole portando la Società alla chiusura di tutti i finanziamenti all’importazione. Si rimanda alla Nota 31.

La voce “Oneri finanziari diversi”, complessivamente pari ad € 18 migliaia (€ 1.040 migliaia nell’esercizio 2022/2023), si è decrementata rispetto all’esercizio precedente in quanto sono stati rilasciati completamente, dopo la chiusura del finanziamento, i costi relativi alle consulenze per finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti per la stesura e formalizzazione dell’Accordo di Ristrutturazione.

42. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La voce pari a € 6.546 migliaia (€ 8.305 migliaia nell’esercizio 2022/2023), corrisponde all’effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Intersport Italia S.p.a. per € 7.171 migliaia, Tecnosport 2.0 S.r.l. per € 11 migliaia e Italia Fitness S.r.l. per € 87 migliaia per le nuove società Endeka Sport 2023 S.r.l. per -€ 17 migliaia e Sport Voswinkel GmbH per -€ 446 migliaia.

43. IMPOSTE

La voce, pari a € 6.351 migliaia (€ 9.876 migliaia nell’esercizio 2022/2023) si riferisce principalmente all’Imposta Regionale sulle

Attività Produttive (IRAP) di competenza dell’esercizio per € 1.924 migliaia (€ 2.424 migliaia nell’esercizio 2022/2023), all’Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per € 6.417 migliaia (€ 8.024 migliaia nell’esercizio 2022/2023), proventi da consolidamento verso Intersport SpA e Tecnosport 2.0 Srl pari a -€ 2.213 ad imposte anticipate nette per -€ 41 migliaia (-€ 134 migliaia nell’esercizio 2022/2023), ad imposte differite per € 222 migliaia (€ 80 migliaia nell’esercizio 2022/2023), a rettifiche delle imposte relative all’esercizio precedente per € 34 migliaia (-€ 204 migliaia nell’esercizio 2022/2023) e all’imposta sostitutiva per € 9 migliaia.

44. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dalla Società con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24.

In particolare, ci si riferisce ai rapporti economici e finanziari con le controllate, nella loro veste di clienti/fornitori per cessioni/acquisti di merci e servizi, ai rapporti con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d’azienda per alcuni punti vendita della catena.

Società controllate

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
INTERSPORT ITALIA S.p.A.	Servizi commerciali				30
	Acquisti		96.731		
	Proventi da consolidamento fiscale	2.202			2.202
	Vendite			174.969	117
TECNOSPORT 2.0 S.r.l.	Prestazione servizi informatici		283	1.875	16
	Oneri da consolidamento fiscale	10			10
Italian fitness S.r.l.	Servizi commerciali	1.550		78	
	Vendita articoli		3	1.348	
Endeka Sport 2023 Srl	Vendite	43			30
Sport Voswinkel GmbH	Finanziamento	2.000			

Società correlate

Di seguito si evidenziano anche i rapporti con le Società correlate:

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Affitti passivi			1.070	

	Servizi attivi				10
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi			2.866	
	Servizi attivi				6
	Depositi	1.100			50
Challenge 2012 S.r.l.	Consulenza				2
FALIS 2014 S.r.l.	Acquisti		2.000	5.741	
	Royalties passive			1.985	
	Riaddebito costi logistici/varie				148
	Royalties attive				290

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e non si rilevano altre operazioni al di fuori di quanto indicato nel presente bilancio.

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che la Società ha beneficiato, nel corso del 2023, di complessivi € 3.849 migliaia come di seguito:

- € 483 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- € 1.123 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del

"Temporary Crisis and Transition Framework")

- € 639 migliaia relativi ai crediti d'imposta energia e gas "non energivore" e "non gasivore" così come previsti dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022) relativi al 1° trimestre e 2° trimestre 2023.
- € 654 migliaia relativi a incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016 erogate dal GSE (Gestore Servizi energetico);

- € 167 migliaia relativi al Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dall'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di seguito si espongono i progetti svolti dalla Società sul quale è stato possibile usufruire del credito d'imposta.

- Progetto 1: Attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione di nuovi progetti in ambito e-commerce.
- Progetto 2: attività di ideazione estetica e design finalizzata alla creazione di nuove collezioni per i vari brand del gruppo;

- € 294 migliaia e € 1.218 migliaia relativi al Credito d'imposta Industria 4.0 ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento" - Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0, rinnovato dalla L. 160/2019 art. 1 commi da 184 a 197 e dalla L. 178/2020 art. 1 commi da 1053 a 1063 e ss.mm.ii. I due crediti sono relativi rispettivamente:

- al sistema intelligente e connesso di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi composto da terminalini di lettura e gestione da stampanti dove è

stata verificata l'interconnessione 08 marzo 2023 e 16 marzo 2023.

- all'impianto utilizzato per lo smistamento di scatole di scarpe, sito presso la logistica della Società Snatt S.p.A. dove è stata verificata l'interconnessione in data 12 ottobre 2023.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l'importo incassato nel corso dell'esercizio 2022, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

COMPENSI ORGANO AMMINISTRATIVO, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e Consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.725 migliaia (€ 1.725 migliaia per l'esercizio 2022/2023).

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|--------------------|-----------------|
| • Stefano Pochetti | Presidente |
| • Maurizio Mancini | Ammin. Delegato |
| • Patrizia Caroni | Ammin. Delegato |
| • Mauro Carosi | Amministratore |
| • Marco Pochetti | Amministratore |

- Alberto Tron Amministratore
- Massimiliano Bonamini Amministratore
- Boris Zanoletti Amministratore

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale, alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- Cinzia Gibellini Presidente
- Francesco Forgione Sindaco
- Giovanni Tedeschi Sindaco

Al Collegio Sindacale è stato attribuito un emolumento annuo di € 82 migliaia (€ 82 migliaia per l'esercizio 2022/2023).

Alla società di revisione BDO Italia è stato deliberato un compenso annuo di € 72 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di aprile 2024, Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento finalizzato allo sviluppo, sia in Italia che in Germania, per i prossimi 5 anni. Ai sensi del contratto, Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno accordato alla capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine per un importo massimo fino a Euro

115.000.000, suddiviso in tre linee di credito e – relativamente alla parte destinata agli investimenti esteri – garantito da SACE.

La prima tranche è stata erogata in data 23 aprile 2024 per l'importo di euro 55.000.000, così suddivise sulle diverse linee:

- Euro 20.000.000 erogati a valere sulla linea di credito denominata "Voswinkel Acquisition Facility";
- Euro 20.000.000 erogata a valere sulla linea di credito denominata "German Capex Facility";
- Euro 15.000.000 erogata a valere sulla linea di credito denominata "Endeka Capex Facility".

Tale contratto è particolarmente prestigioso per Cisalfa Group per i seguenti motivi:

- Si tratta di un finanziamento "*unsecured*" in quanto non è stata prevista alcuna garanzia reale rilasciata dal Debitore e quindi non sono presenti né pegni su azioni, né pegni sui c/c bancari;
- Oltre ad Unicredit S.p.A., hanno partecipato e altri soggetti di natura pubblica come Sace e CDP che hanno quindi riconosciuto Cisalfa Group come soggetto solido finanziariamente e quindi meritevole dell'intera quota richiesta;
- Si tratta di un supporto finanziario finalizzato allo sviluppo tanto che le ulteriori tranches, già deliberate sino all'importo totale di 115 milioni, saranno

erogate solo al momento dell'effettiva necessità;

- Sono stati previsti i parametri ordinari (*covenants*) che risultano essere supportati dal Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 ma sono stati mantenuti ampi spazi di manovra per eventuali ulteriori operazioni di acquisizione e/o indebitamento finanziario.

Per la prima erogazione di euro 55.000.000, è stato deciso di procedere con una parziale copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse mediante la stipula di un derivato IRS sul valore nozionale di Euro 35.000.000.

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, entro il mese di giugno 2024 avrà luogo la

finalizzazione dell'operazione di acquisizione della società tedesca SportScheck per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo del Bilancio Consolidato.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a conclusione della Nota Esplicativa, confidando nella Vostra condivisione dei criteri adottati nella redazione del bilancio al 29 febbraio 2024, Vi proponiamo la seguente destinazione, che non prevede accantonamento alla Riserva Legale la quale ha raggiunto e superato il limite di legge, bensì la assegnazione di un emolumento al Consiglio di Amministrazione corrispondente all'1% dell'EBITDA di Gruppo (senza applicazione del Principio contabile IFRS 16 e con arrotondamento alla decina di migliaia inferiore) ed un dividendo per azione congruo che consente di mantenere elevato il livello dell'autofinanziamento operativo.

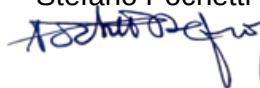
• Utile netto	21.644.714
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione (il quale ne delibererà l'attribuzione ai singoli consiglieri operativi)	-700.000
• Residuo	20.944.714
- Dividendo in ragione di € 0,34 per ciascuna delle azioni emesse alla data di assunzione della delibera di approvazione del bilancio. Il dividendo sarà erogato per la metà entro un mese dalla data di approvazione del presente Bilancio e per la metà entro il 31 dicembre 2024	- 9.603.688
• Residuo*	11.341.026

* Tale importo residuo sarà destinato a Riserva Straordinaria.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti





CISALFA SPORT SPA

SEDE SOCIALE: Via Boccea n. 496 - Roma

CAPITALE SOCIALE: Euro 228.246.142= i.v.

N. Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05352580962

R.E.A. di Roma al n. 1156390

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Esercizio 1.3.2023 - 29.2.2024

Ai Signori Azionisti della Císalfa Sport spa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 29.2.2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche con riferimento all'attività svolta dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione della presente relazione, diamo conto in sintesi del nostro operato e del relativo esito.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I casi di interesse concomitante, ai sensi dell'art. 2391 c.c., sono stati considerati e regolamentati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Responsabile dell'area Amministrazione e Finanza, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono in contrasto con le delibere assunte

dall'assemblea dei soci.

Il *management* dimostra di operare nel rispetto di adeguate procedure amministrative pianificando le strategie da attuare e monitorando costantemente i risultati della gestione, con particolare attenzione a quella finanziaria.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge se non quelli menzionati nei documenti di bilancio e quello espresso ex art. 2389, 3^a comma c.c..

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del piano strategico che vede la crescita inorganica del Gruppo, sono state acquisite le partecipazioni nelle società tedesche Sport Voswinkel GmbH & Co. Kg e Voswinkel Verwaltungs GmbH, operanti in Germania nel medesimo settore della Cisalfa Sport spa. Tali società sono state fuse il 29.2.2024 nella Sport Voswinkel GmbH.

Al fine di supportare il piano di sviluppo è stato richiesto a Unicredit spa e Cassa Depositi e Prestiti spa, che lo hanno concesso, un finanziamento a medio-lungo termine per l'importo complessivo di € 115.000.000, formalizzato nel mese di aprile 2024. Per la parte destinata agli investimenti esteri esso è garantito da SACE.

Il Piano Strategico Quinquennale 2024-2028 approvato in data 24.5.2024 dall'organo amministrativo risulta coerente con gli obblighi assunti con i contratti di finanziamento.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 29.2.2024 che evidenzia un utile di € 21.644.714, un Patrimonio netto contabile di € 187.894.693, un Totale Attività e Totale Patrimonio Netto e Passività di € 634.567.812.

Il bilancio è stato redatto utilizzando i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), approvati con Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del luglio 2002, come nei precedenti esercizi.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, che gli Amministratori ritengono sussistere ai sensi dello IAS 1. Le ragioni di tale convinzione sono ben esposte nella relazione sulla gestione, così come sono analiticamente indicati e descritti i principali rischi cui è esposta l'attività della Società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha emesso, in data odierna, un giudizio positivo sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento della iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento di € 66.358.597 valutato ai sensi dello IAS 36 sulla base dell'impairment test eseguito da esperto indipendente incaricato dalla società.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 29.2.2024, così come redatto dagli Amministratori e alla proposta di destinazione del risultato economico esposta nella Nota Esplicativa.

Roma, 12.7.2024

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Cinzia Gibellini




Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cisalfa Sport S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cisalfa Sport S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cislfa Sport S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cislfa Sport S.p.A. al 29 febbraio 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cislfa Sport S.p.A. al 29 febbraio 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cislfa Sport S.p.A. al 29 febbraio 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 luglio 2024

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio